

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO VENERDI' 29 APRILE 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE STEFANO SCARASCIA

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, cominciamo il Consiglio comunale previsto per oggi. Io ho da fare una comunicazione brevissima, che è la seguente, intanto formulo anche a nome di tutti i colleghi gli auguri a Michela Sermattei che possa guarire il più presto possibile e questo è ovvio; per quanto riguarda il seguito del Consiglio, informo il Sindaco e tutto il Consiglio che ovviamente gli atti a firma mia, gli atti politici a firma mia sono da considerare ritirati, verranno ripresentati nel prossimo Consiglio e non c'è altro. Quindi possiamo adesso passare all'appello.

(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: 19 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Procediamo pure con gli Inni.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Ha inizio il Consiglio comunale, partiamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Domando se c'è qualche comunicazione dei Consiglieri, ma immagino di no. Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Questo Consiglio Comunale viene svolto all'interno di due date, una è quella di ieri, che era la giornata mondiale per la sicurezza dei posti di lavoro e domenica che sarà la festività del Primo Maggio e di tutti i lavoratori. Cogliamo questo piccolo momento per ricordare, appunto, la festività del Primo Maggio, un momento importantissimo e per ricordare che anche ieri, purtroppo, è successo un grave infortunio sul lavoro all'interno di un luogo come un Ministero, che dovrebbe essere per sua natura anche sicuro.

Quindi, ecco, questo mio intervento era semplicemente per augurare a tutti un buon Primo Maggio e per ricordare che stiamo, lo dico senza retorica, purtroppo combattendo anche un'altra guerra, che è quella contro gli infortuni sul lavoro. I dati, i report attuali che sono stati elaborati in questi giorni, dimostrano come ci sia un aumento delle denunce e un aumento delle persone che perdono la vita.

Ci sembrava giusto ricordare in questo momento di festa, che sarà domenica Primo Maggio, ricordare appunto che non possiamo permetterci di abbassare mai la guardia sul problema della sicurezza sui posti di lavoro. Fabio Palotti, che è il ragazzo che è deceduto l'altro giorno, aveva 39 anni, aveva una bambina piccola e quindi io penso che sia necessario il richiamo a cercare di fare tutto quello che è possibile per ridurre al massimo queste disgrazie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre comunicazioni dei Consiglieri?

Bene, allora possiamo procedere alla nomina degli scrutatori.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Propongo, avendone avuta preventiva adesione, i Consiglieri Taddeucci, Romboli e Becherini. Quindi ora bisogna procedere alla votazione.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari?
Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MARZO 2022".

PRESIDENTE: Adesso dobbiamo procedere all'approvazione del verbale della seduta del 24 marzo 2022.

Consiglieri favorevoli?

Consiglieri contrari?

Consiglieri astenuti?

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPENDICE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE".

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 4 dell'Ordine del Giorno: "Appendice al regolamento del Consiglio Comunale per la disciplina dello svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale – Approvazione".

Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno a tutte, buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio Comunale di esprimere il proprio voto rispetto all'appendice del regolamento del Consiglio Comunale per la disciplina dello svolgimento della modalità telematica. Premesso che comunque l'appendice rispetto a quelle che sono le normative vigenti del TUEL, della 267 del 2000 agli artt. 7 e 38 e considerato anche l'art. 73 del D.L. 18 del 2020, quello che riguardava l'emergenza sanitaria, quest'appendice si va a inserire in una di quelle possibili azioni che l'ente può portare avanti riguardo allo svolgimento della modalità telematica del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari e anche della Conferenza Capigruppo. Durante la Commissione consiliare abbiamo approfondito l'argomento del giorno e abbiamo anche convenuto il fatto che questo è frutto di un lavoro fatto sia dalla Conferenza Capigruppo che si è riunita il 14 di aprile e l'argomento è stato trattato durante la Commissione del 20 di aprile, è stato anche portato all'attenzione della Conferenza dei Presidenti di Commissione il 21 di aprile. Un lavoro fatto in maniera sinergica da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, che va anche a garantire la presenza istituzionale con la modalità telematica e anche in modalità mista. Quindi noi con questa delibera chiediamo al Consiglio di esprimere il proprio voto rispetto a quest'appendice. Grazie.

PRESIDENTE: Qualche Consigliere desidera intervenire? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Pur avendo ascoltato, faccio un passo indietro, fin dall'inizio dell'emergenza Covid e quindi fin dal momento in cui, spiazzati dagli eventi, ci siamo trovati a cercare di mandare avanti anche l'attività politica nell'unica modalità che lo permettesse, vi è stato però un rilievo, fatto a mio modo di aver percepito la situazione, da tutti i Consiglieri, o almeno dalla maggioranza, laddove si sottolineava il fatto che le modalità utilizzate, ripeto, per garantire in qualsiasi modo diciamo l'attività di riunione dei Consigli o delle Commissioni, era però una modalità che denaturava poi quella che è la funzione prima di ogni partecipante alla vita pubblica, cioè quella del confronto, del dialogo, dell'interazione e, avanzando poi la situazione e la pandemia evolvendo, vi furono varie situazioni in cui anche l'allora Presidente del Consiglio chiese in sede di Commissione dei Presidenti delle Commissioni quale fosse il parere, quale fosse la valutazione su queste modalità. Io ricordo che fu una maggioranza di opinioni, quindi un'opinione piuttosto diffusa quella di dire dobbiamo ricorrervi solo per queste situazioni emergenziali. Come ha

sottolineato anche l'Assessore Prinetti, in effetti si fa richiamo a quella che era la normativa di emergenza emessa nell'ambito della pandemia per Covid, mentre invece nel regolamento, che so benissimo essere stato valutato dalla Conferenza dei Capigruppo, dalla Commissione dei Presidenti, etc. etc., si dice semplicemente che questa modalità di videoconferenza viene disposta dal Presidente del Consiglio, sentiti i Capigruppo, i Presidenti di Commissione. Quindi non vi è alcun collegamento con queste situazioni emergenziali.

So benissimo anche che si tratta di un'appendice che è diffusa, è una modalità che è stata presa in considerazione e integrata in molteplici altri Comuni, però manca assolutamente questo collegamento e quindi il mio timore, per non dire certezza, è che verrà utilizzata a discrezione assolutamente non limitabile di un Presidente e deciderà appunto liberamente, con buona pace, dico io, di quei confronti, di quella necessità di guardarsi, di esprimere anche in modalità diretta, come deve essere, le proprie opinioni, le proprie valutazioni, che verranno quindi a mancare, perché ne abbiamo avuto la prova questi due anni di come si svilisce tutto questo, di come il confronto venga assolutamente a mancare nell'ambito appunto di una modalità di videoconferenza.

Quindi la mia era una valutazione proprio su chi dovrà indire la modalità, che è completamente non collegata, ripeto, con una situazione particolare di emergenza, quindi è rimessa a quasi un libero arbitrio, perché vengono sentiti i Capigruppo, è un parere che non è in alcun modo vincolante.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Prego Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Io mi volevo riportare anche a quello che diceva la Consigliera Di Dio. Abbiamo visto cosa è successo e meno male che c'erano questi collegamenti, però con la pandemia certi momenti saltava, io rientravo... Sono uscito in certi Consigli, mi sono dovuto ricollegare sette, otto volte, perché poi va via la linea, una cosa e un'altra, cioè dal vivo è sempre migliore, anche perché ci sono scambi, ci si parla; con il problema dei collegamenti tante volte non si riesce nemmeno a capire cosa quello dice o si sente parlare quello, quell'altro. Insomma è un po' di confusione, speriamo che non ci arriviamo più agli stati di emergenza, ma io parlo sempre in diretta, dal vivo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi? Prego.

INTERVENTO: Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Prinetti per la spiegazione su quest'appendice, penso di parlare a nome di tutto il mio gruppo. L'appendice è un ottimo strumento in mano all'amministrazione, perché in Italia fino a prima della pandemia la digitalizzazione era... Diciamo non eravamo messi molto bene con la tecnologia, quindi applicando quest'appendice possiamo fare quel passo verso la digitalizzazione che prima consideravamo una cosa straordinaria, invece oggi è diventata una parte ordinaria delle nostre vite. Siano noi Consiglieri, ma possiamo dire in ogni ambito lavorativo e anche scolastico, universitario, ci siamo perfezionati su questo.

Inoltre, applicando quest'appendice, ci auguriamo che, soprattutto nelle Commissioni, la presenza dei Consiglieri di alcune parti politiche sia maggiore rispetto al passato, dato che la modalità mista ci permette di essere presenti sia fisicamente sia telematicamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Noi abbiamo discusso molto spesso la criticità delle sedute in videoconferenza, che oggettivamente creavano delle difficoltà per quanto riguarda i tempi, la lunghezza, etc. etc., chiaramente all'inizio abbiamo pagato lo scotto di quello che era diciamo la novità e quindi chiaramente il disagio era notevole. Via via, quando abbiamo preso confidenza con lo strumento, quando siamo riusciti meglio a gestire le videoconferenze, comunque il disagio restava dal punto di vista soprattutto della lunghezza dei tempi.

Uno degli obiettivi che c'eravamo posti nei confronti che abbiamo nella Capogruppo era quello di valutare la possibilità di creare uno strumento che desse l'opportunità in presenza e mista soprattutto, questo è l'obiettivo di quest'appendice per quanto riguarda il regolamento del Consiglio Comunale, quindi non va a ridurre, ma va a dare un'opzione in più, cioè quella che un Consigliere possa in caso di necessità essere presente in modo misto, cioè quindi essere presente comunque alla seduta. E quest'aspetto, indipendentemente da quelle che sono le criticità dovute alla presenza nelle Commissioni, è molto più utile nelle Commissioni, tanto che si può tranquillamente pensare che possa semplificare ulteriormente diciamo la partecipazione.

Secondo, non viene tolta nessuna possibilità di partecipazione, non è obbligatorio, l'altro elemento che va chiarito, non è che diventa obbligatorio per forza essere a casa perché in seduta mista oppure essere a casa tutti, assolutamente questo andrà valutato in base a quelle che sono poi le circostanze che si andranno a verificare.

Terzo elemento, è fondamentale il fatto che, per esempio, nel regolamento è scritto in modo chiaro, che la Conferenza dei Capogruppo si possa tranquillamente svolgere in seduta a distanza, e l'abbiamo già fatto nell'ultima che abbiamo tenuto la settimana scorsa, e non ha tolto assolutamente niente a nessuno, perché comunque non si vota, semmai si dovesse arrivare a votare in Conferenza dei Capogruppo siamo pochissimi, non determina l'impossibilità da parte di ognuno di noi di potere intervenire e interagire, questo vale anche per le Commissioni, chiaramente il Consiglio Comunale effettivamente ha creato delle difficoltà, dei disagi.

Ovviamente, ripeto e concludo, lo scopo era quello di istituire questa possibilità della partecipazione mista, che è un elemento assolutamente positivo secondo noi, lo è perché dà la possibilità di partecipare di più, non perché si partecipa, il confronto ci può essere lo stesso; i cittadini possono tranquillamente assistere lo stesso perché lo streaming ci sarà sempre, sperando che funzioni sempre chiaramente, quindi non viene tolto niente a nessuno, l'ho già ribadito diverse volte, lo ribadisco anche in questa sede, perché secondo me è una possibilità, è uno strumento; l'altra argomentazione che comunque è il Presidente che decide in realtà il Presidente sente la Capogruppo come ha sempre fatto, come sta facendo in questo periodo, in cui comunque ci si confronta, in cui comunque si arriva a definire modalità, tempi, il giorno, integrazione e quindi da questo punto di vista credo che non ci sia niente che vada a togliere tutto quello che c'è già di fatto con questo

strumento.

Ripeto e finisco, è uno strumento per favorire la partecipazione mista a chi è impossibilitato fisicamente a essere presente in seduta, quindi credo che sia uno strumento positivo da mettere in campo.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Abbiamo altri interventi di Consiglieri? Mi pare di no. Assessore, vuole replicare? Bene, allora si passa alla votazione sul punto 4: "Appendice al regolamento del Consiglio Comunale per la disciplina dello svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale".

Consiglieri favorevoli? Gruppo PD, Gruppo in Comune, Gruppo Movimento Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore.

Consiglieri contrari?

Consiglieri Astenuti? Lega e Gruppo Buona Destra. Il Presidente astenuto.

La proposta è approvata.

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato.

Gruppi favorevoli? Partito Democratico, Movimento Cinque Stelle, Rosignano In Comune, Gruppo Rosignano nel Cuore.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Buona Destra, Lega. Presidente astenuto.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2022/2024 IN MATERIA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI".

PRESIDENTE: Passiamo adesso all'atto numero 5: "Modifica ed Integrazione del DUP 2022/2024 in materia di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari".

Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera chiediamo al Consiglio di andare a esprimere il proprio voto rispetto alle modifiche al DUP riguardo il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

Come abbiamo avuto modo di approfondire durante la Commissione consiliare, il Piano delle Alienazioni è rimasto sostanzialmente il solito, tranne alcune integrazioni rispetto al punto 9 e al punto 10, quindi il magazzino punto vendita Coop a Castelnuovo della Misericordia per l'annualità 2022 e una cabina elettrica in località Acquabona sempre nel 2022, per la cifra di 33.000 e 5.000 euro.

Per quanto riguarda invece il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni, andiamo a inserire alcune strutture di proprietà dell'ente che prevedono un percorso di valorizzazione, sia nell'ottica di più ampia fruibilità del bene o anche per una valorizzazione della gestione del bene comune e, come avete visto dall'allegato alla delibera, sono stati comunque confermati ed inseriti altri immobili, partendo da Villa Mirabello, per il quale abbiamo parlato anche durante la Commissione consiliare e abbiamo anche comunque ribadito il fatto che non verrà cambiata assolutamente la destinazione finale del bene e verrà garantita anche l'usufruità da parte del pubblico, insomma dei cittadini, del bene anche dopo la valorizzazione da parte del soggetto privato. Il Parco Bandiera a Vada, la Torre Medicea di Castiglioncello, il Laghetto delle Spianate, per il quale si è conclusa la prima parte del progetto per la messa in sicurezza e stiamo provvedendo a quelle che sono le opere complementari che saranno realizzate in tempi brevi, quindi andremo alla valorizzazione del bene nell'anno 2022.

Il locale di Palazzo Vestrini qui a Rosignano Marittimo, il fondo ex Forestale, la colonia estiva, la Torre di Vada, per il quale procederemo mediante federalismo culturale, la caffetteria all'interno della biblioteca delle Creste, dove attiveremo una procedura di gara per l'affidamento in concessione del bene appena saranno conclusi i lavori, l'area feste di Nibbiaia, per la quale si stanno concludendo i lavori per la realizzazione di alcune strutture, lo skate park nell'ottica di una più ampia fruibilità del bene, quindi un percorso di valorizzazione del bene comune, l'Oliveta di Via Filidi, con la sottoscrizione nei primi giorni del patto di collaborazione per la gestione condivisa e la rigenerazione del bene, che verrà sottoscritto dalla scuola Mattei, dalla Cooperativa Ernera, da Scapigliato, dal polo tecnologico della Magona e alcuni soggetti privati, proprio nell'ottica di andare a gestire un bene comune in maniera collettiva. Il fondo commerciale della Via Aurelia, dove verrà attivato un percorso di valorizzazione sociale del bene e quindi verrà creato un altro spazio da mettere a disposizione delle associazioni del territorio, la Social Agorà per il quale andremo a individuare anche un percorso di valorizzazione pluriennale, l'area verde di Via Filangeri, dove anche qui andremo ad attivare un percorso sulla valorizzazione dei beni comuni, la piscina, che verrà attivata nell'anno 2022,

l'affidamento dell'impianto e l'Innovalab, sempre con la valorizzazione del bene, coerente con quelle che sono le finalità del finanziamento PU, per il quale l'ente ha ricevuto il contributo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi da parte di Consiglieri? Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io non voglio usare un tono polemico, mi riprometto di... Considerando questa delibera, in particolare faccio riferimento a tutte le varie valorizzazioni così come sottolineate e richiamate dall'Assessore Prinetti, un po' il libro dei sogni, perché si tratta di previsioni che sarebbero bellissime qualora venissero realizzate, però non volendo ipotecare il futuro, anzi sperando che il futuro sia diverso dal passato, rilevo che vi sono dei beni che hanno una storia ormai di mancata valorizzazione, per non dire di abbandono.

Due mi colpiscono in particolare, Villa Mirabello e l'immobile di Gavinana.

Per quanto riguarda Villa Mirabello credo che sia la terza legislatura in cui viene prevista una valorizzazione, che si ripete appunto di triennio in triennio o. La Colonia di Gavinana penso che sia ormai una decina di anni che è in questo stato di abbandono, addirittura mi ricordo l'Assessore Pia che aveva parlato dell'esistenza di difformità urbanistiche, ho fatto anche una richiesta di chiarimenti al Comune di San Marcello Pistoiese, questo non risultava, poi vennero fuori addirittura... Bisognerebbe andare a rivedere, ma mi ricordo furono stanziati anche dei fondi, una cifra circa, se non sbaglio, vado a memoria, 300.000 euro per la necessaria ristrutturazione, ma anni e anni fa, e siamo ancora qui ad individuare un contributo per la valorizzazione entro il 2023. Bene.

Il Social Agorà, un percorso di valorizzazione pluriennale, anche qui siamo andati secondo me a tentativi, visto che i vari bandi non hanno dato alcun esito, e forse bisognerebbe interrogarsi sul perché. Cioè perché ci sono questi bandi di gara che vanno deserti, che costanti devono essere soggetti a proroga. Quindi anche questo forse è un problema, cioè un valorizzare, o meglio ripensare le modalità e quindi ciò che viene richiesto a colui che partecipa al bando, che poi fa sì che non vi partecipi, perché si tratta di richieste impossibili.

Quindi è ovvio che come Consigliere di minoranza terrò sotto la lente di ingrandimento queste progettualità, queste valorizzazioni e spero proprio di non ritrovarci poi qua a risottolineare per l'ennesima volta quello che, appunto, credo altri abbiano sottolineato prima di me e cioè che queste valorizzazioni sono sulla carta, si ipotizzano, ma poi di fatto non vengono mai realizzate. Una fra queste era anche la Torre Medicea, mi ricordo in campagna elettorale, dove si puntava proprio sulla valorizzazione di quello che è un monumento storico di estrema importanza presente sul nostro territorio, era il 2019, siamo al 2022 e sappiamo che va ristrutturato per mancanza della prevenzione incendi. Spero di sbagliarmi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Altri interventi di Consiglieri? L'Assessore desidera replicare? Allora passiamo alla votazione del punto numero 5: "Modifica ed integrazione del DUP 2022/2024, in materia di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari".

Gruppi favorevoli? PD e In Comune.

Gruppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega e Buona Destra. Presidente astenuto.

L'atto è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6: "Modifiche e Integrazioni al Regolamento per la concessione dei contributi". Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio di esprimere il proprio voto rispetto a due modifiche che non sono sostanziali rispetto al regolamento nella struttura generale, una è la modifica per il miglioramento della leggibilità dello strumento, che riguarda l'articolo 6 al comma 5 e poi l'altra è uno snellimento e una semplificazione, anche per quanto riguarda l'azione amministrativa per l'applicazione di questo regolamento all'articolo 9 comma 1.

Come abbiamo anche ricordato in Commissione, questo regolamento dei contributi è stato approvato nel 2020, è diventato diciamo esecutivo nel 2021.

Abbiamo ripercorso anche durante la Commissione consiliare quelli che sono stati i contributi erogati dall'ente in base a questo nuovo regolamento e li abbiamo analizzati uno ad uno e per quanto riguarda in particolare la procedura dell'articolo 10, sono state fatte cinque assegnazioni e anche per quanto riguarda i contributi inferiori ai mille euro sono state fatte cinque assegnazioni nel 2021.

Questo regolamento ci ha permesso anche di fare una sorta di formazione alle associazioni del territorio riconosciute con uno statuto, con tutti i criteri che sono comunque dettati all'interno del nostro regolamento e soprattutto ci ha permesso di fare una formazione per quanto riguarda la rendicontazione puntuale dei contributi che vengono erogati dagli enti.

Si parla di contributi erogati dall'ente, quindi dal Comune di Rosignano Marittimo, ma queste procedure poi sono simili anche per altri tipi di contribuzione che le associazioni ricevono e la pratica praticamente è quella che si richiede una rendicontazione dettagliata di tutte le spese sostenute.

Credo che questo fosse anche uno degli obiettivi di questo regolamento, cioè andare a sostenere le associazioni del territorio anche in una formazione più prettamente contabile, perché questo è l'importante, perché quando si riceve comunque contributi da un ente pubblico è importante rendicontarli nella maniera opportuna a quelli che poi sono i criteri anche dettati dalla normativa del terzo settore e tutto quello poi che anche la Regione Toscana ha messo in campo riguardo agli enti del terzo settore.

Credo che sia un buon risultato, si sono create anche reti di associazioni, soprattutto sul settore sociale, che hanno iniziato a lavorare insieme, a condividere un obiettivo e presentare progetti che li accomunano soprattutto per la finalità, ognuno con le proprie caratteristiche ha portato avanti la propria azione però nell'ottica appunto di andare ad offrire anche alla collettività un progetto unitario e un obiettivo comune del progetto stesso.

Come amministrazione continueremo la nostra formazione anche per gli enti del terzo settore sulle varie sfaccettature anche per la presentazione di progetti e quindi relativa rendicontazione, è un percorso già avviato nonostante il periodo pandemico che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo, ma ci possiamo ritenere soddisfatti del lavoro portato avanti, grazie anche al supporto di strumenti che l'amministrazione e quindi che anche il

Consiglio Comunale nel 2020 ha votato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io non condivido quella che è l'osservazione fatta dall'Assessore Prinetti, che non è una modifica che ha quella portata e che sia di poco rilievo e soprattutto che non abbia uno strato fortemente politico, perché è vero, le modifiche sono due, ma quella essenziale è quella del comma 5 dell'articolo 6 del regolamento, laddove non si prevede più un'erogazione sulla base di quello che è il progetto presentato, bensì un'erogazione dei contributi pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti per quel progetto, quindi si tratta di un'erogazione che assume la forma di un rimborso. E quanto rilevava, cioè la volontà di far sì che non ci siano, o meglio che in qualche non si disperdano le forze e si abbia quindi la capacità e la volontà di unirsi tra le varie associazioni, perché sono molteplici, in modo da unire diciamo i loro intenti e i loro progetti, così da far in modo da avere una rete. Questo porta però anche ad una sorta di ostacolo invece alla nascita e al proliferare di piccole associazioni che possono avere anche degli scopi più di nicchia, più particolari e che non per questo debbono necessariamente confluire in altre per potere avere una forza, un sostegno economico, perché poi alla fine fuori questo, quelle piccole associazioni non avranno la possibilità di anticipare i costi, non hanno risorse e sono costrette, per motivi appunto di carattere economico, a unirsi ad altre.

Quindi questo diciamo è un progetto chiaramente di stampo politico, la diversità no, ma facciamo sì che siate costretti a unirvi forzatamente, perché altrimenti non avete ragione di esistere, non avete la possibilità di esistere e questo ovviamente non lo condivido.

Io dico che è vero, che la rendicontazione è importante e che venga anche data la possibilità di utilizzare fondi in maniera corretta, in maniera adeguata proprio perché si tratta di fondi pubblici, ma molto meglio sarebbe stato allora prevedere un'erogazione dei fondi così come era prevista originariamente senza la modifica, integrando però il regolamento con una necessaria rendicontazione successiva, in modo da verificare se quelle che sono state le erogazioni concesse sono state poi utilizzate e quindi poi essere diciamo tenuti alla restituzione dei fondi che non siano stati effettivamente impiegati. Quindi poteva essere mantenuta rivedendo ovviamente una verifica successiva, quindi la scelta, ripeto, è di carattere politico, abbasso le piccole associazioni, sintetizzando è questo, e quindi non la ritengo una modifica marginale, sostanziale e non la condivido assolutamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Condivido quello che ha appena finito di esporre la Consigliera Di Dio, tanto che in Commissione io ho evidenziato questa criticità, perché si è già verificato quest'enunciato, laddove per quanto riguarda un progetto relativo alla musica in realtà il proponente poi praticamente ha visto un'altra associazione che voleva diciamo partecipare a questo progetto per poter poi attingere a dei finanziamenti, chiaramente con una visione, un'ottica evidentemente diversa, visto

che comunque non è stato possibile unire diciamo le due istanze, per cui di fatto poi il finanziamento è arrivato a una associazione; è evidente che questo in effetti crea delle difficoltà, soprattutto come diceva la Consigliera Di Dio quelle piccole associazioni che di fatto hanno una progettualità ma anche degli obiettivi, degli scopi che comunque vanno sempre nella direzione dell'utilità per quanto riguarda la collettività, però magari con una visione e un'ottica un po' diversa, o con una dimensione che non gli consente chiaramente di poter fare un percorso diverso. Forse sarebbe stato meglio per quanto riguarda il finanziamento, come avviene spesso, laddove si tratti di finanziare i progetti, di dare una parte del finanziamento, che consenta comunque l'inizio del progetto, quindi la realizzazione del progetto stesso, dopodiché in fasi o diciamo intermedie, fino a una finale, si può verificare il progetto in che direzione sta andando, se effettivamente ci sono delle spese, per arrivare a una rendicontazione finale, dove chiaramente si va a trarre il bilancio finale, per cui c'è sicuramente la visione e la possibilità di verificare se effettivamente quanto previsto per quanto riguarda le spese chiaramente queste fossero effettivamente state messe in campo.

Quindi da questo punto di vista sicuramente sono d'accordo anch'io che questa modifica è sostanziale, non è parziale, quindi una criticità si è già verificata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Assessore, vuole replicare? Prego.

ASSESSORE PRINETTI: Una brevissima replica. Allora, intanto non è sicuramente volontà politica da parte dell'amministrazione di escludere nessun tipo di associazione, anche se piccola. Non lo è mai stato e non lo sarà mai, quindi non credo che sia questa la giusta interpretazione del regolamento, questa è un'opinione che comunque hanno espresso i Consiglieri di opposizione, credo che comunque questa non sia la realtà per quest'ente nel passato né oggi; per quanto riguarda invece l'anticipo del contributo, è previsto già all'articolo 11 la modalità di fruizione del contributo da parte dei beneficiari per il quale è possibile anche una parziale anticipazione del contributo fino al 60%. E nella modulistica che è presente sul sito istituzionale si vede bene che c'è da barrare una casella dove si richiede l'anticipazione del 60% quando il progetto viene approvato rispetto alle varie casistiche che pongono i regolamenti. Una precisazione tecnica, secondo me dovuta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono richieste d'intervento per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Il mio voto sarà negativo, perché quando l'Assessore dice che non c'è la volontà politica, ma poi di fatto si modifica un regolamento, che, ripeto, è peggiorativo rispetto al precedente, la volontà politica viene manifestata nei fatti, quindi è inutile dire non siamo contro le associazioni, di fatto la situazione delle piccole associazioni viene ad essere peggiorata e l'anticipo che dice lei non era previsto, qualora si prevedesse il progetto, cioè com'era originariamente, quindi che il progetto poteva essere finanziato fino all'80%, punto e questo è stato eliminato.

Quindi l'anticipo era anche previsto precedentemente, ma c'è questa modifica sostanziale, quindi un conto sono le enunciazioni politiche, poi occorre andare a vedere,

come in questo caso, in un regolamento tecnicamente come l'enunciazione politica viene di fatto poi applicata, la limitazione per le piccole associazioni c'è, è innegabile nei fatti. Quindi il mio voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono. Metto in votazione il punto 6: "Modifiche e integrazioni al regolamento per la concessione dei contributi".

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona destra, Lega.

Il Presidente astenuto.

Procediamo per l'immediata eseguibilità.

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega. La Consigliera Di Dio si è allontanata, quindi non partecipa al voto. Il Presidente è astenuto.

La mozione è approvata sia nel merito che per quanto riguarda l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI "CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO ED IL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E DI TRASPORTI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno: "Approvazione nuovo schema di convenzione bilaterale tra la Provincia di Livorno e il Comune di Rosignano Marittimo, che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di Mobilità e di Trasporti".

Prego, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Quella che viene proposta è la delibera di approvazione della convenzione che la Provincia di Livorno stipula con tutti i Comuni dell'ara di appartenenza, convenzione che si rinnova dopo che è scaduta a fine dell'anno scorso e che riguarda la gestione associata e coordinata delle attività e dei servizi del TPR, del Trasporto Pubblico Locale e della Mobilità, compresi i servizi a domanda debole, che sono un po' quelli che dovrebbero essere modificati e riformati con il nuovo contratto in essere da parte della Regione rivolto ad Autolinee Toscane.

A proposito di questo, faccio presente che dal primo novembre dell'anno scorso è vigente, dopo un lungo periodo conflittuale, il nuovo contratto regionale a un gestore unico che è Autolinee Toscane; la prima fase, quindi partita dal primo novembre dell'anno scorso, si concluderà a novembre di quest'anno, la prima fase di messa a punto dei servizi, che continuano di fatto nella loro strutturazione rispetto ai precedenti gestori. Dal primo novembre in poi saranno possibili modifiche ed è proprio in quest'ottica che noi riteniamo molto importante quest'apporto di coordinamento e di gestione associata da parte della Provincia, che mette insieme tutte le varie istanze dei Comuni, coordinandole, e attraverso un proprio ufficio, composto da un numero importante di personale qualificato, ufficio che poi funziona anche da collegamento con il corrispondente ufficio regionale, così come poi prevede la normativa, la Regione, è facile anche da capirsi, si rapporta con le dieci Province, piuttosto che con la miriade di Comuni, un numero elevato di Comuni che sono presenti in Regione Toscana.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se ci sono interventi da parte dei colleghi Consiglieri. Non ci sono interventi.

Domando se ci sono interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono richieste, per cui metto in votazione la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 57: "Approvazione del nuovo schema di convenzione bilaterale tra la Provincia di Livorno e il Comune di Rosignano Marittimo che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e di trasporti".

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Lega. Presidente astenuto.

La proposta di deliberazione è approvata. Non è necessaria l'immediata esecutività.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' - PRESA D'ATTO NOMINA NUOVI MEMBRI ORDINARI".

PRESIDENTE: Possiamo passare al punto 8 dell'Ordine del Giorno: "Integrazione della Commissione Pari Opportunità – Presa d'atto della nomina dei nuovi membri ordinari". Prego, Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente. Buongiorno al Consiglio.

Mi appresto alla presentazione della delibera in oggetto, appunto la presa d'atto nomina dei nuovi membri ordinari per l'integrazione della Commissione Pari Opportunità e poi riporto una proposta che è emersa in sede di Commissione di valutazione dei curricula, appunto per l'integrazione.

Nel complesso sono arrivate quelle integrazioni dei membri della Commissione di Pari Opportunità, undici domande, una delle quali era irricevibile, perché è pervenuta oltre i termini previsti, i posti da integrare erano 9 e dopo valutazione la Commissione d'esame ha approvato come membri della Commissione Pari Opportunità le signore Chiellini Elena, Di Murro Marina, Mariani Donatella, Panicucci Cristina, Peccianti Cecilia, Piomallo Sara, Ricciardulli Serena, Tocchi Anna e Trivelli Sara. Mentre la signora Viviani Cristina entra in graduatoria ed entra nella fascia di riserva.

Quindi questi sono i nuovi membri della Commissione Pari Opportunità che andranno a integrare i 9 posti vacanti.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'intervento, durante la Commissione di valutazione dei curricula sono emerse alcune proposte per migliorare il funzionamento della Commissione stessa. Sono proposte che sono emerse e che hanno già visto diciamo un accordo di massima per la discussione e che riguardano, per esempio, il ruolo di coordinamento del Presidente del Consiglio Comunale nella Commissione di valutazione oppure il metodo per la scelta dei membri del gruppo misto che parteciperanno alla Commissione.

L'intenzione dell'amministrazione è quella di sottoporre queste tre proposte alla Commissione consiliare afferente per una discussione e per eventualmente arrivare già a delle integrazioni del regolamento di partecipazione da sottoporre al Consiglio Comunale nelle prossime sedute. Quindi la proposta dell'amministrazione è quella di discutere queste tre idee in una Commissione consiliare già nel mese di maggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Domando se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Questa delibera, come giustamente rilevato dall'Assessore Franceschini, è una presa d'atto relativa a quanto è emerso dalla Commissione di valutazione dei curricula. Però io voglio anche sottolineare un'altra presa d'atto, perché non riesco a darmi una spiegazione del perché un bando che serviva appunto ad integrare i membri di una Commissione, che è l'unico organo di partecipazione oggi esistente nel nostro Comune, questo bando prevedeva la sua scadenza al 30 di novembre, siamo arrivati al 29 di aprile per la presa d'atto.

È questo proprio che mi sfugge, io non lo capisco. Non lo capisco e nello stesso tempo

rilevo: l'8 febbraio viene indetta la Commissione di valutazione dei curricula, viene rilevata la partecipazione da parte mia, sembra quasi personale, ma io rilevo perché in quella sede non sono una persona, ma sono un Consigliere che viene convocato, che viene quindi invitato appunto a partecipare, che partecipa, che poi le viene però detto che il regolamento di partecipazione non prevede la sua presenza, d'accordo, se ne prende atto, successivamente nel mese di marzo vengo invitata alla Conferenza dei Capigruppo, la Presidente non c'è, c'è il Vice Presidente, sarà a lei poi che rivolgerò queste domande, ma tanto per chiarire la situazione, vengo invitata e mi viene detto che quale soggetto rappresentante un sottogruppo posso non essere, cioè non sono più un semplice uditore, ma posso esprimere le mie valutazioni e quindi partecipare diciamo a pieno titolo alla Conferenza dei Capigruppo.

Questo a marzo; ad aprile viene fatta la Commissione, dove, come riferisce l'Assessore, si farà una forse integrazione, una modifica per valutare qual è la partecipazione effettiva anche dei sottogruppi.

Cioè tutto questo da febbraio, si arriva ad aprile, si fa una valutazione, io non vengo invitata, però nel frattempo in Conferenza dei Capigruppo la Presidente mi dice no, no, lei ha diritto di parola. Tutto questo è... Io secondo me non ho diritto di parola, proprio perché il regolamento non lo prevede, però darmi il diritto di parola a fasi alterne crea una grande confusione. Secondo me questo dimostra di come anche all'interno di questa maggioranza ci sia una grande confusione, perché quel che dice l'uno non è poi portato avanti dall'altro, l'Assessore rileva questa criticità, che sembrava essere già superata dalla Presidente del Consiglio e forse tutto questo spiega anche perché un bando che prevedeva la sua scadenza il 30 di novembre, quindi il primo dicembre avevamo tutte le autocandidature presentate, ci volevano due giorni per esaminarle, siamo arrivati, ripeto, al 29 di aprile.

Non è che doveva essere fatto un progetto e costruito un ponte. No. Però questo politicamente mi fa pensare che insomma un po' di confusione diciamo così ci sia. E questo poi si riverbera anche su tutte le attività di questo Comune, prima di tutto la CPO, che non vedo che cosa abbia fatto o sia stata libera di fare e progettare in questi anni ormai.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Buongiorno a tutti. Ci tenevo a precisare che non c'è nessun tipo di confusione, forse la confusione la fa chi interpreta male certe dichiarazioni. Il Presidente del Consiglio Comunale durante la Capigruppo ha espresso la sua idea, quindi il suo pensiero, che potrebbe anche essere pensato e quindi potrebbe essere rivisto il fatto che il sottogruppo possa partecipare alla Conferenza dei Capigruppo intervenendo su determinati argomenti, quindi potrebbe essere o può, sarà, se lo riterrà opportuno, oggetto di discussione all'interno della Capigruppo, per capire se ci sono possibilità di modifica e se ci sono accordi in questo senso, altrimenti il regolamento è chiaro nella Conferenza dei Capigruppo partecipano a titolo pieno i Capigruppo, mentre i rappresentanti, i coordinatori dei sottogruppi, rappresentanti dei sottogruppi, possono partecipare solo come uditori. Tutto lì. Poi se si vuole evolvere la questione, se si vuole

ampliarla, dobbiamo trovare un accordo politico all'interno dei Capigruppo e quindi una maggioranza sostanziale che possa determinare un cambiamento e una modifica del regolamento, altrimenti le cose rimangono così come sono.

Quindi non c'è nessun tipo di confusione e non c'è nessun tipo di problemi in questo senso. C'è stato probabilmente un disagio all'interno degli uffici comunali nella prima convocazione, dove è partita una convocazione e forse è rimasto inserito il nome della Consigliera Di Dio, che quindi è stata invitata nella prima riunione, che poi ovviamente fu sospesa ed è stata poi riconvocata successivamente in maniera corretta. Ma è stato solo un disagio tecnico e nient'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono. Domando se ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Non ci sono.

Pongo in votazione la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 69, oggetto: "Integrazione della Commissione Pari Opportunità – Presa d'atto della nomina dei nuovi membri ordinari".

Gruppi favorevoli? PD, In Comune, Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega, Buona Destra. Presidente astenuto.

Approvata all'unanimità.

Bisogna votare anche l'immediata esecutività della deliberazione appena approvata.

Gruppi favorevoli? PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Cinque Stelle, Lega, Buona Destra. Presidente astenuto.

Approvata da tutti i Gruppi con l'astensione del Presidente.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "INDIVIDUAZIONE NUOVO RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO NEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE ARMUNIA CASTELLO PASQUINI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 dell'Ordine del Giorno: "Individuazione del nuovo rappresentante del Comune di Rosignano Marittimo nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione Armunia Castello Pasquini". Prego, signor Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Questa delibera è volta a ricostituire la pienezza dell'organo di indirizzo della Fondazione Armunia. L'organo di indirizzo è sostanzialmente l'organo che funge da assemblea, quindi rappresenta il Consiglio all'interno della Fondazione Armunia ed è composto, oltre che dal Sindaco, membro di diritto, da tre Consiglieri.

A seguito delle dimissioni da Consigliere Comunale della Consigliera Pedone, c'è la necessità di sostituirla, di integrare quest'atto, quindi andare a ricostituire il Consiglio di indirizzo insieme ai membri che già esistono, che sono il Consigliere Marabotti e la Consigliera di Rosignano In Comune, Martina Becuzzi. Stamani dovrà essere fatta una proposta, votata una proposta per inserire un Consigliere, quindi reintegrare la Consigliera Pedone, che essendosi dimessa da Consigliere Comunale, non ha più titolo per poter stare all'interno del Consiglio di indirizzo.

PRESIDENTE: Grazie, Signor Sindaco. Adesso io do la parola ovviamente ai Capigruppo o comunque a chiunque voglia intervenire nel merito.

Questa è una votazione che riguarda una persona fisica, per cui l'unico requisito è essere Consigliere Comunale, ovviamente se ci sarà un'unica candidatura possiamo procedere serenamente per appello nominale; diversamente, se ci sarà una seconda o terza o quarta candidatura, ovviamente dobbiamo organizzarci per la votazione a scrutinio segreto, perché se c'è concorrenza occorre assicurare la libertà e la segretezza di voto a tutti i Consiglieri.

Domando a loro se ci sono interventi nel merito.

CONSIGLIERE CECCONI: Rispetto alla delibera che è in oggetto e quindi alla sostituzione della Consigliera Pedone Antonella, che voi sapete si è dimessa da questo Consiglio Comunale, faceva parte della Fondazione Armunia, del Comitato d'indirizzo della Fondazione Armunia, il gruppo PD propone la Consigliera Torretti Roberta, Consigliera che è conosciuta da tutti, che ha avuto e ha esperienza politica di lunga data in merito e che quindi può degnamente sostituire la Consigliera Pedone Antonella. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Domando se ci sono altri interventi a titolo politico o di candidatura personale. Prego, Consigliera Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Grazie, Presidente. Anche noi come gruppo di maggioranza appoggiamo la candidatura della Consigliera Torretti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Una brevissima osservazione. Diciamo che come gruppi di minoranza siamo un po' stupiti del fatto che comunque la Consigliera Pedone si è dimessa da parecchio tempo, mi sembra che abbia superato abbondantemente l'anno, quindi il fatto che si arrivi ad oggi ci fa pensare che evidentemente questo Consiglio d'indirizzo non si sia mai riunito nel frattempo, perché altrimenti molto probabilmente la cosa sarebbe stata affrontata e risolta prima. Per cui, per poter un attimo fare un po' una riflessione come minoranza, io chiedo un'interruzione per fare una valutazione, visto che non abbiamo avuto diciamo elementi sui quali poter riflettere prima. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, i lavori sono aggiornati alle ore 11:00. Grazie.

Si sospende momentaneamente il Consiglio comunale fino alle ore 11:00.

Si riprende il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio comunale, cominciamo con l'appello.

(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: 19 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Riprendiamo i lavori, immagino che uno o più gruppi di coloro che hanno chiesto la sospensione abbiano da dire qualcosa. Invito quindi il Consigliere Settino a prendere la parola. Grazie.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Abbiamo valutato e riflettuto rispetto alla proposta che è stata fatta, quindi adesso poi ci sarà un'altra proposta e valutazione che verrà fatta da un altro Consigliere, da un gruppo di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Chi intende prendere la parola? Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: La valutazione è quella di fare un richiamo, appunto, allo statuto, all'articolo 11 e quindi di fare una proposta anche noi come membri dell'opposizione e vorremmo proporre il Consigliere Mario Settino, in sostituzione della Consigliera. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Bene, allora in considerazione del fatto che esistono due candidature, una alternativa all'altra, a prescindere dai gruppi di appartenenza, ritengo doveroso procedere alla votazione a scrutinio segreto e quindi ci possiamo organizzare nel seguente modo: mettiamo l'urna su quel tavolino lì, invito la Dottoressa Melfa a distribuire le schede a tutti i Consiglieri. Invito gli scrutatori a prendere posizione qui

accanto a me e alla Dottoressa Castallo, invito i Consiglieri a deporre nell'urna la propria scheda e poi faremo lo scrutinio.

Io dichiaro ufficialmente che non parteciperò al voto, quindi non devo essere computato nel numero dei votanti.

INTERVENTO: I votanti sono 18. Procediamo all'apertura delle schede.

SEGRETARIO: Il Consigliere Settino Mario ha ottenuto 5 voti, la Consigliera Roberta Torretti ha ottenuto 13 voti, pertanto la Consigliera risulta eletta.

PRESIDENTE: Quanto all'individuazione del nuovo rappresentante del Comune di Rosignano Marittimo nel Consiglio d'indirizzo della Fondazione Armunia Castello Pasquini, in esito alla votazione tenutasi a scrutinio segreto, dichiaro che viene designata, eletta, la Consigliera Roberta Torretti, con 13 voti, avendone avuti invece il Consigliere Mario Settino 5. Buon lavoro.

Adesso bisogna passare all'immediata esecutività, che facciamo invece per alzata di mano normalmente per gruppi.

Gruppi favorevoli? Rosignano In Comune, Partito Democratico.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega e Buona Destra. Il Presidente astenuto.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "GESTIONE ASSOCIATA, CON IL COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA, DI ALCUNE FASI DELLA GESTIONE DEL PERSONALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 10 dell'Ordine del Giorno: "Gestione associata con il Comune di Castellina Marittima di alcune fasi della gestione del personale – Approvazione della Convenzione". Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente Con questa delibera chiediamo al Consiglio Comunale di approvare la gestione associata del nostro Comune con il Comune di Castellina Marittima, in relazione ad alcune fasi della gestione del personale. Allegata alla delibera c'è la bozza di convenzione, all'interno della quale sono previste tutte le motivazioni che hanno portato all'approvazione appunto della convenzione, soprattutto perché c'era stata fatta richiesta da parte del Comune di Castellina di realizzare questa convenzione in merito proprio alla gestione del personale.

Viene specificato che la gestione del personale riguarderà solamente alcune attività inerenti la gestione stessa ed in particolare il trattamento economico e le pratiche previdenziali e creditizie.

All'interno delle convenzione sono stabilite quelle che sono le disposizioni generali, il funzionamento della gestione e i rapporti finanziari o di durata e decorrenza della stessa.

La durata è prevista nel periodo di cinque anni, rinnovabile per espressa volontà dei Comuni associati con la presente convenzione.

Per qualsiasi altra situazione si fa riferimento al rinvio alle norme del Codice Civile e a quanto previsto a livello normativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se ci sono interventi da parte dei Consiglieri su quest'argomento. Non ci sono interventi.

Domando se ci sono dichiarazioni di voto su quest'argomento da parte di gruppi o a titolo personale. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la deliberazione numero 56: "Gestione associata con il Comune di Castellina Marittima di alcune fasi della gestione del personale – Approvazione della Convenzione".

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari?

Gruppo astenuti? Cinque Stelle, Legga, Rosignano nel Cuore.

La deliberazione è approvata.

Non è necessaria l'immediata esecutività.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)".

PRESIDENTE: Si passa al punto 11 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF)". Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Questa è una delibera prettamente tecnica, perché dobbiamo inserire all'interno del regolamento sull'applicazione dell'Addizionale Comunale le tariffe e percentuali che erano state già deliberate con una delibera di uno degli ultimi due Consigli Comunali. Quindi si tratta semplicemente di prendere atto dell'inserimento di tali tariffe nel regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se ci sono interventi da parte dei colleghi Consiglieri. Non ci sono. Per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passo alla votazione della delibera numero 56: "Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche".

Gruppi favorevoli? In Comune, Partito Democratico.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Cinque stelle, Rosignano nel Cuore, Lega. Buona Destra in questo momento è assente. Presidente astenuto.

Passo alla votazione sull'immediata eseguibilità della deliberazione appena approvata.

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega. Buona Destra assente. Presidente astenuto.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2022/2024 IN MATERIA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2022-2023".

PRESIDENTE: Si passa ora al punto 12 dell'Ordine del Giorno, che riguarda: "Modifica ed integrazione del DUP 2022/2024 in materia di programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023". Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con questa delibera andiamo ad integrare la delibera che è stata realizzata nella seduta del 24 di febbraio del Consiglio Comunale, perché dobbiamo aggiornare ulteriormente due servizi all'interno del programma biennale degli acquisti che si riferiscono alla parte relativa al servizio assicurativo di cui il RUP è la Dottoressa Castallo e ai servizi biblioteca e CIAF più le pulizie, dove il RUP è la Dottoressa Simona Repole.

Si è reso necessario, per esigenze sopravvenute in ambito di servizi e forniture, andare ad integrare ulteriormente questi servizi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi da parte di colleghi Consiglieri? Non ci sono. Domando se ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono. Passo quindi alla votazione relativa all'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale numero 62: "Modifica ed integrazioni del DUP 2022/2024 in materia di programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022.2023".

Gruppi favorevoli? In Comune, PD.

Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega. Buona Destra assente, Presidente astenuto.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021".

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 13 dell'Ordine del Giorno, che riguarda la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 58: "Approvazione del rendiconto della gestione 2021". Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Per illustrare il rendiconto ho preparato delle slide, così che possa essere in maniera più evidente e si capisce un po' meglio quella che è l'illustrazione.

Il rendiconto della gestione 2021 che sto per presentare denota una spiccata positività e presenta un andamento ottimale. Facendo una valutazione con quelli che sono i risultati degli anni precedenti, possiamo affermare un miglioramento e un assestamento di determinate voci e questo permette all'amministrazione comunale di poter continuare a mettere in campo risorse per i servizi che sono sempre stati considerati importanti dall'amministrazione e che, appunto, devono essere continuate a essere realizzate.

In questa prima slide vediamo quelle che sono le entrate del 2021, che ammontano a 57.510.000 euro e che vengono così suddivise:

- 1) entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa 26.564.000 euro e sono quelle che sostanzialmente sono relative alla potestà impositiva dell'ente. Queste come le entrate diciamo totali sono in linea con quelle degli anni precedenti e questo con un mantenimento della precisamente fiscale inalterata. All'interno delle entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa vi ho messo a titolo esemplificativo quelle che sono le entrate più importanti e abbiamo: l'IMU per 13.912.000 euro, che è in lieve crescita rispetto al 2020 per il venir meno di alcune esenzioni previste dallo Stato per l'emergenza collegata al Covid; la TARI 8.986.000 euro, che corrisponde al costo del servizio realizzato da REA per il servizio dei rifiuti, l'Addizionale IRPEF di 1.670.000 euro, l'imposta di soggiorno per 389.000 euro e il recupero evasione totale, quindi non solo TARI, IMU, per 1.569.000 euro;
- 2) Trasferimenti correnti, che ammontano a 3.751.000 e qui vi rientrano tutte le voci e le somme erogate dal settore pubblico e che concorrono al finanziamento dell'attività ordinaria dell'ente per l'erogazione di servizi. Preme ricordare che il nostro Comune non beneficia di alcun contributo a titolo di fondo di solidarietà comunale, ma anzi annualmente dobbiamo corrispondere 5.300.000 euro per lo Stato e questo viene trattenuto direttamente sull'incasso dell'IMU. Le entrate extratributarie ammontano a 19.596.000 euro e anche in questo caso abbiamo un trend più o meno stabile con il mantenimento delle stesse tariffe per i servizi a domanda individuale e le entrate in conto capitale ammontano a 1.953.000 euro e sono le somme di natura straordinaria, come i permessi a costruire e le alienazioni. Nel 2021 non abbiamo avuti alienazioni di attività finanziaria, non sono stati accesi prestiti e non abbiamo avuto anticipazioni di tesoreria;
- 3) Per quello che riguarda le spese, nel 2021 ammontano a 55.489.000 euro e anche in questo caso abbiamo una sostanziale stabilità con gli anni precedenti. Le spese sono così suddivise: spese correnti, che sono la voce diciamo più importante e maggiore, e sono 43.255.000 euro, che sono in leggero aumento rispetto al 2020

- per sostanzialmente le spese da redditi da lavoro dipendente, perché tra il 2020 e il 2021 sono state fatte circa settanta assunzioni e quindi ovviamente si rialza il budget che era stato realizzato prima, negli anni precedenti. Per quello che riguarda imposte e tasse, ammontano a 670.000 euro, di cui IRAP 606.000 euro, un'altra voce importante è quella delle manutenzioni immobili e relativi impianti, di 111.000 euro, manutenzioni strade 225.000 euro, verde pubblico 975.000 euro e pubblica illuminazione 1.385.000 euro. C'è una riduzione delle spese per interessi passivi, che sono di 177.000 euro, perché abbiamo realizzato una riduzione del debito, applicando l'avanzo, in questa maniera l'amministrazione comunale ha evitato di contrarre nuovi mutui per realizzare opere pubbliche e ha utilizzato risorse proprie. Le spese in conto capitale ammontano a 5.330.000 euro, anche queste sono in linea con gli anni precedenti e qui però dobbiamo fare riferimento al fatto che nel fondo pluriennale vincolato ci sono 13.384.000 e questo si riferisce a lavori che sono stati finanziati nell'anno, ma che non sono stati eseguiti o non sono stati terminati entro l'anno e quindi vengono inviati all'interno del fondo e poi verranno utilizzati per terminare i lavori stessi. Rimborso prestiti 1.256.000 euro, che è in riduzione rispetto agli anni precedenti;
- 4) Per quanto riguarda i debiti finanziari 2021, lo stock di debito al 31/12/2021 è pari ad euro 3.865.000, che è inferiore a quello degli anni precedenti, in quanto al 31/12/2020 era di 5.121.000 e al 31/12/2019 era di 6.639.000. Rimangono anche notevolmente al di sotto della soglia prevista dall'articolo 204 del TUEL, che è fissata nel 10% e per l'anno 2021 la percentuale del nostro Comune è lo 0,51%.

Qui c'è una slide dove sono inserite quelle che sono le opere pubbliche realizzate nel 2021 e che sostanzialmente riguardano tutte le frazioni del nostro Comune, a partire dalla realizzazione del sistema di videosorveglianza di Piazza della Repubblica e la zona centrale di Rosignano Solvay, l'ulteriore consolidamento delle fondazioni della scuola materna di Nibbiaia, interventi di sistemazione aree esterne della scuola dell'infanzia Gianburrasca con la predisposizione e la realizzazione dell'area gioco, noleggio di strutture temporanee per interventi sul patrimonio edilizio esistente, la scuola Volano, lavori per la realizzazione dei sottoservizi per la scuola Volano, intervento di tinteggiature di superfici all'interno dei vari plessi scolastici propedeutiche alla procedura di sanificazione e igienizzazione, fornitura e posa in opera di pensiline presso la scuola dell'infanzia Modì, fornitura e posa in opera di tensostruttura ombreggiante e tavoli per area gioco presso la scuola dell'infanzia Gianburrasca, opere di completamento sul tetto terrazzo dell'Ufficio Tecnico e altrimenti interventi di manutenzione negli uffici di Via Don Bosco, come anche delle modifiche interne dell'unità operativa di Edilizia Privata in Via Don Bosco; accordo quadro per lavori di manutenzione delle coperture di vari immobili di proprietà del Comune, manutenzione straordinaria delle Torri del Faro di Lillatro, intervento efficientamento energetico per la scuola dell'infanzia Battisti, aumento portanza del palco del Teatro Solvay, intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento tecnico funzionale dei locali posti al pianoterra del Palazzo Marini a Rosignano Marittimo, intervento di manutenzione straordinaria per la sostituzione del web server presso le Creste e poi intervento di manutenzione per il ripristino del funzionamento dell'orologio posto sulla facciata del Teatro di Rosignano Solvay e manutenzione straordinaria per la sostituzione del quadro di manovra dell'ascensore di Piazza del Popolo.

Accanto a queste poi abbiamo realizzato potature, installazione di fontina acqua potabile a Nibbiaia, lavori di asfaltatura sulle viabilità del territorio comunale, che, insieme alle potature, hanno comunque un impatto importante sul nostro bilancio, lavori di riprofilatura stagionale degli arenili, lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi, lavori di manutenzione per il lungomare a Rosignano Solvay, lavori di riqualificazione di Via Valle d'Aosta alla Mazzanta, l'adeguamento del laghetto delle spianate, la manutenzione del parcheggio di Via D'Ancona, la realizzazione della fognatura bianca di Via Bengasi, l'installazione del sistema di segnalazione parcheggi liberi, installazione di percorsi ginnici sul lungomare a Rosignano Solvay, altri interventi di manutenzione strade e di manutenzione segnaletica, lavori di adeguamento della fontana di Piazza Garibaldi, interventi di manutenzione sugli impianti irrigui e interventi di manutenzione sui giochi e le staccionate.

Nel 2021 è stata realizzata un'ulteriore manovra economica che prendeva spunto da quella realizzata nel 2020 e proprio anche a causa dell'emergenza Covid. Abbiamo provveduto ad implementare i contributi affitti, utenze, emergenza abitativa e morosità incolpevole. Sono stati realizzati dei bandi a fondo perduto per le attività economiche, sono stati erogati i contributi alimentari, si è realizzato l'abbattimento del 35% della TARI nella parte fissa per le attività economiche che hanno subito variazioni e chiusure, l'esenzione del pagamento del suolo pubblico fino al 31/12/2021, l'abbattimento delle tariffe, della mensa e del trasporto per i mesi di novembre e dicembre e anche l'abbattimento per le tariffe dei nidi comunali dai mesi di ottobre, novembre e dicembre. Sono stati erogati contributi per scuole di ogni ordine e grado, anche le paritarie, abbiamo realizzato una riduzione del canone di locazione per le attività economiche che hanno sede presso gli immobili comunali e sono stati erogati contributi straordinari a fondo perduto per le associazioni del terzo settore, nonché l'abbattimento dei canoni di locazione per le associazioni culturali e sociali.

Nel bilancio 2021 sono state impegnate delle somme ingenti per alcune missioni in particolare che sono poi di stretto interesse dell'amministrazione. Infatti abbiamo 5.168.000 euro previsti nella missione 4, che è quella relativa all'istruzione e al diritto allo studio; nella missione 5 1.890.000 euro, relativa alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali; 1.179.000 euro nella missione 6, che è quella che si riferisce alle politiche giovanili, sport e tempo libero; nella missione 7 del turismo 547.000 euro; nella missione 12, che si riferisce ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia 5.908.000 euro. Altri dati importanti relativamente al bilancio arrivano dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2021. Al primo gennaio 2021 abbiamo un fondocassa di 27.669.000 euro, che risulta essere più alto degli anni precedenti. A tale dato devono essere aggiunte le riscossioni, che sono circa 57.000.000 di euro nell'anno, devono essere tolti i pagamenti, che sono circa 53.000.000 di euro effettuati nell'anno e quindi arriviamo a saldo di cassa al 31/12/2021 di 31.807.000 euro.

Questi dati denotano un'ottima liquidità dell'ente e un segno di solidità del bilancio e della gestione economica e patrimoniale realizzata dall'ente.

È stata poi effettuata una ricognizione tra i residui attivi e passivi, dove tra i residui attivi di 36.434.000 euro sono stati tolti 707.000 euro per residui attivi per sopravvenienza o insussistenza o inesigibilità e quindi abbiamo minori crediti rispetto a quelli originariamente contabilizzati. E dal punto di vista dei residui passivi, su 14.452.000 sono stati eliminati 2.227.000, in quanto divenuti delle economie di spesa effettive.

Abbiamo un fondo pluriennale vincolato di 560.000 euro per parte corrente e di 13.384.000 euro per le spese in conto capitale. Arriviamo quindi ad un risultato di amministrazione al 31/12/2021 di 39.845.000 euro.

Questo risultato di amministrazione deriva appunto da tutte le voci di bilancio, non può essere utilizzato liberamente, poiché una parte di esso risulta sulle accantonata e una parte risulta essere vincolata. La parte accantonata ammonta a 24.360.000 euro e al suo interno troviamo il fondo perdite società partecipate di 7.654.000, che si riferisce alle quote di ATL e liquidazione, il fondo contenzione di 135.000 euro, che si riferisce alle cause in corso e quindi per le quali ipoteticamente il Comune potrebbe essere chiamato a corrispondere delle somme, altri accantonamenti di 76.000 euro, di cui 60.000 euro sono le franchigie dell'assicurazione e poi la voce maggiore è quella del fondo crediti dubbia esigibilità di 24.140.000. Qui annualmente viene effettuato un calcolo matematico in relazione a quelle che sono le entrate di dubbia esigibilità, viene fatta una media degli ultimi cinque anni tra le entrate dovute e le entrate effettive e una parte deve essere accantonata. Ogni anno occorre poi verificare se la parte accantonata è o meno congrua. Se fosse stata accantonata una somma superiore al minimo dovuto è possibile svincolare la relativa quota.

Per il 2021 questo è stato realizzato, perché è stata svincolata una quota di 3.762.000, poiché la somma massima accantonabile era di 27.902.000 euro e invece la somma congrua da accantonare, sulla base dei conteggi effettuati, era di 24.140.000, che poi è la quota effettiva che è rimasta all'interno del fondo crediti dubbia esigibilità.

La parte che è stata tolta e quindi che è stata svincolata è andata a confluire nell'avanzo. La parte vincolata è di 6.270.000 euro e ai abbiamo i vincoli derivanti da legge e principi contabili per 4.500.000 euro, i vincoli derivanti da trasferimenti che sono 1.000.000 circa di euro, vincoli derivanti da contrazioni di mutui 768.000 euro.

Abbiamo poi la parte destinata agli investimenti, che è di 227.000 euro, quindi, fatto tutto questo conteggio, l'avanzo libero dell'amministrazione che può essere utilizzato per investimenti al fine di evitare di contrarre nuovi mutui e finanziare direttamente le opere pubbliche o anche per spese correnti a carattere straordinario e non ripetibile, è di 8.986.000 euro.

È un risultato di gestione buono, che sostanzialmente si inserisce nel trend di quelli degli anni precedenti e denota un buono stato di salute del bilancio e indica che sono state realizzate da parte dell'amministrazione delle azioni idonee e ottime diciamo.

Un ringraziamento ai miei colleghi della Giunta e al Sindaco e poi all'Ufficio della Ragioneria, quindi alla Dottoressa Conforti e al Dottor Guazzelli, che mi hanno appunto aiutato in questa spiegazione del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se ci sono interventi su questa proposta di deliberazione. Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Il rendiconto di gestione è un documento che rappresenta la situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'attività complessiva e complessa svolta dall'ente. Mi vorrei associare ai ringraziamenti, cioè vorrei ringraziare l'Assessore Ribechini per questa presentazione e mi vorrei associare ai ringraziamenti al Dottor Guazzelli e alla Dottoressa Conforti e a tutti gli uffici per il lavoro svolto, che ha rappresentato uno sforzo di sintesi dei dati del

bilancio illustrato, utilizzando anche questa forma delle slide, che a mio avviso è uno strumento che va proprio nell'ottica della maggiore condivisione e comprensione da parte di tutti dei dati, perché in effetti la lettura di questo atto è particolarmente complessa. Il bilancio consuntivo del Comune di Rosignano si chiude con un risultato positivo di circa 8.986.000 euro, con un perimetro, come diceva l'Assessore, di consolidamento che è rimasto lo stesso rispetto al 2020 e che ha evidenziato anche un miglioramento rispetto ai dati del 2020.

Il 2021 è stato un anno complicato e contrastato, Paese Italia ha avuto dei dati nazionali di crescita importanti, ma è continuata l'emergenza sanitaria, che è stata un'emergenza sanitaria sociale, un'emergenza che ha stravolto la nostra vita sociale e che continua a pesare sull'economia di ogni famiglia. Quindi questo consuntivo che ci apprestiamo ad approvare ci rappresenta un'amministrazione sana, solida, che riflette una gestione economica congrua con quelli che sono gli obiettivi indicati nel mandato del Sindaco eletto.

Un risultato di gestione che riflette anche la vicinanza di quest'amministrazione verso il nostro territorio e la nostra comunità, verso i nostri cittadini, un bilancio positivo, senza che sia stato effettuato nessun tipo di aumento delle tariffe relative per esempio ai servizi a domanda individuale, quindi le tariffe relative al trasporto, alla mensa, gli asili nido, a tutti quei servizi che il Comune tradizionalmente e storicamente ha sempre garantito, partendo anche da tutte quelle attenzioni verso le fasce più deboli del nostro territorio. Nelle slide presentate è stata ben evidenziata anche l'importanza della manovra economica a supporto delle famiglie e delle attività che quest'amministrazione ha messo in piedi e quindi sono stati effettuati interventi economici di grande valore, quindi un bilancio che evidenzia una situazione solida e che al di là delle diverse posizioni da tutti deve essere apprezzato.

Chiudo ringraziando anche le forze di opposizione, che quest'anno non si sono sottratte alla discussione, specialmente nella Commissione afferente abbiamo avuto un confronto positivo e stimolante, una discussione richiesta ed auspicata dai nostri gruppi di maggioranza anche quelle atto di responsabilità nei confronti dei nostri cittadini per l'approvazione di un documento di tale importanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Altri Consiglieri? Prego, Consigliere Caredda.

CONSIGLIERE CAREDDA: Grazie, Presidente. Mi associo ai ringraziamenti fatti dal Consigliere Garzelli all'Assessore Ribechini, per la delucidazione, la spiegazione e la rappresentazione delle slide, agli uffici e al Sindaco.

In parte mi riporto alle cose già dette dal Consigliere Garzelli, che è anche Presidente della Commissione afferente, dove abbiamo appunto condiviso questo percorso di discussione, di confronto anche con le altre forze politiche. Quello che è la lettura che ho dato io a questo bilancio, a questo risultato di amministrazione è sicuramente una lettura positiva, è una lettura importante, non soltanto a mio avviso da un punto di vista economico, ma anche sulla base delle programmazioni, degli interventi che l'amministrazione ha messo in campo, in atto in questo anno.

L'anno, il 2021, come già è stato ricordato, è un anno che ha visto il nostro territorio, ma tutta l'Italia, sempre al pari dello scorso, del 2020, interessata e quindi anche influenzata

dalla pandemia e questa pandemia ha certamente guidato e ha influenzato le scelte anche fatte dall'amministrazione sugli interventi e le azioni da mettere in campo. Quello che è un dato importante, secondo il mio punto di vista, è che c'è stata una risposta alla conseguenza dell'emergenza sanitaria che ha portato alla nascita a livello nazionale di una crisi sociale, economica e anche occupazionale, ma la nostra amministrazione non si è tirata indietro, anzi ha risposto in maniera positiva, in parte recependo quelli che erano gli inviti a livello nazionale con degli strumenti rendendoli operativi sul nostro territorio, però, appunto, si è resa vicina alle imprese e anche alla cittadinanza, alla popolazione, intervenendo con tutta una serie di misure ad hoc. Sono state in parte ricordate dal Consigliere Garzelli, ma anche ben esplicitate dall'Assessore Ribechini.

A titolo esemplificativo, appunto, l'abbattimento delle tariffe mensa e il trasporto pubblico per i mesi di novembre e dicembre e anche l'abbattimento delle tariffe dei nidi comunali per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Poi quello che mi preme evidenziare e che mi ha colpito nella lettura di quello che è stato il programma delle opere pubbliche è tutto l'intervento e le azioni poste riguardo la manutenzione delle strade sul nostro territorio, perché se andiamo poi a ripercorrere la slide delle opere pubbliche, e in particolare la seconda slide, c'è tutto un elenco di voci che vanno dall'asfaltatura della viabilità del territorio, la manutenzione straordinaria dei marciapiedi, la manutenzione stradale, la manutenzione segnaletica, che ha visto l'impegno di cifre importanti. E credo che questo sia un grande segnale, un grande risultato, perché comunque è l'applicazione di una manovra programmatica più ampia, che ha visto la nostra amministrazione operativa quest'anno, ma che la vedrà poi operativa anche negli anni futuri. E questo ci dimostra, ed è un chiaro esempio di come quelle che sono state le linee programmatiche di mandato, la nostra amministrazione le sta applicando, le sta rendendo concrete e sta dando coerenza a quelli che erano gli impegni politici e programmi assunti, mantenendo anche una logica di continuità nel tempo.

Mi ha anche colpito, e questo ci tengo a dirlo, la lettura comunque nella parte relativa alle missioni, perché le somme impegnate sulla parte delle missioni sono state somme importanti, in particolare per quello che riguarda l'istruzione, il diritto allo studio, i diritti sociali, le politiche sociali e famiglia, che ha visto la spesa e quindi una destinazione di risorse che hanno superato i 5 milioni di euro e quindi la vicinanza dell'amministrazione a quelli che sono la nostra popolazione e i cittadini. Ma questo dato l'ho letto e ci ho visto un'importanza ancora maggiore se teniamo conto del fatto che l'amministrazione ha impegnato queste risorse senza ricorrere all'accensione di nuovi prestiti e con uno stock di debiti contratti appunto dall'ente con una tendenza al ribasso.

Io credo che sia un dato importante e un dato che deve essere tenuto presente nella lettura di queste cifre e di questi dati, perché tornando a riconoscere quello che è lo scopo di questa rendicontazione che stiamo discutendo, e che ci troviamo poi a breve a dover votare, è quello di offrire appunto una rendicontazione e quindi una misurazione in termini economici di quello che è stata l'attività della nostra amministrazione, ma inoltre di rendere conto di quelli che sono stati i programmi e i progetti messi in campo e io la lettura che gli do a questo documento è quella appunto di presentarci una sostanziale condizione di salute dei conti economici della nostra amministrazione e quindi di conseguenza il fatto di avere un ente solido, un ente che è caratterizzato e accompagnato e guidato da un'amministrazione che opera secondo una programmazione precisa,

definita e puntuale e che realizza e mette in campo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Caredda. Altri interventi? Il Sindaco voleva intervenire.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Intanto ringrazio ovviamente i rappresentanti dei gruppi consiliari di maggioranza e anche i rappresentanti delle opposizioni, che hanno alimentato anche una discussione, come vi ha ricordato, in Commissione rispetto a questo documento. Un documento che fotografa una situazione al 31/12/2021, ma che dà il senso anche di un lavoro fatto in un anno anche particolarmente complicato.

Penso al 2021 che poi, a seguito del 2020, è stato il secondo anno di pandemia e ha visto la necessità di dover, oltre a quelli che sono gli interventi ordinari che l'amministrazione storicamente mette in atto per dare risposte ai cittadini, ha visto anche la necessità di dover ulteriormente dare delle risposte aggiuntive ai nostri cittadini, alle nostre associazioni, a tutti quei soggetti sul territorio che compongono la nostra comunità, con quella finalità che sempre è stata detta di cercare di mantenere inalterato non soltanto l'aspetto economico, il quadro economico della nostra comunità, ma soprattutto di mantenere inalterata, per quanto possibile, anche la socialità e la coesione sociale, che è un aspetto fondamentale che è stato messo a dura prova dalla pandemia.

Non sto a entrare nell'ambito del bilancio e delle cifre che sono state sintetizzate in maniera perfetta dall'Assessore Ribechini, che ringrazio insieme agli uffici e insieme a tutto lo staff dell'amministrazione, però credo che si siano colti anche quelli che sono gli elementi di supporto in termini di agevolazione, in termini di erogazione di contributi, tra l'altro una parte di contributi sono ancora oggi in fase di erogazione, perché poi sono stati fatti in più tranches, di quelle che sono state le agevolazioni anche fiscali per quelle situazioni, per quelle attività economiche che sono state colpite in maniera particolare dalla pandemia, quindi una serie di interventi, senza poi dimenticare le famiglie, che sono state anche supportate in tutte quelle che sono le necessità legate al dover mandare i figli a scuola o comunque dover provvedere in maniera diversa attraverso forme sostitutive anche della scuola, penso alla DAD, penso ai contributi dati anche per il miglioramento e la possibilità di potere accedere alla DAD. Ecco, credo che il lavoro che è stato fatto è un lavoro estremamente importante.

Accanto a quello che è poi il lavoro corrente, noi abbiamo fatto qualcosa di più, nel senso intanto abbiamo messo in campo tutta una serie di progettualità che hanno consentito e che stanno consentendo, perché poi, soprattutto in termini di investimenti, le operazioni e i lavori durano poi a cavallo dei vari anni, di dare quelle risposte alle necessità del territorio che da tempo c'eravamo detti e che avevamo anche poi presentato ai nostri elettori in occasione del percorso elettorale.

Ma soprattutto, ecco, consapevoli e attenti a tutte quelle voci che da parte dei cittadini, delle imprese, dei soggetti portatori di interesse avevano necessità di avere anche risposte. Ovviamente siamo consapevoli che le risposte non sono mai tutte al 100%, non sono mai complete, però abbiamo avviato un percorso, soprattutto in termini di riqualificazione del territorio, di lavori pubblici, che è un percorso assolutamente attento, importante e ambizioso.

È chiaro che questo ci porta a dover collocare questo bilancio in un percorso, un percorso che dovrà essere ulteriormente sviluppato, consapevoli che le difficoltà non sono finite,

perché purtroppo siamo passati da difficoltà legate alla pandemia, che tra virgolette in parte è passata nella fase più acuta, nella fase più cruenta, ma è comunque ancora presente e alcune problematiche ancora le porta, ma poi abbiamo anche una fase di potenziale rallentamento anche di quello che è l'economia del territorio e non solo purtroppo del nostro territorio, legata a quella che è la situazione internazionale, a quello che sono le note vicende che tutti conosciamo.

Arrivare con un bilancio di questa portata, ci consente appunto da una parte di poter programmare ulteriormente interventi sul territorio, poterli programmare senza ricorso a indebitamento, e questo è un elemento fondamentale. Ricordo il dato dello stock dei debiti al 31/2/2021, 3.800.000 euro, che sono una quisquilia rispetto alle voci di bilancio. Il piano degli investimenti delle strade prevede 1.200.000 euro l'anno, siamo a 3.800.000 di mutui residui, tra l'altra stiamo valutando e stiamo verificando anche la possibilità di poter rimborsare anticipatamente qualche mutuo, anche per ulteriormente creare dei benefici in termini di spesa corrente, perché poi le spese per i mutui sono necessari agli investimenti, ma poi ci troviamo gli interessi e l'ammortamento in conto capitale negli anni successivi.

Ecco, riuscire a non acquisire mutui, vedere se si può rimborsare qualcosa, ci consente di preconstituire anche possibili risorse sulla parte corrente per i prossimi anni, che non saranno anni sicuramente semplici, già quest'anno noi abbiamo una previsione di spesa, penso a tutto il discorso delle spese energetiche, della pubblica illuminazione, delle necessità, che è notevolmente superiore rispetto a quella che è la previsione iniziale, perché insomma il bilancio l'abbiamo fatto prima dello scoppio della situazione internazionale, quindi della guerra che è in corso e di tutte quelle che sono le situazioni che sono ad essa conseguenti, dovremo in corso d'opera fare delle valutazioni per poter rimettere in linea anche il nostro bilancio; dall'altro ovviamente noi dobbiamo anche pensare che abbiamo messo in campo una progettualità legata al PNRR, quindi a tutta una serie di necessità che sul territorio sono necessarie, scusate la ripetizione, per poter dare anche una visione di sviluppo di questo territorio, abbiamo i fondi PNRR, perlomeno le richieste sui fondi PNRR, dovremo però anche in qualche modo vedere se laddove e ovviamente siamo consapevoli che il PNRR non sarà complessivamente qualcosa che darà risposte a tutti, perché le risorse... Credo tutti sperano nel PNRR, ma siamo anche consapevoli che non potrà dare risposte a tutte le necessità del nostro Comune, quindi creare attraverso anche manovre di bilancio e mi riferisco in particolar modo a una verifica puntuale e attenta dei residui e di quelli che sono anche gli impegni che esistevano, abbiamo verificato le economie fatte e tutto il resto, quindi ci consente di avere un tesoretto e sono questi 8.900.000, 9.000.000 di avanzo libero, che sono utilizzabili per fare quel piano degli investimenti, non andare in questa fase a poter prendere mutui e quindi andare ulteriormente a una fase di ulteriore riduzione dei mutui e dall'altra in qualche modo poter prevedere anche possibilità di finanziare con queste risorse ulteriori interventi che sono necessari.

Chiudo con un'annotazione. È stato ricordato fra le varie voci il fatto che noi avevamo fatto accantonamenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità, viene sempre visto il fondo crediti di dubbia esigibilità come le entrate che non si riscuotono; qui c'è una normativa che impone di fare degli accantonamenti, quindi non è detto che quegli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità siano poi davvero crediti dubbia esigibilità, ad esempio il fatto che abbiamo svincolato in quest'anno circa 3 milioni di euro, perché facendo una

verifica, un puntuale ricalcolo delle riscossioni rispetto alle previsioni di entrata abbiamo visto che insomma c'era stato, come dire, un accantonamento prudenziale superiore rispetto alle esigenze e questo è anche il senso di un attento controllo di gestione, di un attento controllo anche di quelle che sono le entrate che mettiamo a bilancio, e le mettiamo a bilancio non ovviamente in maniera avventata, ma le controlliamo e dobbiamo fare in modo che quello che mettiamo a bilancio poi, a volte con tempi un po' più lunghi rispetto a quelli che si prevedono, fa scattare il discorso del fondo crediti di dubbia esigibilità, però poi riusciamo a riscuotere e riusciamo, come dire, a rendere poi quella che è la parte finanziaria, la parte di effettiva riscossione con quella che è la parte poi prevista.

Io credo che questi siano elementi fondamentali che danno il senso appunto di un bilancio che stiamo gestendo con estrema attenzione e soprattutto stiamo gestendo con una visione che è quella di cercare di creare i presupposti per stare tranquilli anche in caso di situazioni di particolare preoccupazioni, come il caso delle spese energetiche, che è un elemento di preoccupazione attuale, strada facendo tutti poi abbiamo delle situazioni di criticità impreviste e su questo siamo in grado di poter rispondere e soprattutto di dare risposte in prospettiva al nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Signor Sindaco. Ci sono altri interventi di Consiglieri? Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Ovviamente il nostro voto del Partito Democratico sarà non favorevole, orgogliosamente favorevole a questo bilancio, proprio per le cose che sono state dette fino a ora, sia nell'esposizione da parte dell'Assessore Ribechini, sia da parte del Capogruppo in Comune da parte del Consigliere Garzelli e infine da parte del Sindaco.

Noi in questo senso siamo orgogliosamente convinti e votiamo favorevolmente questo bilancio, proprio perché, come diceva il Sindaco, è vero c'è una frase che a me colpisce sempre quando viene detta, che si potrebbe fare di più o si poteva fare di più, questo sono tutti capaci a dirlo, però poi quando si entra nel merito delle questioni, quando siamo chiamati a governare un territorio, quando siamo chiamati a fare delle scelte, che spesso non dipendono solo dalla volontà di chi governa un territorio, ma di chi governa nelle istituzioni superiori o da cose che accadono nella vita di un popolo, di una nazione. Ci faceva riferimento alla pandemia, ora si fa riferimento, come si è detto, alla crisi e al conflitto che c'è fra l'Ucraina e la Russia, che ovviamente ha delle ripercussioni anche sull'economia del nostro territorio, quindi assumere, come è stato fatto finora, un atteggiamento sempre prudenziale, quindi mai fare il passo più lungo della gamba, ma fare con le risorse che abbiamo, tenendo presente anche che le scelte che vengono fatte nell'affrontare i problemi quotidiani, ma pensando anche a chi viene dopo di noi, quindi alle generazioni future, agli anni futuri, questo è un elemento che credo deve contraddistinguere una buona politica.

Spesso nella politica di oggi si pensa al giorno dopo e basta, e questo credo che sia un errore gravissimo nei confronti di chi viene dopo di noi, delle generazioni future, quindi tentare di diminuire ancora di più il debito o i mutui contratti dall'ente per risparmiare sugli interessi e quindi pensare poi a una gestione sempre più corretta e sempre più sicura di quest'amministrazione per gli anni futuri credo che sia un dovere che dovrebbe

accompagnare chi è chiamato ad amministrare un territorio.

Quindi in questo senso noi siamo orgogliosamente convinti di votare questo bilancio e rinnoviamo la nostra fiducia al Sindaco e al nostro intendimento al Sindaco di continuare su questa strada, anche negli anni che rimangono alla fine della legislatura, perché questa noi crediamo che sia la strada corretta, la strada giusta. Un aiuto alle famiglie e all'economia del territorio, che è stato erogato e che noi ci auguriamo non sia più necessario negli a venire, ma qualche dubbio in proposito forse ce lo dobbiamo porre rispetto alla guerra che è in corso in Europa, perché quel conflitto è nel continente europeo. E quindi credo che contemporaneamente un occhio e una grande attenzione a quelle che sono le difficoltà economiche locali, quotidiane di oggi, ma anche un'attenzione a quella che è la tenuta del territorio per il futuro, io credo con grande piacere, osservo, vedo e noi vediamo l'impegno dell'amministrazione nella tenuta proprio del territorio.

Durante la campagna elettorale credo che sia stata abbastanza chiara la necessità da parte dei cittadini di avere un'attenzione particolare alla manutenzione del territorio, strade, marciapiedi, verde e questo si sta facendo, tenendo di conto che ovviamente il territorio di Rosignano è particolarmente difficile da gestire, perché è molto complesso e molto vasto. Ha sette frazioni che quasi io alle volte ricordo a qualcuno sembra essere in un consorzio di Comuni, perché ogni frazione poi ha la sua caratteristica, ha le sue necessità, però comporta ovviamente dei costi di manutenzione, dei costi di gestione molto, molto elevati. In questo senso quindi tenere sotto controllo il bilancio, come è stato fatto fino a ora, abbattere il costo del bilancio attraverso una diminuzione dell'interesse dell'esposizione finanziaria da parte dell'ente credo che sia estremamente, estremamente positivo.

Concludo con il fatto che, mi sembra già di averlo detto anche in passato, in un mondo di incertezze, come quelle che viviamo oggi, dove tutte le mattine ci svegliamo pensando speriamo che non ci sia niente di grave, che non succeda nient'altro di grave, avere e sapere che un Comune come il nostro ha una solidità economico finanziaria come quella che ha enunciato e come quella che ci ha riferito l'Assessore e il Sindaco, io credo che sia un elemento che perlomeno per una piccola parte della nostra condizione ci rassicura e ci fa sentire un po' più tranquilli nel territorio nel quale noi viviamo. E credo che in questo senso tutti si debba contribuire a continuare a mantenere la barra dritta su questa strada. Grazie, Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Becuzzi, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare anch'io l'Assessore Ribechini e tutta l'amministrazione, perché comunque, come ha già detto la Consigliera del mio gruppo, Caredda, da questo rendiconto che c'è stato fatto vedere e illustrato viene fuori un'amministrazione sana, quindi era solo per rimarcare che il nostro voto sarà ovviamente positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becuzzi. Quindi si passa alla fase di votazione, pongo in votazione la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 58, avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione 2021".

Gruppi favorevoli? PD e In Comune.

Gruppi contrari? Lega, Buona Destra, Cinque Stelle e Rosignano nel Cuore. Presidente astenuto.

La deliberazione è approvata.

Passo ora alla votazione sull'immediata esecutività della medesima.

Gruppi favorevoli? PD, In Comune.

Gruppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Lega. Presidente astenuto.

La mozione è approvata ed è approvata anche l'immediata esecutività della medesima.

PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE DI BILANCIO 2022-2024 EX ART. 175 TUEL".

PRESIDENTE: Si passa ora al punto 14 dell'Ordine del Giorno, che prevede la discussione sulla proposta di deliberazione numero 64: "Variazione di bilancio 2022-2024 ex Art. 175 TUEL". Assessore Ribechini, pregiato.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con questa delibera andiamo a realizzare una variazione di bilancio che si caratterizza per le seguenti voci.

Abbiamo una contabilizzazione di capitoli in entrata e in uscita per somme disposte dalla Regione per il finanziamento di progetti partecipativi dei giovani, per lavori di riprofilatura degli arenili, per contributi al diritto allo studio, pari a 295.000 euro per l'annualità 2022.

Andiamo a contabilizzare i capitoli di entrata e uscita per somme provenienti dallo Stato, per le consultazioni referendarie del giugno 2022, pari a 74.000 euro; sono rimodulate le previsioni di entrata rispetto agli incassi effettivi per euro 75.266 per l'annualità 2022; viene realizzato uno storno tra gli stanziamenti di capitoli di spesa corrente ai fini di una migliore allocazione contabile che non incidono sui saldi di bilancio per 64.000 euro per l'annualità 2022 e sono previste delle maggiori spese correnti per 75.000 euro per le spese del personale.

Veniamo a realizzare un'applicazione di avanzo di amministrazione per 6.368.000 euro, così dettagliata: viene applicato avanzo libero per 4.422.000 euro per manutenzioni di impianti sportivi, viabilità, manutenzione aree a verde, immobili comunali e interventi di riqualificazione di beni di interesse storico.

Viene applicato avanzo vincolato dalla legge pari ad euro 949.000, destinato a finanziare il fondo di efficienza vincolato del personale dipendente, la formazione, la viabilità, le opere di urbanizzazione e le iniziative di promozione turistico culturali.

Viene applicato avanzo vincolato dalla legge per funzioni fondamentali di cui al Decreto Legge 34/2020 per euro 567.000, destinato alla manutenzione straordinaria di scuole pubbliche e per l'acquisto di attrezzature informatiche.

Viene applicato avanzo vincolato da trasferimenti per euro 152.595, destinato all'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile, trasferimenti a famiglie per interventi legati a calamità naturali, trasferimenti a famiglie per contributi in conto affitti e per l'organizzazione dei servizi educativi estivi.

Viene applicato avanzo vincolato da trasferimenti per emergenza Covid 2019, pari ad euro 48.590, destinato alla sanificazione di immobili comunali e al ristoro di imprese esercenti il trasporto scolastico.

Viene applicato avanzo vincolato da investimenti pari a 227.889 euro, destinato all'adeguamento e alla sistemazione straordinaria dei marciapiedi.

Si dà atto che la presente variazione consente il mantenimento degli equilibri del bilancio di previsione e il mantenimento degli equilibri di cassa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi nel merito da parte dei Consiglieri su questa deliberazione? Pare di no. Ci sono dichiarazioni di voto su questa deliberazione? Non ce ne sono.

Pongo in votazione la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 64, avente ad oggetto: “Variazione di bilancio 2022-2024 ex Art. 175 del TUEL”.

Gruppi favorevoli? PD e In Comune.

Gruppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Nuova Destra e Lega. Presidente astenuto.

La deliberazione è approvata.

Si passa ora alla votazione sulla immediata esecutività della medesima.

Gruppi favorevoli? PD e In Comune.

Groppi contrari? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore, Lega, Nuova Destra. Presidente astenuto.

È approvata anche l'immediata esecutività della deliberazione.

Abbiamo finito gli atti tecnici e di governo. Passiamo adesso alla discussione sulle mozioni presentate dai gruppi politici.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA-SALVINI PREMIER AD OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER COSTRUIRE NELLE ABITAZIONI DI NUOVE COSTRUZIONI RIFUGI ANTIATOMICI".

PRESIDENTE: Al punto 15 è prevista la discussione della mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier, avente ad oggetto: "Variante al piano regolatore per costruire nelle abitazioni di nuove costruzioni rifugi antiatomici". Prego, Consigliere Biasci..

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Questa è una mozione di variante al piano regolatore per costruire nelle abitazioni rifugi antiatomici.

Premesso che in Europa ci sono ben 128 reattori nucleari, ecco qui, noi siamo, guardate bene, assediati. Che producono energia, soltanto nella Svizzera ci sono cinque centrali nucleari, altri centrali vicino confine, Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, quindi anche un piccolo incidente ci metterebbe a rischio la nostra sicurezza.

Inoltre il momento storico che stiamo vivendo legato alle tensioni internazionali impone una riflessione riguardo le cautele volte a garantire la sicurezza delle popolazioni. Infatti i piani difensivi nel nostro Paese non concepiscono la possibilità di costruire rifugi antiatomici, l'unico modo per farlo in questo momento è proprio quello di realizzare come cantine attraverso la legittimazione urbanistica.

Ricercando informazioni, si scopre che la spesa media per la loro realizzazione è 20.000 euro, porte di cemento, impianti di ventilazione, schermi antiatomici, cisterne e generatori per l'autosufficienza idrica ed elettrica e radio per comunicare con l'esterno. Sono queste alcune delle caratteristiche con cui qualcuno si è già previsto un rifugio sotterraneo, per difendere la propria famiglia dalla pandemia e ora anche dal terrore di una guerra.

Non si tratta però di un fenomeno tutto italiano, il nostro Paese da questo punto di vista non si può di certo definire più prudente, non tutti sanno che a poca distanza a in Svizzera una legge negli anni Sessanta, 1963, ha reso obbligatoria la dotazione di un bunker sotterraneo per ogni costruzione, quindi ogni cittadino ha il suo bunker, con copertura totale della popolazione.

Altre nazioni, Svezia e Finlandia, dispongono di 7,2 milioni di posti protetti, rispettivamente 3, 4 milioni, equivalente la copertura dell'81% e del 70% circa.

Ritenuto che per il grave contenuto internazionale si ritiene opportuno che ogni abitante deve disporre di un posto protetto, raggiungibile in tempo utile dalla sua abitazione, i costruttori di immobili nuovi sono tenuti a realizzare e ad equipaggiare i rifugi in tutte le nuove costruzioni abitative, il bunker è una fortificazione da utilizzare come rifugio, proprio come una cantina, è costruita sotto la superficie terrestre, a una profondità che può variare da un metro a tre metri.

Le mura sono spesse dai trenta agli ottanta centimetri. Queste strutture sono realizzate solitamente in cemento armato e sono dotate di valvole antiscoppio e si aggiungono due porte, blindate, spesse venti centimetri, con l'apertura, con apertura verso l'esterno, non ci sono finestre, i bagni sono a secco, la ventilazione è pensata per il ricambio dell'aria.

A tale proposito la struttura deve avere delle valvole capaci di filtrare i gas cosiddetti nocivi, le dimensioni possono variare, si passa da venti metri quadrati per arrivare anche a rifugi di cento metri. Chi ha a disposizione queste dimensioni può costruirla all'interno della proprietà.

Considerato che per prevenire disagi e rispondere ad una sempre maggiore richiesta di sicurezza dei cittadini, appare opportuno adottare ogni strumento urbanistico per consentire sul territorio comunale in ogni abitazione di nuova costruzione l'esistenza di un rifugio antiatomico, anche collettivo, ossia indispensabile per ottenere l'abitabilità. Cioè si dà l'abitabilità, questo vorrebbe significare che per avere l'agibilità, l'abitabilità ci vuole anche il bunker. I bunker antiatomici rimangono utili, non solo in caso di conflitto armato, ma anche per far fronte a eventuali incidenti, derivanti dalla presenza industriale e in caso di attacchi terroristici, antrace, incidenti chimici e catastrofi naturali. Si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a provvedere in maniera tempestiva a dotare di strumenti urbanistici il Comune di Rosignano Marittimo, di ogni previsione utile a dotare le nuove costruzioni di rifugi antiatomici e rendere la zona più sicura e proteggere la popolazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Apriamo la discussione su questa mozione. Domando se ci sono interventi da parte dei Consiglieri o Assessori. Prego, Assessore.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. Intanto per entrare un po' nel merito della mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier vorrei fare una considerazione sul fatto che la normativa nazionale di riferimento non prevede la realizzazione di rifugi antiatomici, sia per quanto riguarda la protezione civile, sia per eventuali conflitti bellici. Diciamo che la nostra normativa comunale, in particolar modo l'allegato 7 alle norme tecniche di attuazione del piano operativo comunale per quanto riguarda gli immobili ricadenti nelle aree di rischio di incidente rilevante, per quanto riguarda le nuove edificazioni o cambi di destinazione d'uso di edifici e strutture, prevedono l'obbligo di realizzare delle strutture che possano servire per la tutela dei residenti. Le aree che ricadono in quest'obbligo sono le aree che hanno rischio di incidente rilevante legato a sostanze infiammabili ed esplosive, che sono Pontile Solvada e l'area di danno dovuta a presenza di sostanze tossiche, (inc.) nel sito industriale di Rosignano. Ecco, in queste aree sono previste appunto delle strutture riconducibili a un rifugio chiuso e le norme tecniche di attuazione danno anche le caratteristiche un po' di queste strutture. Invece per quanto riguarda il resto del Comune, non ci sono previsioni di questo tipo. Da una ricerca, non una ricerca approfondita, dalla lettura degli strumenti urbanistici di molti Comuni italiani, sia di grandi che di medie dimensioni, non abbiamo riscontrato previsioni di questo tipo, cioè la realizzazione di rifugi antiatomici; diciamo che se uno ha una cantina e decide di rinforzare e realizzare questo tipo di struttura, con la richiesta di permesso a costruire del Comune poi potrebbe anche essere realizzato, perché per quanto riguarda i volumi interrati ci sono molti meno vincoli, se non quelli relativi, e questo è un tema che per il nostro Comune è molto importante, quello del rischio idraulico; oppure con la realizzazione di opere pertinenziali, questo è previsto dalla normativa, che il 20% del volume dell'edificio, di struttura principale, può essere dedicato per delle opere cosiddette pertinenziali, perché hanno riferimento con l'edificio, con la struttura principale.

Francamente andare a modificare gli strumenti urbanistici, per prevedere la realizzazione di rifugi antiatomici in una realtà come la nostra, che ha vincoli che tutti noi conosciamo e con i quali ci dobbiamo misurare, penso soltanto alla paesaggistica, 300 metri dal mare, a tutti quelli che sono i vincoli poi che sia il PIT sia la Legge Regionale, che anche poi tutte le attività di controllo e di autorizzazione della Sovrintendenza renderebbero francamente molto difficile anche volendo, ammesso che si volesse andare in questo senso, ripeto renderebbe molto complicata una modifica degli strumenti di pianificazione urbanistica del nostro Comune.

Quindi non mi parrebbe il caso di andare in questo senso, però questo poi non spetta a me deciderlo, ma saranno poi i Consiglieri che risponderanno in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Brogi. Proseguiamo nella discussione, ci sono interventi di colleghi Consiglieri? Mi pare di no. Domando al Consigliere Biasci se intende replicare all'intervento dell'Assessore. Prego. Va bene, passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Questa è una mozione importante, per noi, per la nostra sicurezza, per la nostra sopravvivenza e per i nostri figli, pensateci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Il gruppo consiliare del PD ovviamente non è d'accordo nell'approvazione di questo tipo di mozione, non riteniamo, anche per le cose che diceva l'Assessore prima, che ci sia nei nostri territori questa necessità e questa urgenza. Intanto vorrei ricordare che il nostro paese attraverso il referendum ha detto chiaramente di no alle centrali nucleari e quindi fino ad oggi non si dovrà andare in quella direzione, ma poi non ci sembra in questo momento, proprio per le caratteristiche del nostro territorio, il caso di andare in una situazione del genere.

Noi preferiamo che la politica forse svolga il suo ruolo fino in fondo e un po' meglio rispetto a quanto ha fatto oggi, mi riferisco soprattutto anche, visto che è all'ordine del giorno ovviamente di questi tempi, al conflitto che c'è in atto, quindi in quel senso dovrebbe anche per esempio l'O.N.U., attraverso la sua politica, che mi sembra in questo momento particolarmente assente, svolgere meglio il suo ruolo.

Noi riteniamo che gli investimenti da fare siano in altra direzione, non ci sembra che dotare di obbligatorietà oltretutto le nuove costruzioni di un bunker di questa natura, non solo per quanto riguarda l'aumento dei costi, ma crediamo anche che sia una discriminazione, perché forse probabilmente riuscirebbero a farlo solo chi ha più soldi, quindi i più ricchi e quelli più poveri forse o quelli con maggiore difficoltà economica ne sarebbero sprovvisti. Ma, ripeto, riteniamo che in questa fase questo territorio non abbia questa necessità e quindi non riteniamo opportuno votare favorevolmente a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Mi sembra che in questo momento si stia tra virgolette gridando al lupo, al lupo, perdendo di vista un obiettivo fondamentale, che tra l'altro questo Consiglio Comunale ha espresso in due atti, dove praticamente si ribadiva fondamentalmente che l'obiettivo primario doveva essere quello di cercare da tutti i punti di vista, con qualsiasi strumento possibile, non la guerra, non l'implementare diciamo una visione negativa di quella che dovrebbe essere la nostra prospettiva di società e del mondo, perché ormai si sta parlando in termini di rischio totale, e mi sembra che quest'atto invece metta in campo una visione, anche se legata al discorso della presenza di centrali nucleari, che ci sono sempre state e ci sono e purtroppo ci saranno; fortunatamente per ora, almeno, mi auguro che comunque questa visione in Italia non venga diciamo modificata, abbiamo il referendum dei cittadini che ha due volte, in modo chiaro, forte, determinato il diniego del nucleare, come scelta proprio di fondo della politica energetica di un paese.

È evidente che implementare un discorso relativo al rifugio antiatomico poi da un punto di vista tecnico, condivido quello che diceva il Consigliere Cecconi, il fatto che molto probabilmente è anche discriminante, perché chi è che ha le possibilità non solo economiche, ma anche fisiche e materiali di poterlo realizzare, quindi una grossa parte della popolazione sarebbe comunque tagliata fuori; secondo aspetto, le potenzialità purtroppo dei missili e quant'altro che hanno una testata nucleare sono tali per cui diciamo offrirebbero pochissime possibilità di salvarsi, se non per pochissimo tempo. Hanno fatto una serie di simulazioni che purtroppo, ahimè, hanno messo in campo una visione catastrofica in termini di minuti, quindi stiamo parlando di ore, di giorni, di minuti, quindi è chiaro che dobbiamo ribadire con forza, e proprio stamattina se ne parlava un attimino, così, in via assolutamente informale, della possibilità che ci sia un'ulteriore presa di posizione di questo Consiglio Comunale, una direzione di stimolare maggiormente, in modo determinato, affinché si riprenda in modo chiaro e forte il percorso della pace attraverso tutti gli strumenti possibili e immaginabili.

La cifra che c'è stata comunicata dai mezzi di informazione, 30 miliardi solo gli Stati Uniti, di cui 20 in armi, ci lasciano presagire che la prospettiva va in tutt'altra direzione. La risposta che dall'altra parte è arrivata, si parla di armi, etc., e comunque si parla ormai in modo più che definito di rischio nucleare abbastanza concreto, quindi a questo punto, ripeto, cioè quest'aspetto legato solamente alla presenza sui territori circostanti ai nostri confini di centrali nucleari sostanzialmente mi sembra estremamente riduttivo.

Il nostro voto sarà di astensione, ma non perché non vogliamo bocciarla, perché riteniamo che questo possa essere di stimolo affinché si affronti il discorso in modo opposto, non abbiamo bisogno di rifugi antiatomici o antinucleari, abbiamo bisogno invece di rifugi di pace.

L'unica arma vera contro la guerra è la pace, non ce ne sono altre, perché qualsiasi altro strumento, anche pratico e concreto, non fa altro che implementare questo rischio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier, avente ad oggetto: "Variante al piano regolatore per costruire nelle abitazioni di nuova costruzione rifugi antiatomici".

Gruppi favorevoli? Lega.

Gruppi contrari? PD, In Comune.

Gruppi astenuti? Cinque Stelle, Rosignano nel Cuore e Buona Destra.
La mozione è respinta.

È l'una meno un quarto, io, salvo diverso avviso, procederei alla prossima mozione. La prossima mozione è a firma mia, è ritirata, quindi si passerebbe direttamente a quella presentata dal Consigliere Marabotti, procederei alla discussione del punto 17, per poi sospendere, appena finito ci mettiamo d'accordo sull'orario per la ripresa dei lavori.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CREAZIONE DI UNO SPAZIO DI URBANISTICA TATTICA DA COLLOCARE NELL'AREA DI PIAZZA MONTE ALLA RENA".

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione 17, presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, avente ad oggetto: "Creazione di uno spazio di urbanistica tattica da collocare nell'area di Piazza Monte Alla Rena". Prego, Consigliera Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Buongiorno a tutti. Vado a presentare la mozione, che ha come titolo la creazione di uno spazio di urbanistica tattica da collocare nell'area di Piazza Monte alla Rena. Premesso che l'urbanistica tattica è una moderna possibilità di successo già attuata in molte città italiane, europee e americane, grazie alla quale si possono rivitalizzare efficacemente spazi cittadini senza spendere troppi soldi e senza nord venti troppo impattanti, dando il via a nuovi luoghi di socialità.

l'urbanistica tattica nello specifico prevede l'utilizzo di arredi low budget, di tipo alberi, fioriere, panchine, tavoli, spesso creati con bancali di recupero, tavoli da ping-pong e l'utilizzo di vernice colorata.

Il nostro gruppo consiliare ha già presentato una mozione simile lo scorso anno. Considerato che il motivo con cui la maggioranza bocciò questa mozione si basava sull'affermazione che questa proposta poteva confliggere con i risultati dello studio assegnato all'Università di Firenze per la riqualificazione di tutta la zona a mare compresa tra Caletta e Lillatro.

Lo studio affidato all'Università di Firenze, di cui abbiamo seguito con interesse gli eventi pubblici partecipativi, è chiaramente lontano dal portare un intervento urbanistico concreto in tempi brevi. L'urbanismo tattico ha il vantaggio di avere costi contenuti e di essere rapidamente e facilmente rimovibile o modificabile, a seconda delle nuove possibili esigenze pervenute in loco.

Come forza politica locale, prima di ripresentare questa mozione, abbiamo mostrato l'idea base con un progetto generico esemplificativo ai commercianti che hanno attività in quella zona, cercando di avviare un microprocesso partecipativo e che le risposte che abbiamo avuto in merito si dividono fra molti favorevoli, pochi astenuti e nessun contrario.

Nel frattempo Piazza Monte alla Rena, soprattutto nelle immediate vicinanze dell'edicola esistente sul lato est, continua a essere, specialmente nel periodo primaverile ed estivo, un luogo di ritrovo e aggregazione giovanile, nonostante la quasi totale assenza di arredi urbani che ne agevolino l'utilizzo. Si sacrificerebbero pochi posti auto a favore di quello che potrebbe essere l'inizio di una sperimentazione, volta a capire come la comunità locale e quella turistica reagirebbero all'eventuale trasformazione di quell'area da semplice parcheggio a reale luogo di ritrovo e aggregazione sociale.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a verificare le possibilità di progettare e realizzare un intervento di urbanistica tattica nell'area di Piazza Monte alla Rena, si allegano alcune immagini esemplificative degli interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli Domando se ci sono interventi nel merito

su questa mozione da parte dei colleghi. Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Provo a dire qualcosa di nuovo rispetto a quanto ho detto l'altra volta quando questa mozione è stata presentata e francamente non mi pare siano molto cambiate le condizioni, però faccio alcune considerazioni. Intanto si faceva riferimento a progetto "La Piccola Città", che, com'è noto, anche perché è stato effettuato questo primo percorso partecipativo, intende promuovere una strategia integrata di interventi di sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con quanto è previsto dalla strategia regionale in termini di rigenerazione urbana. Infatti questo progetto è a tutti gli effetti un programma complesso di riqualificazione integrativa, che è prevista dalla legge urbanistica regionale, la legge numero 65/2014, e che prevede, appunto, la possibilità di interventi che vadano a riconfigurare varie aree, ripensando la distribuzione di funzioni essenziali, come la mobilità, gli insediamenti privati, il verde pubblico e i servizi in un'ottica appunto di complessiva rigenerazione.

Piazza Monte alla Rena è uno dei luoghi principali oggetto di interventi che riguarderanno la restituzione alla stessa della sua funzione di piazza, intesa come luogo di incontro, commercio, cultura, adottando soluzioni edilizie che prestino attenzione alla sostenibilità ambientale, ad esempio la creazione di loggiati all'interno della piazza, servirà sia per la socialità collettiva che per creare opportunità di sviluppo economico, che le attività commerciali e di somministrazioni che sono insediate in quell'area.

Abbiamo affidato questo studio al dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, che è stato presentato nella sua fase preliminare in quattro incontri che ci sono tenuti i venerdì dall'11 febbraio al 4 marzo di quest'anno hanno visto la partecipazione sia in presenza che online di cittadini comuni, professionisti, associazioni, commercianti operatori economici della zona interessata al progetto, in particolar modo di Piazza Monte alla Rena, la società Solvay, associazioni di categoria e, devo dire la verità, c'è stato un apprezzamento complessivo nei confronti del progetto. Anche perché, dopo tanti anni che si parla di riqualificare quest'area, è arrivato il momento di farlo quest'intervento di riqualificazione e quindi con i tempi che sono quelli dell'amministrazione pubblica, che non possono essere saltati, a meno che non si voglia incorrere in situazioni non piacevoli, credo che si sia imboccata la strada giusta.

Fra l'altro alcuni timori che anche i commercianti stessi di Piazza Monte alla Rena avevano manifestato, di perdere completamente il parcheggio, gli stalli per le auto e che avrebbe dato un po' un'immagine di questo progetto, quasi come se si volesse fare un'urbanistica contro qualcuno, sono stati rassicurati, perché l'intervento che prevede appunto la realizzazione della nuova piazza non va ad eliminare completamente il parcheggio, ma vedranno comunque rimodulati gli stalli auto, e quindi c'è un'adesione complessiva positiva a questo progetto.

Sinceramente la mia volontà è quella di proseguire in questo senso, pertanto, come ho già detto in occasione della precedente identica mozione, non mi pare il caso di fare interventi estemporanei, che potrebbero comunque essere in contrasto con tale progetto, che, ripeto, ricerca la massima condivisione e composizione di interessi. Questa è la mia valutazione, poi lascio naturalmente ai Consiglieri la parola.

PRESIDENTE: La ringrazio, Assessore Brogi. E domando di nuovo se ci sono interventi di Consiglieri sull'argomento. Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Io credo che quest'atto, come è già avvenuto in passato, con lo stesso contenuto, possa dare all'amministrazione la possibilità di fare comunque una sperimentazione. Perché dico questo? Perché in ogni caso ha una serie di potenzialità non indifferenti un'azione diciamo di questo tipo.

O andare incontro a recuperare o a ricreare una vivibilità in ambiti, se non è Piazza Monte alla Rena, anche in altri ambiti del nostro territorio comunale, quindi penso che si possa leggere anche in questi termini, quindi come stimolo affinché si possa sperimentare questo tipo di iniziativa, che, dove è stata messa in campo, ha ricreato una vivibilità, un'aggregazione, in luoghi dove chiaramente questa non c'era. E sappiamo tutti cosa significa avere dei luoghi che non sono più vissuti o abbandonati o almeno vissuti in modo negativo insomma, quindi chiaramente il recupero. Recupero che va a creare, ripeto, un momento di aggregazione, quindi rifiutarlo, perché comunque c'è un progetto in atto, se non è in quell'area, si può ipotizzare di metterlo in pratica come sperimentazione in un altro ambito del nostro territorio, e ce ne sono diversi.

Quindi io giudico negativamente questa visione così negativa di questa possibilità di esperienza. Si potrebbe tranquillamente provare una volta a mettere in gioco delle potenzialità.

Noi abbiamo fatto un corso di formazione su come stimolare la partecipazione, chi era presente, chi ha partecipato ha visto diverse esperienze, una di queste mi ha colpito moltissimo. Per poter creare un'aggregazione hanno fatto, tra virgolette, una provocazione, cioè hanno messo in campo un elemento che non c'era il giorno prima, grazie a quest'elemento si è creata un'aggregazione, per curiosità, per stimolo, per interesse, che ha ricreato un tessuto sociale che non c'era. Allora perché facciamo i corsi di formazione se poi dopo quelli che sono gli stimoli, quelli che sono i suggerimenti, quelle che sono le potenzialità, visto che ci lamentiamo sempre, ormai è anni che si parla della difficoltà dovuta alla mancata partecipazione, al disagio che si sta creando sul nostro territorio, allora a questo punto, ripeto, abbiamo fatto un corso, ci ha dato una serie di stimoli, di suggerimenti, perché non metterlo in pratica? Magari partendo da quest'esperienza, che, ripeto e concludo, dove è stata messa in campo ha dato dei frutti estremamente positivi, non fosse altro per recuperare spazi e ambiti che attualmente non sono utilizzati o sono utilizzati negativamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Se non ci sono altri interventi, come mi sembra... No, prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La spiegazione per ritenere non fattibile e concepibile un'esecuzione di quanto proposto dalla mozione di Rosignano nel Cuore, e quindi la spiegazione che ci viene data dall'Assessore Brogi, è quella che questo progetto di creazione di questa urbanistica tattica che sta a significare la possibilità di eseguire delle modifiche, delle variazioni, delle situazioni che possano, come si diceva precedentemente a me, delle situazioni di aggregazione, sarebbe poi incompatibile con quello che è il più progetto più ampio, che ha visto l'illustrazione di questa modifica sostanziale, con riferimento a Piazza Monte alla Rena nell'ambito di un progetto più ampio, che è in fase di formazione, tramite anche questo progetto realizzato su incarico conferito all'Università degli Studi di Firenze.

Ma quello che non ha esplicitato l'Assessore Brogi è la tempistica, ovvero questo progetto è un progetto che verrà realizzato quando? È un progetto che quindi impedisce sin dalla prossima stagione o la stagione anche 2023 di attuare quest'urbanistica tattica? Da quello che ho capito da questi incontri, siamo in una fase molto, molto preliminare, per cui questo stato di abbandono della piazza, che ormai da anni lo sappiamo, rappresenta semplicemente un parcheggio, non vedo perché medio tempore non possa essere, appunto, sperimentato.

Questa situazione di incompatibilità non la colgo proprio per le tempistiche, perché mentre l'urbanistica tattica ha dei tempi veloci, diciamo quasi immediati, il progetto che si va a realizzare ha dei tempi che non ci sono stati detti, c'è stato detto solo che è incompatibile, ma nei fatti, nei progetti lo sappiamo bene che non sarà da attuare né la scorsa estate, ecco perché la riproposizione di questa mozione, perché nulla è stato fatto, né quest'estate e forse neppure la prossima. Parlo di estate nel senso non di estate, un periodo in cui è fruibile uno spazio aperto che poi per il clima da noi presente potrebbe essere dieci mesi all'anno.

Dice ripeto le stesse cose che avevamo detto la volta scorsa per bocciare questo tipo di mozione, in realtà rispetto alla volta scorsa c'è stato questo percorso partecipativo che mi pare abbia chiarito i tempi, se non ci siamo capiti male, o forse li abbiamo capiti male e l'Assessore intende dire che già dal prossimo mese inizieranno questi lavori per rendere attuale questo progetto? Se c'è lo dice allora forse capisco anche l'incompatibilità, altrimenti non capisco l'incompatibilità e quindi non vedo perché non procedere con questo tipo di sperimentazioni.

D'altra parte abbiamo fatto anche una sperimentazione non volendo, quella del progetto SOS Cinque Strade, quella sì che la vedo invece fallita, perché arrivare a fare un murale come centro di aggregazione... Boh! Anche no! Però l'avete fatta, perché non procedere invece con qualcosa che forse sarebbe ben diverso, con degli esiti ben diversi. Quindi non capisco la linea che volete tenere, perché significa semplicemente rimaniamo fermi, immobili ancora per degli anni, in attesa di progetti che poi è vero che sono stati già stanziati e conferite somme ben ingenti per questi progetti, ma anche per, ad esempio, vado a memoria, la realizzazione del progetto della scuola 06 nella parte di Via Musselburgh, dove l'Assessore Bracci un anno fa ci disse che eravamo ancora tutti fermi perché c'era un problema di erogazione delle somme che avrebbero dovuto essere erogate al nostro Comune, proprietario dell'area, da parte del (inc.), però siamo sempre lì... E questo è un progetto che risale al 2018 e questa scuola penso che mai verrà realizzata.

Eppure era un progetto anche quello, è stato fatto, finanziato con dei fondi regionali, ma è sempre lì. Quindi quando si dice c'è un progetto per cui non possiamo fare altro nell'attesa, o ci viene detto quando inizierà questo progetto concretamente, per cui nell'attesa è impossibile perché si ha altrimenti un'incompatibilità o se no sono sempre progetti, ma nel frattempo la situazione rimane immutata e questo a mio modo di vedere non può essere accettato. Cioè siamo sempre in una situazione di statica e mai di dinamica. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Dio. Penso possa replicare a questo punto la Consigliera Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Forse non è chiaro che questa mozione, questo progetto, non va assolutamente contro al progetto della piccola città. Noi abbiamo partecipato e ascoltato gli interventi, i quattro interventi relativi al progetto stesso, la cosa che abbiamo percepito è che la realizzazione di questo progetto avrà dei tempi piuttosto lunghi, perché ci sono dei passaggi che vedono l'inclusione dei cittadini, dell'amministrazione, della Sovrintendenza.

Ora, se ci dice che tra un mese partono i lavori, ma io non credo che ci sia un tempismo talmente breve da dire si può aspettare ancora e questo progetto è assurdo.

Fra l'altro questo progetto vede, come si può dire, la realizzazione attraverso niente parti di cemento, non ci sono strutture fisse, sono tutti oggetti di riciclo, fioriere, tutta roba che è rimovibile in breve tempo. Se il problema sono i parcheggi, toglierà tre, quattro posti parcheggi, che sono stati già recuperati levando i cassonetti della REA.

Ora, io non capisco perché non si possa prendere in considerazione questo progetto, che è un progetto in attesa. Veramente, se ci garantite la partenza del progetto della Piccola Città e che subito gli interventi verranno fatti sulla Piazza Monte alla Rena, allora... Ma io credo che questo non si realizzerà in breve tempo.

Fra l'altro, voglio dire, la vita del paese, la vita della città va avanti, la vita dei ragazzi che ora come ora si incontrano nella piazza, in mezzo alle macchine, la vita di questi ragazzi va avanti.

Fra l'altro è stata realizzata sul mare, proprio di fronte allo scoglietto una palestra all'aria aperta e questa non rientrava nel progetto, non mi sembra che rientrasse nel progetto della Piccola Città, quindi volendo si può fare anche qualcosa di questo tipo, facilmente rimovibile e, perché no, dando la possibilità ai ragazzi di collaborare a questa cosa. Si potrebbe fare il progetto con gli istituti anche superiori, tecnici e professionali della nostra zona. Cioè è realizzabile veramente con bassissimo costo ed è soprattutto in brevissimo tempo rimovibile, ecco, non capisco questa chiusura.

Mi pare di aver detto tutto. L'abbiamo ripresentata proprio alla luce del fatto che secondo noi la realizzazione sulla Piazza Monte alla Rena di ciò che è stato previsto, loggiati, etc., centri commerciali, negozi, etc., avrà luogo fra un po' di tempo, nel frattempo si poteva fare questa cosa, si può fare questa cosa. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Santinelli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io passerei alla votazione.

Pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, avente ad oggetto: "Creazione di uno spazio di urbanistica tattica da collocare nell'area di Piazza Monte alla Rena".

Gruppi favorevoli? Rosignano nel Cuore, Cinque Stelli, Lega e Buona Destra.

Gruppi contrari? PD e In Comune. Presidente astenuto.

La mozione è respinta.

A questo punto è l'una e dieci, se Loro sono d'accordo, propongo una ripresa dei lavori alle ore 14:45.

Si sospende momentaneamente il Consiglio comunale fino alle ore 14:45.

Si riprende il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Cominciamo con l'appello e proseguiamo i nostri lavori.

(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: 15 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: A questo punto il punto 18 è eliminato, si passa al punto 19

PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO BUONA DESTRA AD OGGETTO: SOSTEGNO AI PROFUGHI UCRAINI".

PRESIDENTE: Si tratta della mozione presentata dal gruppo Buona Destra, avente ad oggetto: "Sostegno ai profughi ucraini". Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della federazione russa e del conseguente conflitto armato, che perdura ormai da tre mesi, numerosi sono i profughi ucraini che si sono presentati sul nostro territorio comunale, determinando una vera e propria emergenza nell'offrire loro ospitalità, sostegno ed integrazione.

Ecco che fin dai primi giorni del mese di marzo decine e decine sono le persone che si sono rifugiate presso parenti o amici che risiedono nel nostro Comune, in cerca di una sistemazione e poi, dopo lunghi ed estenuanti viaggi effettuati all'unico scopo di mettere in salve le loro vite, spesso lasciando nella propria nazione padri, fratelli, tutti impegnati nella resistenza all'invasione russa.

L'accoglienza, dapprima spontanea, improvvisata, da parte di cittadini che erano in qualche modo legati da vincoli parentali o amicali con chi giungeva sul nostro territorio ha poi presto lasciato il passo a un coordinamento di forze e disponibilità che non sembra avere avuto precedenti nel nostro Comune.

Associazioni del terzo settore, organizzazioni di volontariato, Caritas delle parrocchie del vicariato, imprenditori, hanno tutti dato vita a una rete di aiuti concreti e di fondamentale sostegno con cui quotidianamente fanno fronte all'emergenza che è tuttora in corso.

Si osserva che nello specifico, grazie al coordinamento svolto dal Comitato territoriale Rosignano per l'Ucraina, si è così andata formando una rete che comprende la Croce Rossa Italiana Comitato di Rosignano, l'associazione di volontariato Pangono Pangono, La Sorgente del Villaggio, sempre ODV, la Caritas delle parrocchie del vicariato, l'Agenzia dello Sport di Rosignano, l'Auser Rosignano Marittimo, la Confcommercio provincia di Livorno, il Terziario donna, l'Unitre Rosignano. Tutti enti che ormai da alcune settimane nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, che è stata cortesissimamente ed efficacemente messa a disposizione dal parroco Don Matteo, ogni giorno, dalle 09:30 alle 12:30 e dal lunedì al sabato, effettuano appunto queste molteplici serie di attività, con l'ausilio e la collaborazione di cittadini di madrelingua ucraina.

Le attività che vengono qui svolte consistono nell'accoglienza dei profughi che sono appena giunti sul nostro territorio, fornendo loro indicazioni su dove compiere la prescritta registrazione e a coloro che danno ospitalità su come comunicare la presenza alle competenti autorità; distribuzione di pacchi alimentari ogni mercoledì a settimane alterne, la distribuzione di buoni spesa da parte di Pangono Pangono, che siano stati acquistati grazie alle donazioni ricevute sia dai privati cittadini che dalle parrocchie del territorio, distribuzione di vestiario, reperimento di medicinali da banco, assistenza per la compilazione dei moduli per permettere l'iscrizione dei minori alle scuole del territorio, loro accompagnamento presso le varie segreterie degli istituti comprensivi Carducci Fattori o Alighieri Solvay, il tutto perché ovviamente si tratta di persone che hanno bisogno di farsi capire e la lingua ucraina non è così diffusa, come capirete.

Si fornisce assistenza per la compilazione dei moduli per la richiesta del servizio di scuolabus e mensa scolastica e il successivo coordinamento con gli autisti dello scuolabus, anche qui è fondamentale anche avere effettuato una traduzione nella lingua che sia a loro comprensiva e lo stesso tenere i rapporti con gli autisti, perché, specialmente per telefono è molto difficile capire dove uno sia domiciliato, dove i bambini si trovano, dove debbano essere quindi prelevati e poi riaccompagnati.

Indicazioni circa i medici di base, i pediatri che, secondo la normativa di emergenza recentemente emanata in temi di profughi della guerra ucraina, forniscono le prestazioni sanitarie gratuitamente e presso i loro ambulatori e quindi prendendo appuntamenti, accompagnando chi ne abbia bisogno, sempre con persone che possano fungere da traduttori o mediatori culturali. Qui vi dico che sono stati appunto individuati anche dei medici che hanno avuto una particolare diciamo disponibilità, non che gli altri non l'abbiano avuta, ma occorre anche delle risposte immediate. Ad esempio, il pediatra Dottor Biasci è stato uno fra i primi che proprio si è messo a disposizione.

Indicazione poi sulle attività sportive che, grazie alla disponibilità manifestata dall'Agenzia dello Sport di Rosignano, da numerose associazioni sportive ed enti di promozione sportiva come Libertas e Uisp, permettono ai bambini e ai ragazzi ucraini di svolgere attività sportiva e dunque meglio socializzare e inserirsi con e tra i loro coetanei. Anche qui un aggiornamento proprio in data di oggi, ben 21 bambini minori si sono recati presso la Salus qua a Rosignano per poter fare le visite mediche necessarie per poi svolgere queste attività, con una convenzione che ha permesso quindi di avere la possibilità, grazie all'Agenzia dello Sport, di effettuare queste visite, che sono a carico dell'Agenzia dello Sport, comunque delle associazioni che accoglieranno questi ragazzi e grazie alla Salus, che è venuta incontro, anche per soddisfare quest'esigenza, ritenendo che la necessità di socializzazione sia preminente.

Poi indicazioni su corsi di lingua italiana, avendo ricevuto anche la disponibilità da parte del locale Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti di far partecipare i profughi a corsi di lingua italiana, al fine di permettere alle donne ucraine di iniziare un'esperienza di integrazione effettiva; indicazione su possibili offerte o richieste di lavoro, accompagnamento a visite specialistiche, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Croce Rossa Italiana Comitato di Rosignano, essendo giunti sul nostro territorio anche persone con disabilità o patologie rilevanti. A questo proposito il Consigliere Marabotti, nella sua qualità di medico, ha dato anche lui la sua disponibilità, proprio perché vi era una persona che necessitava di cure specialistiche.

Indicazione e partecipazione ad attività di integrazione culturale, come visite del territorio o dei locali musei e sostegno psicologico.

A queste attività partecipano ogni giorno una decina di volontari che si alternano ovviamente e gli accessi quotidiani sono costituiti da decine e decine di persone, posto che i profughi giunti a Rosignano sono ormai in numero superiore a cento, si parla di 130, anche qui il dato è oggi aggiornato, circa il 60% è costituito da minori, che nel 90% dei casi sono accompagnati da madri o nonne.

Rilevato che l'immobile che è stato messo a disposizione da Don Matteo, quindi dove si svolgono queste attività, quindi con un grandissimo gesto di solidarietà è stato messo a disposizione dalla parrocchia di Santa Teresa, ma si tratta di una sala parrocchiale, che ovviamente viene normalmente adibita ad altri usi consono appunto all'attività parrocchiale, quindi presto dovrà essere utilizzata per altrettanti lodevoli iniziative e

quindi restituita al parroco. Altro immobile, che costituito da un appartamento per civile abitazione, verrà presto messo a disposizione della rete di associazioni, anche da parte della società Solvay, ma per le sue caratteristiche e la sua ubicazione verrà adibito a punto di prima accoglienza, per quei profughi che al loro arrivo sul nostro territorio non riescono a reperire immediata ospitalità.

Quest'immobile è conosciuto dall'amministrazione, in particolare dall'Assessore Prinetti, perché era prima a disposizione dell'associazione per i bambini del Saharawi, quindi è un appartamento, non ha le caratteristiche ovviamente della sala messa a disposizione da Don Matteo, utilissimo anch'esso ovviamente, però per rispondere a queste esigenze non è consono.

Il perdurare della guerra in Ucraina e le previsioni relative al costante e presumibile aumento del numero di profughi provenienti dall'Ucraina inducono a ritenere ragionevolmente che queste attività dovranno proseguire anche nei prossimi mesi e le attività che oggi vengono svolte richiedono degli spazi adeguati, quindi idonei a contenere sia un numero di volontari contemporaneamente presenti, non minori di sette o otto, ma anche la presenza di altrettanti profughi, e, ancora, la possibilità di immagazzinare pacchi alimentari e vestiario e essere arredato con più tavoli o scrivanie, sedie, computer e monitor, quindi uno spazio adeguato per lo svolgimento proprio di queste attività, non per altro.

Tutto quanto sopra premesso, ritenendo di non potere né dovere cessare un'attività di così fondamentale importanza, di supporto a chi fugge da un paese in guerra, che costituisce il baluardo per la sopravvivenza anche delle nostre libertà e della nostra democrazia, impegna Sindaco e Giunta con la massima urgenza a reperire e mettere a disposizione di questa rete di associazioni e di organismi di volontariato, di cui abbiamo appena dato l'elenco, un immobile, avente collocazione e dimensioni adeguate a permettere di proseguire tutte le attività di accoglienza, aiuto, supporto ai profughi ucraini, così come sino ad oggi sono state realizzate, con il supporto e la disponibilità della parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù; in particolare a reperire e mettere a disposizione un immobile avente delle dimensioni e delle caratteristiche come solo a titolo esemplificativo potrebbe anche essere l'immobile inutilizzato di Piazza della Repubblica a Rosignano Solvay, in quanto posto in una posizione centrale rispetto al centro abitato, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e a poca distanza dal Commissariato di Pubblica Sicurezza, quindi un luogo centrale ovviamente soddisfacente alle esigenze, oltre che con dimensioni, come dicevo, che possono permettere di continuare a svolgere queste attività. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Apriamo la discussione. Se c'è prima l'Assessore competente che vuole intervenire, altrimenti passiamo direttamente agli interventi dei Consiglieri. Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Di Dio per avere elencato tutte quelle che sono le azioni messe in campo dal volontariato locale, un volontariato che è partito da subito anche nelle varie situazioni di emergenza e rappresenta un fiore all'occhiello del nostro territorio. Di questo anche l'amministrazione ne è grata.

Ovviamente ci sono situazioni che non possono essere risolte, soprattutto quella per gli

spazi, come chiede la Consigliera Di Dio, anche perché non ci sono immobili o strutture che possano rispondere alle necessità delle locali associazioni di volontariato.

Abbiamo avuto un'interlocuzione abbastanza diretta anche con il capofila delle associazioni che si sono comunque messe in rete, giusto per rimarcare anche il fatto dell'importanza di mettersi in rete delle associazioni, per offrire sempre e comunque servizi e anche opportunità, sia alla collettività ma anche come in questo caso in emergenza.

Avevamo comunque messo a disposizione uno spazio, che non è risultato sufficiente a questo comitato di associazioni, che comunque rimane sempre un punto di riferimento qualora ce ne fosse la necessità.

È vero, conosco molto bene quell'appartamento messo a disposizione dalla società Solvay, sono contenta che la società Solvay abbia continuato in questo tipo di approccio, anche in una situazione di emergenza. La locale associazione che occupava quell'immobile per altra finalità lascerà tutto il materiale di cui avranno bisogno anche quando verrà comunque adibito a questo tipo di iniziativa.

La richiesta che fa la Consigliera Di Dio, per quanto riguarda la Social Agorà non può essere accolta dall'amministrazione, abbiamo trattato stamani mattina la delibera del piano delle valorizzazioni e delle alienazioni e quell'immobile comunque sarà destinato ad altra funzione, molto probabilmente forse non sarebbe stato neanche sufficiente quell'immobile lì per colmare questa mancanza di spazi.

Siamo anche grati alla parrocchia di Santa Teresa per avere dato la possibilità al Comitato delle associazioni che si sono riunite di poter sistemare dei moduli, anche per le esigenze che prima ricordava nella mozione la Consigliera Di Dio, ma ovviamente come amministrazione non abbiamo la disponibilità di immobili in base a quelle che sono le richieste fatte.

Mi preme anche ricordare che comunque l'amministrazione su questo ha messo in campo quello che è relativo soprattutto al sistema scolastico, mettendo anche a disposizione diciamo fondi, perché comunque quando si tratta dell'esonero della mensa piuttosto che dello scuolabus si tratta di un contributo diretto al bambino che viene accolto dal nostro territorio e viene accolto anche dalla comunità, in questo caso viene accolto anche da tutta l'amministrazione comunale.

I nostri uffici si sono resi sin da subito disponibili nell'accompagnare in questo percorso e grazie anche al supporto delle associazioni di volontariato questo è stato possibile. Credo che ci sia stata un'unità d'intenti anche nell'accoglienza in emergenza, però purtroppo noi con gli spazi che abbiamo a disposizione non siamo in grado di avere spazi come richiede la Consigliera Di Dio nella mozione.

Siamo sempre a fianco del mondo del volontariato, siamo in costante contatto con il mondo del volontariato, che si è attrezzato fin da subito, ci sono molte azioni che vengono portate avanti sia sul territorio ma anche con partenza di tir, piuttosto che carichi di merci su convogli di treno e stanno andando anche nei territori di confine per l'accoglienza dei profughi che scappano dall'Ucraina, questo ci rende molto orgogliosi. Credo che l'impegno costante dell'amministrazione sia anche quello di avere un rapporto continuo con il Commissariato locale, che ci informa anche su situazioni che si possono creare in questo momento, anche molto delicato, soprattutto quando si parla di minori e quando si parla di donne sole e noi comunque stiamo continuando a mantenere questo rapporto interlocutorio.

Mi preme anche ricordare che non più tardi della scorsa settimana abbiamo fatto una Commissione consiliare, dove ha partecipato la coordinatrice del progetto SAI, di cui il Comune di Rosignano è capofila da oltre trent'anni, sono state spiegate in maniera abbastanza dettagliata quelle che sono le azioni che anche come amministrazione stiamo portando avanti su un altro tipo di percorso, che è un percorso che mira anche a rendere autonomi i cittadini stranieri che arrivano sui nostri territori.

Il progetto SAI è un progetto che ha avuto già un ampliamento grazie alle porte che si sono aperte dal Ministero, non più tardi di sei mesi fa abbiamo ampliato la rete del progetto SAI per l'emergenza afgana e siamo riusciti a trovare un alloggio messo a disposizione da un privato, che verrà comunque pagato con i fondi del progetto SAI, un alloggio grande, che avrà la possibilità di ospitare un nucleo familiare sempre relativo al primo ampliamento in relazione all'emergenza afgana; abbiamo ampliato ulteriormente il progetto SAI, e la scadenza sarà il 12 di maggio, con l'emergenza ucraina, ampliando di altri otto posti sul nostro territorio e non solo, perché mi preme ricordare che il Comune di Rosignano è capofila del progetto SAI, ma è capofila di una serie di enti che arrivano da qua a Piombino.

Sono entrati a far parte della rete il Comune di Piombino, il Comune di Suvereto, il Comune di Campiglia e il Comune di San Vincenzo. Questo ci fa molto piacere, perché per anni il progetto SAI era a firma del Comune di Rosignano con altri tre partner, perché era il Comune di Bibbona, il Comune di Cecina e il Comune di Castagneto, alla luce anche delle situazioni di conflitto che ci sono nel mondo, anche gli altri Comuni della bassa Val di Cecina hanno deciso di aderire alla nostra rete, con o senza alloggi, perché di questo si parla, quando si aderisce al progetto SAI si entra nella rete con una volontà politica ben impostata e si entra anche con una disponibilità o meno di alloggi.

Il Comune di Piombino entrerà con un alloggio credo in tempi molto brevi, anche da quanto ci ha riportato la Dottoressa Guerrini durante la Commissione consiliare, quindi l'amministrazione è impegnata anche su questo, gestendo anche in emergenza una gara che ha potuto far sì che avessimo da subito un soggetto gestore del progetto SAI che continuasse anche a portare avanti quest'ambizioso progetto di integrazione, che ha caratterizzato da sempre la nostra amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, scusate, ma rispetto a quello che diceva anche l'Assessore Prinetti, anche per integrare un po' il quadro, visto che l'occasione è importante anche per fare un po' il punto complessivo rispetto a quella che è la risposta istituzionale che viene data a quest'emergenza.

Ovviamente come tutte le emergenze umanitari, se vogliamo anche con riflessi legati alla protezione civile, è un'emergenza estremamente complessa, che riguarda tantissimi aspetti, già l'altra volta, in occasione dell'ultimo Consiglio, avevamo ricordato anche quello che è l'impegno della rete istituzionale, perché poi in queste situazioni sicuramente importante ed essenziale è il contributo del volontariato, della rete del volontariato, delle reti del volontariato, perché sono poi diverse le reti del volontariato che operano in quest'ambito, ma è importante anche mantenere quella che è la regia forte da parte delle istituzioni. Qui c'è un'emergenza internazionale, c'è la necessità di governare i flussi.

Tra l'altro ricordo che il territorio di Rosignano sta inviando anche personale all'interno dei campi di accoglienza che sono ai confini con l'Ucraina, per poter assistere e orientare le persone che vengono verso i nostri Paesi. Dico nostri paesi perché delle tantissime persone che stanno attraversando il confine solo poche vengono in Italia, però diciamo che tutte le persone che arrivano hanno necessità di essere accolte, orientate, sostenute, rifocillate, tranquillizzate, gli deve essere data la garanzia immediata di assistenza e sicurezza e questo credo che sia un lavoro che il nostro volontariato, ma la nostra istituzione, perché poi lì tutto quanto avviene attraverso la protezione civile e la rete della protezione civile nazionale, in collaborazione con i governi dei paesi dove ci sono questi campi, ecco, credo che sia un elemento assolutamente importante.

Fra l'altro sono molte le organizzazioni di volontariato che anche con l'utilizzo di personale che viene dal nostro territorio stanno operando. Mi riferisco alle Misericordie che stanno operando prevalentemente in Polonia, la rete Samaritè International, all'interno di cui c'è anche Ampas con personale e volontari anche del nostro Comune, la Croce Rossa e altri soggetti che si prestano per poter accogliere ai confini con l'Ucraina queste persone.

Questo credo che sia un lavoro importante su cui stiamo lavorando, anche per dare un coordinamento e per dare un supporto ai soggetti che stanno operando. In questo momento c'è una colonna di Rosignano che si sta muovendo verso la Polonia e poi per entrare in Ucraina, ci sono volontari di Rosignano che sono nei campi di accoglienza, quindi una rete che va anche oltre quello che è il nostro spaccato del nostro Comune, che è un pezzettino piccolo piccolo rispetto a un'emergenza più grande.

Gli interventi che vengono fatti in questo senso sono interventi molteplici, che vanno da tutto quello che è l'accoglienza, alla protezione dei cittadini e anche al fornire supporto giuridico anche per poter stare sul territorio, una cosa che potrebbe essere sciocca ma che è importante, il supporto veterinario per quelle persone che arrivano con gli animali di affezione, che devono essere in qualche modo fatti rientrare nella compatibilità delle normative nazionali o comunque delle normative dei paesi in cui si muovono; c'è tutto il discorso legato alla sanità delle persone, vaccinazioni, non solo contro il Covid, ma anche contro altre patologie, c'è tutto il percorso dell'accoglienza scolastica, noi ad oggi abbiamo su 130 cittadini che stanno all'interno del nostro Comune circa, come diceva anche la Consigliera Di Dio, una trentina di ragazzi che sono distribuiti sulle nostre scuole, a cui forniamo anche assistenza in termini di trasporto, mensa e quant'altro.

C'è un sistema di associazioni sportive, veniva ricordata la Consulta dello Sport, ma ci sono anche altre associazioni che si stanno muovendo al di fuori della Consulta o comunque autonomamente, quindi c'è una rete, che è una rete estremamente importante.

Su questo chiaramente noi ci muoviamo in maniera stretta con la Prefettura, che poi è il soggetto che coordina questo tipo di emergenza, viene coordinato tutto il discorso dell'accoglienza, in particolar modo dall'accoglienza straordinaria nelle strutture, che sono le strutture i CAS, cioè i Centri di Accoglienza Straordinaria, a quelle che sono poi le situazioni di maggiore strutturazione, che sono il SAI, cioè il Sistema di Accoglienza e Integrazione, che, come ricordava l'Assessore Prinetti, di cui noi siamo capofila a livello provinciale no, perché manca Livorno e Collesalveti, ma per il resto tutti gli altri Comuni hanno richiesto di essere guidati e rientrare nella rete di Rosignano, qui ci sono già strutture esistenti, che sono da anni esistenti per l'accoglienza delle persone che vengono dall'estero, quindi, come dire, quest'occasione è anche un'occasione per ricordare che c'è

una rete che ora interessa le persone ucraine, ma che è una rete che interessa da anni tutte le persone che vengono in stato di bisogno o con situazioni analoghe o simili a quelle delle persone ucraine che in qualche modo ricevono supporto, assistenza e tutto quello che è necessario per garantire poi anche l'integrazione, che poi, per chi soprattutto ha impossibilità ad arrivare sul nostro paese, a lasciare il nostro paese, quindi a ritornare al proprio paese, è un elemento assolutamente importante, perché poi va oltre quello che è tutto il discorso della semplice accoglienza.

È chiaro che tutto questo viene fatto attraverso canali istituzionali, attraverso canali anche impersonali, nel senso che qui abbiamo dei casi di persone che vengono perché conoscono badanti o comunque persone che stanno sul nostro territorio, ma ci sono tutte quelle persone che arrivano senza conoscere nessuno e che vengono in qualche modo accolte e vengono anche destinate a tutte quelli che sono poi i percorsi istituzionali.

Questo credo che sia un elemento assolutamente importante, è un elemento che consente di avere anche un quadro generale, qui c'è anche un impegno da parte appunto non solo della Regione, di Anci, ma anche soprattutto di Prefettura e anche dei soggetti legati dalla Questura a tutte le forze dell'ordine, anche perché purtroppo quest'afflusso non è indolore, si sono verificati anche episodi non simpatici in questi ultimi giorni, in queste ultime settimane, che insomma vanno sicuramente monitorizzati e vanno sicuramente tenuti d'occhio, perché da qui a quella che è l'accoglienza importante, essenziale, necessaria, auspicabile, che dà un grande valore al nostro territorio, poi spesso si rischia di passare a situazioni clientelari, a situazioni di possibile anche deviazione verso forme che non sono assolutamente tollerabili, il fatto che il Governo abbia previsto lo stanziamento di risorse ad personam per chi viene in Italia, 300 euro al mese per ogni persona, più 150 aggiuntivi se c'è anche un minore, sono elementi che sono fortemente monitorati dal sistema istituzionale e dalle forze dell'ordine, perché potrebbero essere strumenti che possono in qualche modo anche creare situazioni di non perfetta legalità. E su questo, ripeto, qualche episodiuccio ce l'abbiamo, lo stiamo monitorando e lo stiamo verificando; così come situazioni di persone che si sono rivolte autonomamente presso alcune strutture sono state invitate caldamente a cambiare indirizzo, perché ci sono dei percorsi che stanno facendo altri. Ecco, queste sono tutte situazioni che sicuramente devono essere monitorate, devono essere tenute d'occhio e insomma, come dire, in un quadro di una tenuta complessiva di un sistema istituzionale, un sistema di accoglienza, di solidarietà, di cui il nostro territorio storicamente è all'avanguardia, devono essere sicuramente verificate, anche perché questo rischia di mettere in crisi, mettere in difficoltà e dare anche una connotazione che non è quella che noi vogliamo per il nostro territorio.

Quindi questo è il forte impegno che come istituzioni noi stiamo facendo, stiamo monitorando, abbiamo i dati quotidiani delle persone, dei ragazzi, così come delle persone che sono accolte presso i servizi, che sono in linea con le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile, del Governo e dei vari dipartimenti, a partire dal Ministero degli Interni, per cui c'è bisogno di struttura quest'accoglienza da parte del mondo del volontariato, di strutturarla e fare in modo che sia un'accoglienza coordinata, perché se quest'accoglienza non è coordinata si rischia che ci si annidino anche delle situazioni non perfettamente trasparenti.

Questo lo dico ovviamente non perché credo che ci sia questa volontà, ma credo che sia una necessità che debba essere tenuta d'occhio e debba essere monitorata, perché

insomma, ripeto, alcuni episodi non prevalentemente simpatici ci sono stati. Quindi questo anche a supporto di quello che è il lavoro che viene fatto dalle associazioni sul territorio, al di là di quello che viene fatto all'estero, a supporto di quello che viene fatto dalla rete del volontariato, dei gruppi informali, delle parrocchie.

Tengo a precisare che molti sostegni e molte attività che danno molte associazioni sono indirettamente frutto anche di quello che è il supporto che viene dato dall'amministrazione a queste associazioni, alcuni pacchi viveri che vengono dati, alcune cose insomma sono frutto anche di sostegno e contributi che l'amministrazione dà per l'attività complessiva, tanto per ritornare a quello che si diceva stamani, quindi credo che su questo ci sia una rete, che è una rete importante, che va sicuramente ancora più oliata e ancora più resa trasparente e resa interdipendente da chi poi porta avanti certe cose e faccia anche conoscere quelle che sono poi anche le situazioni, perché questo ci consente di poterlo fare.

Quindi rispetto al discorso degli immobili, cui veniva fatto riferimento, ovviamente noi avevamo messo a disposizione uno spazio che non è stato ritenuto sufficiente, tra l'altro quell'immobile a titolo esemplificativo è un immobile che è stato destinato ad altra funzione, quindi verrà oltretutto utilizzato prima anche della funzione definitiva per altre situazioni; altri immobili, così, non mi risulta che ce ne siano, anche perché noi stiamo nel frattempo dando risposte a una richiesta che era venuta anche tramite il Consiglio Comunale, mi riferisco all'Aima, per dare una sede anche all'Aima, quindi ci stiamo muovendo anche per quello e dobbiamo andare verso un qualcosa che non è una risposta con immobili puramente istituzionali, ma in qualche modo che dovranno essere acquisiti. Quindi su questo c'è un impegno, ma rispetto a questo è un po' più complicato.

Fra l'altro, così chiudo, rispetto a quella necessità che era stata evidenziata, avevamo ricevuto anche da parte della Croce Rossa la richiesta, perlomeno la volontà di poter mettere anche un modulo o più moduli che potevano servire sia come ufficio che come magazzino, tra l'altro in uno spazio che non è di proprietà del Comune, abbiamo detto va bene, fermo restando la disponibilità del proprietario, noi siamo disponibili anche ad agevolare questa messa in loco di questi immobili, quindi va benissimo, quindi poi bisogna anche trovare un quadro che stia insieme, in modo da avere anche una richiesta che sia una richiesta coordinata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Signor Sindaco. Ci sono interventi di colleghi Consiglieri sull'argomento? Vedo che non ci sono interventi, quindi domando intanto se la Consigliera Di Dio vuole replicare. Prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie Presidente. Il Sindaco ci parla e ci dice di aver dato delle disponibilità anche per poter effettuare tutte queste attività che ho elencato prima e che vengono portate avanti dalla rete di associazioni e di volontariato, in realtà io parto dall'origine e dico che questa rete è stata possibile, si è attivata immediatamente perché non c'è stata nessuna iniziativa di risposta all'emergenza da parte dell'amministrazione, perché quando si fa riferimento alla rete SAI o al progetto SAI, quindi all'incremento ad esempio dei posti messi a disposizione perché siamo il capofila del progetto SAI, etc. etc., si passa dai sei posti previsti ad altri otto. Ma questo non risponde all'esigenza data ormai da due mesi di poter soddisfare persone che avevano bisogno di un tetto, dove stare, poter mangiare e potersi vestire. Questa è la risposta che è stata data.

Il fatto di avere delle associazioni che vanno verso i territori dell'Ucraina per portare viveri o medicinali è verissimo, fa parte dell'emergenza, però oltre ad aiutarli diciamo in prossimità di casa loro dobbiamo aiutarli qua quando arrivano e quindi è questa la risposta che è stata data, così come è stata data una risposta immediata nell'accompagnare queste madri con i loro figli presso gli uffici comunali, perché non sapevano ovviamente né dove andare, né a chi rivolgersi, né come compilare un modulo. Questo è quello che in concreto è stato fatto e si fa e vorremmo continuare a fare.

La risposta che mi viene data, il Social Agorà non è disponibile perché abbiamo un progetto di valorizzazione di cui si parlava anche stamani, è un progetto di valorizzazione che forse poteva essere già attuato tre anni fa, quando si conclusero i lavori, forse dopo i tre anni se c'è quest'emergenza si dice il progetto di valorizzazione si fa noi parliamo a gennaio 2023, nel frattempo utilizziamo quest'immobile. Questa è la volontà.

Cioè è inutile che mi si venga a dire siete bravi, tutti sono bravi, le associazioni brevissime, però... È il però che rovina tutto, come stamani, come dicevo, quando si dice la volontà è quella di non dire di no a nessuno, alle piccole associazioni, però le piccole associazioni di fatto con quel regolamento non possono attivare i loro progetti e qui è lo stesso.

Cioè è inutile che poi mi si venga a dire ci sono delle problematiche, stiamo guardando, stiamo monitorando. Signor Sindaco, i decreti attuativi che dovrebbero permettere l'erogazione dei 300 euro a profugo, i 150 per i minori non ci sono ancora. Cioè di cosa stiamo parlando? Che forse quelle somme vorrebbero essere utilizzate per altre... Come sempre, come accade sempre in ogni situazione.

Qui però di fatto non accade nulla, perché ancora non li ha presi nessuno, non è ancora aperto il portale per fare la domanda, quindi stiamo parlando di persone che hanno in questi due mesi usufruito di buoni spesa da dieci euro, per un valore di circa sei, settemila erogati sempre da volontari, dalle parrocchie, dalle associazioni di volontariato. Poi quel discorso che l'amministrazione eroga, poi se me lo chiarisce, perché non ho capito che cosa ha fatto l'amministrazione per quest'emergenza, con riferimento a questi profughi. Circa cinquanta pacchi alimentari a settimana vengono erogati, non parliamo poi di tutto il vestiario, quindi sono situazioni contingenti e di emergenza che devono essere messe in piedi e portate avanti quotidianamente, giorno per giorno. Una volta restituito l'immobile al parroco, dove andiamo?

È vero che la Croce Rossa ancora una volta si è portata avanti, perché ovviamente è l'associazione... Cioè è quella che ha le forze, le capacità, sì, ma si porta avanti senza il contributo dell'amministrazione, è questo che dico io.

Si sta facendo di tutto e di più...

SINDACO DONATI: Stia tranquilla però.

CONSIGLIERE DI DIO: No, e invece mi accaloro. È possibile che mi accalori?

SINDACO DONATI: È particolarmente accalorata e soprattutto non ascolta cosa dico.

CONSIGLIERE DI DIO: No, no, io l'ascolto benissimo, perché sta dicendo che l'amministrazione ha fatto. No, l'amministrazione non ha fatto niente. La cosa che ha fatto, ha erogato il servizio di mensa e scuolabus senza chiedere una contribuzione. Vero.

Vero. Questo è quello che ha fatto. Però anche l'iscrizione e l'accompagnamento, non c'era nessuno dell'amministrazione quando sono andati ad accompagnare i bambini presso le varie dirigenze scolastiche per concordare sia l'orario di entrata, sia le modalità di entrata.

Sa che cosa hanno fatto i dirigenti scolastici? Hanno dato un periodo di, un vero e proprio contratto come mediatori culturali a due persone che avevano dei titoli specifici, proprio per accompagnare questi bambini all'interno dell'istituzione scolastica. Questo è stato fatto. Ma è stato fatto...

SINDACO DONATI: Con fondi del Ministero.

CONSIGLIERE DI DIO: E che vuol dire? Io sto dicendo chi è che li ha accompagnati materialmente, perché altrimenti questi bambini erano a casa. Erano a casa. I fondi del Ministero e che vuol dire i fondi del Ministero? Certo che i fondi del Ministero e quindi i fondi di tutti, ma non di quest'amministrazione.

SINDACO DONATI: È una risposta istituzionale.

CONSIGLIERE DI DIO: La risposta istituzionale, mi dica allora lei quali sono i mediatori culturali che l'amministrazione comunale ha garantito che avrebbe fornito, che non si trovano sul territorio, che non si trovano.

PRESIDENTE: Per cortesia...

SINDACO DONATI: Avete voi qualcuno?

CONSIGLIERE DI DIO: Certo! Certo, ci sono.

SINDACO DONATI: Era questo che volevo...

CONSIGLIERE DI DIO: Non che ce li abbiamo noi, ci sono le persone, anche lì che svolgono l'attività di volontariato e che si sono messi a disposizione anche solo per tradurre i moduli. I moduli di iscrizione alla mensa o al trasporto scolastico sono stati dei volontari, cioè delle persone che erano residenti qui sul territorio, che sanno l'italiano e ovviamente l'ucraino e che si sono messi lì a tradurlo, perché altrimenti che cosa si faceva? Cioè una volta recatasi presso l'amabilissimo Dottor Casilini, messo a disposizione fin da subito, ma il Dottor Casilini non era mica in grado di fare una traduzione.

PRESIDENTE: Per cortesia, interrompo io un attimo. Consigliere Di Dio, lei ha sfruttato oltre il doppio del tempo a sua disposizione. Capisco che l'argomento è appassionante e molto delicato, la invito a concludere entro dieci secondi.

CONSIGLIERE DI DIO: Concludo entro i dieci secondi, dopodiché il tutto esploderà e insisto nel dire che se c'è volontà di reperire, io ho fatto solo un esempio, ci si può lavorare per reperire un immobile che sia soddisfacente per queste attività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Dio. A me dispiace intervenire, perché capisco che l'argomento è assolutamente delicato e appassionante, tuttavia però ci sono delle regole che possono essere violate entro certi limiti.

CONSIGLIERE TORRETTI: Volevo sapere, senza infrangere il regolamento, se posso intervenire nel dibattito. Mi dà la parola lei quando ritiene.

PRESIDENTE: Certo Consigliera. Questa è una mozione, lei ha tutto il diritto di intervenire, se parla a nome del gruppo parlerà solo lei, se si dissocia parlerà...

CONSIGLIERE TORRETTI: No, no, io non mi dissocio da nulla, perché non c'è da dissociarmi da nulla, però informo il mio gruppo che io ho bisogno di fare una domanda, perché le risposte nella prima fase del dibattito le ha date l'Assessore Prinetti e le ha date il Sindaco, però io ho bisogno di fare una domanda, perché il volontariato a Rosignano è molto presente, è molto partecipe, però io devo dire senza nessuna polemica, però consentitemi, perché in questi due anni e mezzo ho ascoltato spesso molti dibattiti anche un po' accesi, parecchio infervorarsi su alcune... Io sentivo la Consigliera Di Dio, della quale apprezzo l'impegno, il sentire, l'interessamento in questa fase di questa situazione, ma diceva come facciamo, come faremo? Volevo capire come mai è così particolarmente interessata a questa fase di quest'emergenza? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera Torretti, però quest'intervento, siccome è una domanda fatta a chi aveva il diritto di replica, doveva farlo prima, nel senso che adesso la Consigliera Di Dio ha già replicato per sette minuti su tre concessi, adesso si fa una controp replica, direi che... Comunque in sede di dichiarazione di voto potrà accennare a una risposta sicuramente, perché la dichiarazione di voto è ancora aperta. Domando se ci sono altri interventi nel merito. Prima hanno tutti rinunciato, ma visto che è intervenuto di nuovo il Sindaco, l'Assessore, ritengo che se c'è da fare un altro intervento si possa anche fare, non muore nessuno. Non si può parlare per un quarto d'ora, però se c'è da dire due cose in tre minuti... No. Allora, per dichiarazione di voto, chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Consigliera Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: A nome del gruppo di maggioranza, noi votiamo contro questa mozione, alla luce di quanto espresso fino ad ora da Sindaco, Assessore e sulle quali concordiamo appunto l'opinione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Romboli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pregiato, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Noi abbiamo fatto, come diceva giustamente l'Assessore Prinetti, una Commissione in cui abbiamo affrontato diversi contenuti relativamente al SAI, CAS, e con questo riferimento anche al fatto che il SAI di fatto poi sarebbe stato ampliato di altre otto unità per quanto riguarda i profughi ucraini. Chiaramente non sono sufficienti, questo l'abbiamo discusso, è stato poi detto anche in Commissione. In quella sede io ho chiesto ancora una volta dei dati rispetto alla presenza

sul territorio per quanto riguarda la presenza degli ucraini sul territorio di Rosignano, non che questo dovesse essere un elemento di pregiudizio o di altra natura, per avere un'informazione.

Oggi siamo arrivati a questo numero chiaramente, quindi questo è significativo, quindi gli otto posti di per sé già si capisce che non sono assolutamente sufficienti per affrontare e gestire questa situazione.

Ovviamente il problema che veniva posto dalla mozione è quello di affrontare una problematica contingente, io credo che quando c'è un'emergenza evidentemente si deve ragionare in termini di emergenza, quindi se c'è un'emergenza si trova in emergenza una soluzione, che può essere una soluzione non completamente consona, non completamente sufficiente, idonea ad affrontare e a gestire l'emergenza, però ci si deve mettere in gioco, proprio perché ormai è una specie di disco rotto, no? Quest'amministrazione ha sempre fatto, è uno dei punti diciamo di merito, di vanto di quest'amministrazione rispetto al sociale, rispetto all'accoglienza e allora a maggior ragione questa è proprio una situazione in cui questo vanto deve diventare un ulteriore vanto, voglio dire nonostante le difficoltà, nonostante il problema, nonostante la criticità di reperire uno spazio, andiamo comunque con uno sforzo a trovarlo comunque. Perché? Perché l'esigenza è prioritaria. Ne abbiamo già discusso nel Consiglio Comunale precedente del fatto che è una situazione di criticità oggettiva di chi usa una lingua che nessuno di noi sa parlare, nessuno di noi sa tradurre e viceversa. È evidente che i mediatori linguistici sono fondamentali, cioè è inutile che... È evidente che è fondamentale uno spazio che possa consentire la messa in pratica di operazioni burocratiche che necessitano di un supporto continuo e costante, un punto di riferimento stabile, fisso.

E credo che l'amministrazione dovrebbe mettersi in gioco, con una soluzione che va inventata. Non ci sono gli spazi? Inventiamo uno spazio, inventiamo una modalità che possa consentire la realizzazione di uno spazio, seppur temporaneo, seppur diciamo tra virgolette critico, però che possa dare questa possibilità. Ecco, questo secondo me è l'oggetto e il soggetto della mozione. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. La Consiglieria Di Dio ha fatto un intervento in cui ha proposto un atto in cui si chiedeva una cosa ben precisa e sia l'Assessore che il Sindaco hanno parlato a lungo, però non hanno risposto in maniera precisa e puntuale al quesito, cioè è possibile trovare una sede per le persone che vogliono garantire un supporto a queste persone.

Io credo che quando si parla tanto e non si risponde a una domanda semplice un motivo ci sia. La soluzione che la Consiglieria Di Dio aveva proposto mi sembrava una soluzione estremamente intelligente, perché abbiamo un fabbricato che è inutilizzato, che avrebbe un gran bisogno di essere affettivizzato, è un fabbricato che nessuno sopporta, è oggetto di ironia, di grande ironia proprio per le qualità architettoniche dubbie, per il fatto che da quando è stato terminato non ha mai visto nessuna attività che si sia insediata all'interno, esiste una situazione di emergenza che consentiva di iniziare il percorso di affettivizzazione di questo bene pubblico che magari poteva essere accettato in maniera leggermente migliore da chi invece non riesce a capire cosa diavolo ci fa quella specie di

M rossa li nel mezzo.

Si continua a dire che quello ha un'altra destinazione, ma quando si prova a far iniziare delle attività per la destinazione per cui è stato ideato in realtà poi nessuno lo vuole, nessuno ha la voglia di investire in questa cosa.

Io penso che oggi si stia perdendo un'occasione, perché le situazioni di emergenza sono quelle che consentono in maniera elegante anche di porre delle toppe agli errori del passato, si poteva far sì che per i primi sei mesi quel fabbricato potesse essere utilizzato per un'attività nobile e non la vogliamo accettare, d'accordo, io dal punto di vista mio, dal punto di vista del mio gruppo, oggi sono presente solo io in questo momento, comunque il mio gruppo aveva già fatto analisi di quest'atto e avevamo deciso di votare favorevolmente e così faremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Prego, Consigliere Caredda.

CONSIGLIERE CAREDDA: Grazie. Io volevo semplicemente in occasione della dichiarazione di voto dire che non concordo alla lettura che il Consigliere Marabotti ha dato poco fa, perché il Sindaco è vero che ha parlato tanto, ma ha parlato tanto dando, così come l'Assessore, una risposta al quesito che la Consigliera Di Dio aveva fatto, la possibilità di utilizzare quell'immobile e la risposta è stata chiara, non si può utilizzare perché, appunto, ha una destinazione ben precisa e a breve insomma ne vedremo la destinazione e l'utilità.

Poi il tanto parlare del Sindaco è dovuto al tanto scrivere della Consigliera di Dio, perché la Consigliera Di Dio non si è limitata a fare una mozione nella quale chiedeva semplicemente la possibilità di utilizzare quell'immobile, ma ha elencato tutta una serie di attività e di iniziative presenti sul territorio, alle quali il Sindaco ha risposto e ha contro risposto dicendo che di fronte o accanto a quelle situazioni di volontariato che apprezziamo e riconosciamo e sono valide, ci sono altrettante iniziative da parte dell'amministrazione seguendo l'iter ordinario, con la Prefettura, con tutte le persone che sono coinvolte in questi procedimenti.

Quindi il tanto parlare è dovuto alla necessità di rispondere al tanto scrivere, non perché si voglia celare qualcosa o perché si abbia la necessità di nascondere un non fare o il bisogno di nascondersi dietro ad un'inattività.

Ben vengano le iniziative di volontariato, c'è il riconoscimento, c'è l'apprezzamento; la mozione faceva un quesito finale, dopo una lunga premessa, alla quale abbiamo risposto, quindi di fronte alla risposta offerta dall'amministrazione e dal Sindaco per un'impossibilità concreta di dare la destinazione di quell'immobile, perché di quell'immobile è stato appunto chiesto l'uso, non può che essere accolta in maniera negativa da parte dei nostri gruppi, perché quell'immobile non è disponibile.

Questo non significa che l'amministrazione non sia pronta a offrire altre risposte o comunque allungare una mano a quest'esigenza e a quest'emergenza. La situazione di emergenza avrà una risposta di emergenza con quelle che sono le disponibilità e le possibilità che l'amministrazione e l'ente ha, senza nulla togliere alle altre iniziative e percorsi intrapresi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Caredda. Prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Do la risposta perché mi accaloro tanto. Mi accaloro tanto perché quando vi sono dei problemi da risolvere nell'immediato che non possono attendere i tempi lunghi di un'amministrazione bisogna fare dei salti mortali. E i salti mortali sono stati fatti qua da un sacco di persone, le associazioni sono fatte di persone che ci hanno messo il cuore, l'anima e ci stanno continuando a mettere il cuore e l'anima e di fronte anche ai racconti di chi arriva da quei territori, da chi ha lasciato là il padre, il figlio, il fidanzato, non si può dire ma aspetta, ma vediamo, ora chiediamo se qualcuno ci dà una mano. Bisogna darla la mano, perché non sarà mai, non voglio neppure pensarci, ma mi aspetterei altrettanta immediatezza se dovessi trovarmi io in una situazione del genere con i miei figli o con i miei cari. La vorrei ora la risposta.

La lunga premessa che ho fatto era perché si capisse che tutte queste attività sono state rese possibili da un luogo di aggregazione fisico, perché se manca quello diventa difficile dire vieni qua che ti posso dare un pacco alimentare, vieni là il tal giorno che ti accompagniamo anche a fare un vaccino, vieni l'altro giorno che andiamo a scuola.

Diventa impossibile. Ci vuole fisicità anche qua, ci vuole un contatto, guardarsi negli occhi, darsi una mano, anche un abbraccio e un sostegno.

I CAS ben vengano, ma sono cose diverse, io sto parlando di quello che è avvenuto e avviene tutti i giorni qua, sul nostro territorio. Ecco perché un immobile, l'immobile può essere... Io ho detto quell'immobile del Social Agorà perché è lì, ha una posizione, una struttura che può soddisfare, può essere un altro, ma ci deve essere la volontà di farlo, la volontà di dire ve lo mettiamo a disposizione, che potrebbe essere, io spero per pochissimo tempo, sei mesi, sette mesi, e poi magari ci organizziamo e vediamo la risposta delle istituzioni anche a livello centrale, con questi aiuti economici che dovrebbero arrivare, con la possibilità di mettere queste persone anche nel mondo del lavoro, perché non ci dimentichiamo che non sono migranti economici, sono delle persone che sono venute via immediatamente, quindi hanno anche magari delle competenze, possono trovare effettivamente un'attività lavorativa.

Non a caso l'ultimo decreto che ha riguardato l'emergenza ucraina prevede che possano lavorare immediatamente e semplicemente con il cedolino dello straniero temporaneamente presente, proprio per dargli la possibilità di essere inseriti subito. Ci sono medici, ci sono infermieri, ci sono ingegneri, quindi diamogli la possibilità di lavorare e di rendersi autonomi, anche in questo serve l'integrazione.

Quindi io penso che sia una situazione che si andrà poi pian piano risolvendo, ecco perché anche l'esigenza è immediata, subito, diamogli una risposta subito, perché non deve essere un'istituzionalizzazione di questa situazione. Deve essere un qualcosa che si è aperto all'indomani dello scoppio della guerra e che poi andrà finendo, non è che si porta avanti all'infinito. Però per dargli questa possibilità anche di integrazione c'è necessità di un luogo dove fare tutto questo.

Quindi la richiesta era basata su questo, la richiesta era di un immobile elencando tutto quello che altrimenti non sapremmo dove fare, di conseguenza come realizzarlo. Quindi ovviamente la dichiarazione di voto per me è favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Passo dunque adesso a porre in votazione la mozione di cui al punto 19, presentata dalla Buona Destra e avente ad oggetto: "Sostegno ai profughi ucraini".

Gruppi favorevoli? Rosignano nel Cuore, Cinque Stelle, Buona Destra e Lega.

Gruppi contrari? Partito Democratico e In Comune. Presidente astenuto.
La mozione è respinta.

PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO BUONA DESTRA AD OGGETTO: PIANO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE".

PRESIDENTE: Passiamo adesso al punto 20: "Mozione presentata dal gruppo misto Buona Destra avente ad oggetto piano dell'economia circolare". Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Si premette che con il mese di marzo il Sindaco Donati ha chiesto ai Consiglieri Comunali le loro disponibilità a sottoporsi ad un'intervista proposta dalla società a responsabilità limitata Avventura Urbana, commissionata da Alia. Il 31 marzo scorso sul giornale Il Tirreno il Sindaco ha parlato di un progetto presentato da Alia alla Regione, atto alla realizzazione di un impianto di recupero e riciclo di rifiuti urbani in grado di trasformare i rifiuti in combustibile green. Il piano economia circolare della Regione Toscana non prevede nessun nuovo inceneritore, né nuove discariche, ma strutture alternative e meno impattanti da affiancare agli impianti già esistenti e considerato che poco o nulla è stato discusso in Consiglio Comunale o nella Commissione afferente rispetto al piano economia circolare regionale, gli operatori della società Avventura Urbana hanno inteso chiedere opinione ai Consiglieri Comunali sulla fattibilità di un progetto, che era per i Consiglieri sconosciuto, senza fornire alcun tipo di informazione.

Tanto premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta alla convocazione di una Commissione consiliare che sia volta ad illustrare il progetto così come già presentato da Alia alla Regione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Ovviamente qui c'è un percorso con Avventura Urbana che ha fatto Alia, è un percorso che ovviamente non riguarda direttamente il Comune, il Comune si è dichiarato disponibile a valutare progetti che potessero mettere insieme quelle che sono le nuove tecnologie, e mi sembra che in questo momento oltretutto ci sia bisogno anche di andare a sviluppare nuove tecnologie per poter chiudere anche il ciclo dei rifiuti, ma anche per garantire una transizione logica ed energetica, cercando di valorizzare quelle che sono le risorse che sul nostro territorio ci sono, quindi in questo senso credo che la disponibilità e l'interesse dell'amministrazione e anche della società Scapigliato, che poi potrebbe essere coinvolta in questo e non solo, riteniamo che siano interessanti.

Ovviamente questa è una manifestazione d'interesse, è una manifestazione d'interesse che è stata presentata all'interno di quel bando per la presentazione della manifestazione d'interesse per la predisposizione di progetti di economia circolare e di recupero e riutilizzo dei rifiuti o comunque dei prodotti derivanti da rifiuti che è propedeutica alla predisposizione del nuovo piano regionale dei rifiuti.

Quello che è il progetto, ne avevamo un pochino accennato anche nell'ultima Commissione in cui avevamo insieme a noi anche il Presidente di Rea, il Presidente di Rete Ambiente, ma insomma perché hanno presentato progetti analoghi o complementari rispetto al nostro; ovviamente la piena disponibilità che è stata manifestata e dichiarata

anche alla stampa è quella di, prima di dare il pieno sostegno o l'eventuale diniego a un progetto, che è un progetto potenzialmente interessante, potenzialmente che tiene insieme anche quelle che sono le esperienze, il know how, le caratteristiche e le opportunità del nostro territorio, è quello ovviamente di avviare una discussione.

Quindi in questo senso credo che quello che viene richiesto dalla Consigliera Di Dio è non solo accoglibile, ma era stato anche preannunciato come un possibile percorso, quindi credo che in questo senso la piena disponibilità a poter affrontare attraverso una Commissione consiliare comunque una discussione che avviene poi coinvolgendo la Commissione consiliare, il Consiglio e tutti quelli che sono gli organi istituzionali, ma anche quelli che sono poi i percorsi di partecipazione del territorio, c'è quindi su questo assolutamente piena disponibilità, non c'è niente da nascondere; anzi, c'è la volontà appunto di cogliere un percorso e di cogliere opportunità che credo il nostro territorio in questi anni ha costruito e possono adesso essere ulteriormente rafforzate e sviluppate, nell'interesse del Comune, della Regione, ma soprattutto nell'interesse complessivo del nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Domando se i Consiglieri vogliono intervenire sull'argomento. Prego, Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Si parla sempre di queste cose, ma guardatevi un po' intorno, noi nella Toscana siamo rimasti l'ultimo dei fanalini di coda, se girate tutto il mondo, tutto il mondo, ci sono termovalorizzatori a impatto zero. Ma di cosa si parla? Parliamo onestamente, qui si paga un casino di soldi di spazzatura, parlo alla vecchia maniera perché voglio parlare, mi toccate questo tasto da altre parti, guardate in Lombardia, avere i rifiuti è una ricchezza. Termovalorizzatore, guardate il più grande era a Copenaghen fino a tre giorni fa, il più grande del mondo ora è a Dubai, hanno levato tutte le discariche, danno la luce, la corrente... Parliamo di cose essenziali in questo momento, danno luce e corrente a tutti.

Un termovalorizzatore impatto zero consuma e inquina meno di una pizza che fanno in un forno a legna. Controllate. Questa è la realtà. Perché non lo facciamo anche noi? La Toscana non vuole termovalorizzatori? Guardiamo avanti, la situazione anche questa qua, dove ci sono anche a Brescia... Danno elettricità a mezza città, cioè guardiamo tutte le città europee, che sono veramente green e ce l'hanno, noi no. Io vorrei sapere perché. Scusate se ho fatto quest'intervento che non c'entrava nulla, però ho voluto ribadire la situazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Altri interventi sul merito di questa mozione? Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Mi sono andato a ritrovare gli appunti della Commissione perché magari potevo sbagliare qualche elemento. In realtà quelli che sono gli obiettivi, ora io sto parlando di Rete Ambiente, in modo particolare si va a focalizzare su alcuni tipi di impianti che non saranno realizzati nel nostro territorio e si parla praticamente di una bio raffineria a Massa, un verificatore a Peccioli, mentre per quanto riguarda la nostra realtà, di fatto esiste questa disponibilità quindi di Scapigliato, quindi in questo caso del Comune di Rosignano, a eventualmente poter partecipare a

questo progetto, del quale però non c'è stata data nessuna comunicazione, anche perché oggettivamente è tutto in divenire, perché sono delle tecnologie assolutamente innovative, delle quali, non lo so fino a che punto ne siamo... I tecnici ne sono sicuramente a conoscenza, ma fino a che punto diciamo ci sono delle realizzazioni, sulle quali e con le quali si può prendere spunto per fare una valutazione, quindi oggettivamente fare una valutazione oggi è un po' complesso, perché non c'è un progetto. C'è solo una disponibilità eventualmente a poter diciamo far sì che uno di questi impianti venga realizzato nel nostro territorio.

Io ho partecipato anche al sondaggio, nel senso che mi sono state fatte delle domande e ho dato ovviamente la mia visione. Chiaramente mi è stato detto, perché ho chiesto anche lumi rispetto a delle domande, qual è l'obiettivo, ecco. Qui mi è stato detto che si tratta di impianti estremamente importanti dal punto di vista dimensionale, quindi avrebbero un impatto importante, quindi è chiaro che sicuramente sarà necessario un coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione, ma anche ovviamente l'istituzione del Consiglio Comunale e delle Commissioni, perché bisognerà poi prenderne atto, discuterne, confrontarci, avere informazioni elementi diciamo di valutazione.

Quindi da questo punto di vista mi auguro e penso che comunque ciò verrà rispettato, anche perché da quello che mi è stato detto saranno degli impianti che avranno un impatto notevole dal punto di vista dimensionale, poi quello che sarà la tecnologia, l'obiettivo, chiaramente bisognerà poi valutarlo.

Io credo che comunque uno degli elementi che in questa fase ancora purtroppo manca qui è il discorso del recupero inteso come riuso degli oggetti, per esempio; l'altro elemento che dovrebbe essere secondo me l'elemento cardine a priori, ne leggevo proprio ieri che purtroppo ancora questa è una cosa che ha da venire, è quello della riduzione della produzione di rifiuti industriali, soprattutto dal punto di vista per quanto riguarda gli imballaggi, per quanto riguarda per esempio una serie di rifiuti che noi compriamo tutti nel supermercato, però ce l'abbiamo perché sono le confezioni, quant'altro, etc. etc. Ecco, questi due elementi ancora non sono presenti, uno su scala nazionale chiaramente, quindi il discorso va a toccare ai livelli, quindi bisognerebbe coinvolgere anche il mondo della produzione, l'altro invece è quel famoso impianto che l'Assessore ha chiesto in quella sede, quello del riutilizzo degli oggetti, come avviene in tante altre realtà, dove un oggetto che può essere ancora utilizzato, che può essere ancora mantenuto in vita, chiaramente basta una piccola manutenzione affinché questo possa essere ancora utilizzato. Ecco, questo è un elemento che per esempio andrebbe velocemente creato. C'è stato detto che ancora i tempi non sono pronti, bisognerebbe vedere, fare, ecco, da questo punto di vista chiedo un impegno all'amministrazione comunale affinché rispetto a questo ci siano dei tempi più celeri e più veloci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Immagino di no. Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo commentare l'argomento di questa mozione. Io ho dato la disponibilità quando il Sindaco mi chiese se ero d'accordo a fornire un parere, sono stato contattato da quest'azienda che fa sondaggio di opinione e volevo condividere con tutti i colleghi e i Consiglieri alcune perplessità che sono sorte durante quest'intervista.

La prima è che era un'intervista non informata, cioè in realtà l'intervistatore non era in grado di fornire nessuna informazione sul tema di cui si stava parlando e la seconda perplessità che mi è sorta immediatamente è che in realtà era un sondaggio commissionato da un socio di minoranza, perché il socio di minoranza Alia, che se non mi sbaglia ha il 15%, il 16% del pacchetto di proprietà di Scapigliato ha autonomamente svolto quest'attività d'indagine, ma mi sfugge quale sia il ruolo del pacchetto di maggioranza. Cioè il pacchetto di maggioranza sono i cittadini del Comune di Rosignano, Scapigliato è dei cittadini del Comune di Rosignano, che in questa fase evidentemente sono stati scavalcati, mi sembra di capire, perché il socio di minoranza ha contattato direttamente quelli che loro chiamano con termine tecnico stakeholder che saremmo anche noi Consiglieri che dovremmo orientare in qualche maniera le proprietà, ma il consiglio d'amministrazione di Scapigliato in tutto questo non figurava. Ecco, questa procedura, la mancanza di informazione e il ruolo non ben definito del consiglio d'amministrazione di Scapigliato in questa fase della, sebbene molto primitiva, progettazione di quest'impianto, mi ha fatto pensare che effettivamente non sia ancora un tema chiaro e mi ha fatto sorgere molte perplessità, per cui ne approfitto anche per svolgere quest'intervento che abbia come valore anche di dichiarazione di voto, sono molto felice di poter approfondire poi in sede di Commissione consiliare questi testimoni, in modo magari da chiarire questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi, anche per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Era una replica, bisogna essere onesti, quando le cose sono sulla stessa linea bisogna dirlo. Cioè mi fa piacere ovviamente che venga accolta questa richiesta, perché, sì, effettivamente, come rilevava anche il Consigliere Marabotti, era un'intervista non intervista, fatta da un soggetto che avrebbe voluto chiedere dei pareri su cose di cui magari io affermo la completa ignoranza, non conoscenza, per cui mi era venuto spontaneo di fare io delle domande, per capire, per avere degli elementi di valutazione, magari minimi, però ovviamente stava parlando il Sindaco prima di una manifestazione d'interesse, quindi bisogna conoscere per poi determinarsi in un senso o nell'altro, quindi è un po' forse l'esigenza di tutti, ecco, un passaggio che ci ha indotto a dire ma di che cosa stiamo parlando e perché ne stiamo parlando? Anche perché poi, appunto, gli effetti dovrebbero ricadere ovviamente sul nostro territorio e valuteremo quali saranno, se ci saranno. Quindi ringrazio per la disponibilità e diciamo il comune sentire in questo caso che è quello di capire meglio e di più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Ovviamente anche il gruppo che umilmente tento di rappresentare voterà favorevolmente a questa mozione, anche perché, come ha ben spiegato il Sindaco, noi siamo di fronte ad un'ipotesi e quindi un'idea per il momento, non c'è niente di specifico, è vero che la tecnologia in questo campo va molto velocemente e va molto velocemente in divenire, però ovviamente quando sarà il momento e quando ci sarà un approccio, una progettualità un po' più definita credo che

sia interesse della comunità e quindi di tutti capire meglio e capire che cosa viene ideato e che cosa viene proposto. Poi è chiaro che bisognerà fare un punto fermo a quel momento, perché come si diceva, appunto, le ipotesi di avanzamento tecnologico sono molto veloci, però credo che oggi rispetto a un po' di anni fa, dove questi investimenti venivano visti come qualcosa di orrido, oggi invece possono essere valutati in maniera più corretta e diversa, perché proprio la tecnologia ci è d'aiuto e quindi ci accompagna verso un utilizzo diverso del rifiuto.

Concordo anche con quanto diceva Mario Settino, io in queste ultime settimane sono dovuto andare spesso a fare io la spesa, perché mia moglie si era rotta la spalla, quindi ho dovuto, come scherzavo in questi giorni, fare un po' da Filippino, da accompagnatore a mia moglie e a fare quelli che sono i lavori che normalmente fanno le mogli in casa e quindi sono andato spesso a fare la spesa e ho notato che se si compra la confezione di quattro mele, spesso quelle quattro mele quando si arriva a casa sono quattro mele, un supporto di cartone e un involucro di cellophane, così come si fa ho notato con le banane, con la verdura, con un sacco di cose, di alimenti, che vengono confezionati, sì, per preservare, come dire, dal punto di vista igienico anche questi alimenti, però sono tutta una serie di rifiuti che si accumulano e che quando si arriva a casa fanno sì che il sacco della carta o quello della plastica sia già abbastanza riempito velocemente.

Io ricordo anche che la volontà credo alle volte riesce anche a trovare delle soluzioni, io sono anche memore di quando si andava a fare la spesa prendendo i sacchetti di plastica dove si andava a fare la spesa, oggi tutti siamo dotati invece di borse personali dove si riempiono e quindi si è eliminato quel sacchetto di plastica che procurava non pochi problemi dal punto di vista ambientale.

Credo che si possa e si debba fare anche dei soldi in avanti, in questo senso forse anche ovviamente non può essere solo il Comune di Rosignano a fare degli incontri con le associazioni, con il mondo della distribuzione, forse il livello dovrebbe essere superiore, ma è solo io ritengo una questione di abitudine, non ho difficoltà oggi a portare nell'auto quelle tre, quattro borse che possono essere utili per andare a fare la spesa, così come nella raccolta porta a porta che ormai si fa dove abito io da un po' di mesi, non ho alcuna difficoltà nel fare la raccolta porta a porta, perché ormai ci siamo abituati e lo facciamo anche con uno spirito di collaborazione che credo ormai si è instaurato in tutti noi.

Io ho un nipotino molto piccolo e l'ho abituato, ha già capito dove va la plastica, dove va la carta e dove va il resto del rifiuto che viene prodotto, io credo che forse in questo senso già andare verso delle soluzioni tecnologiche che consentano di riutilizzare il rifiuto, trasformandolo o in energia o in altro, che però non riempiono tout court la discarica e quindi il suolo, che è di tutti, ma vengano riutilizzati, sia un passo in avanti decisivo e credo sia un passo in avanti importante. Però io accolgo personalmente anche con favore la sollecitazione che faceva Mario Settino anche in quell'altro senso, credo che anche in quest'altro senso tutti noi possiamo adoperarci perché il futuro proprio dei bambini come mio nipote che è piccolo sia un po' migliore di quello che stiamo vivendo noi.

Quindi il nostro voto su questa mozione sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono. Procedo ad aprire la votazione relativamente al punto numero 20 e cioè: "Mozione che riguarda il piano dell'economia circolare, a firma del gruppo Buona Destra".
Consiglieri favorevoli?

Mi pare che ci sia l'unanimità. Presidente astenuto.

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO MISTO BUONA DESTRA AD OGGETTO: INVITO ALLE DONNE UCRAINE VITTIME DI STUPRI ETNICI".

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 21: "Ordine del giorno presentato dal gruppo misto Buona Destra avente ad oggetto invito alle donne ucraine vittime di stupri etnici". Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Premettendo che l'invasione militare russa in Ucraina sta generando morte, distruzione e dolore, tutte le guerre, nessuna esclusa e per definizione evidenziano e fanno emergere il nato più oscuro dell'essere umano, le fosse comuni, le torture, le fucilazioni sommarie e glie stupri etnici, ormai accertati, ci mostrano tutta la barbarie di cui l'uomo è capace.

Un sentimento profondo di solidarietà ci stringe attorno al popolo ucraino, a chi in patria resiste strenuamente, a chi ha trovato rifugio nei paesi dell'UE e alle donne vittime di stupri.

Il nostro pensiero va soprattutto a quelle profughe, che, giunte in Polonia, si sono viste negare la possibilità di interrompere gravidanze imposte con ferocia dagli invasori e convinti che non sia possibile assistere a quest'errore passivamente, riteniamo di massima urgenza lanciare un invito a queste donne affinché possano raggiungere l'Italia e usufruire nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, scegliendo, qualora lo vogliano, anche di interrompere queste gravidanze.

Si invia al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Apro il dibattito sul merito della mozione. Domando se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire. Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: In merito a questa mozione, alla mozione presentata dal gruppo Buona Destra, noi abbiamo da presentare un emendamento.

Io ho già girato il testo alla Dottoressa Melfa, se cortesemente lo può invitare a tutti i Consiglieri comunali e poi ovviamente attendo da parte del proponente, del Consigliere Di Dio, la sua risposta in merito, se l'accetta o meno.

PRESIDENTE: Sospendiamo per dieci minuti, il tempo di valorizzare quest'iniziativa e ripresentiamo proprio tra dieci minuti. Grazie.

Si sospende momentaneamente il Consiglio comunale.

Si riprende il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Riprendiamo con l'appello.

(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: 18 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Possiamo proseguire, tutti loro hanno ricevuto, immagino, il testo così come proposto dall'emendamento del gruppo PD, quindi bisogna a questo punto chiedere alla Consigliera Di Dio se accetta il nuovo testo. Se vuole intervenire.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie Presidente. Faccio da piccola premessa, per non essere brutale, perché c'è stato un confronto ovviamente con i proponenti, io ritenevo e ritengo che questo non si possa qualificare come emendamento, bensì potrebbe assumere le vesti di una mozione incidentale, per la quale esprimo una comprensione, quindi sono ben conscia che si tratta di una problematica che potrei diciamo senza problemi fare mia, si tratta però di problematiche che hanno un'origine e delle soluzioni diverse.

Il mio ordine del giorno aveva un intento di contingenza immediata e l'altro invece che definisco sempre come ordine del giorno, quindi come non emendamento, una valenza più generale, più comprensiva di una problematica molto più ampia ma che condivido, quindi è per questo che come emendamento non riterrei di accoglierlo.

Poi lascio però la parola a chi lo ha presentato.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Ovviamente rispetto a quanto detto ora dalla Consigliera Di Dio noi a questo punto lo presentiamo come mozione incidentale all'ordine del giorno sempre al punto 21 mi sembra e quindi, qui chiedo lumi anche al Segretario, se ne vota due.

PRESIDENTE: Sì, va bene, Consigliere Cecconi. Ovviamente a questo punto procediamo alla votazione su tutti e due i testi, cioè due votazioni separate e se ci sono interventi... A questo punto comunque per correttezza occorre aprire il dibattito prima sull'uno e poi sull'altro e quindi invito i Consiglieri che vogliono pronunciarsi sull'ordine del giorno originale della Buona Destra ad intervenire. Se non ci sono interventi, domando loro se ci sono dichiarazioni di voto sempre sulla mozione originale della Nuova Destra. Prego, Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sottolineando ed essendo d'accordo nel sottolineare quanto ha sottolineato, scusate il giro di parole, la Consigliera Di Dio e quindi su una piccola diversità, una diversità nelle due mozioni, noi comprendiamo anche l'aspetto che voleva sottolineare la Consigliera Di Dio, cioè quello dello stupro e delle violenze sulle donne che vengono perpetrate ovviamente in questa fase con un'attenzione particolare a ciò che avviene in una zona di conflitto come quella dell'Ucraina, che noi tutti conosciamo.

Quindi, pur avendo presentato la mozione incidentale, che secondo noi è più completa, per non osteggiare quello che è un'opinione, un sentimento che credo sia comune, diffuso su tutta la popolazione, noi in questo senso ci asterremo e quindi faccio una dichiarazione di astensione sulla mozione della Consigliera Di Dio. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno originale? Non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, per cui poniamo ai voti l'ordine del giorno presentato dalla Buona Destra intitolato: "Invito alle donne ucraine vittime di stupri etnici".

Gruppi favorevoli? Buona Destra, Lega, Rosignano nel Cuore, Movimento Cinque Stelle. Gruppi contrari?

Gruppi astenuti? PD e In Persone. Il Presidente non partecipa alla votazione.

La proposta è approvata a maggioranza.

A questo punto si apre la discussione generale su quello che è il documento presentato dal PD come mozione incidentale, quindi non è più un ordine del giorno, ma è una mozione, va letta come mozione incidentale, ordine del giorno incidentale, non incagliamoci sul nomen iuris, perché serve solo a perdere tempo.

Quindi domando a tutti loro se vogliono intervenire sul merito di quest'ordine del giorno incidentale, firmato da gruppo PD e In Comune. Aperte le iscrizioni. Non ci sono iscritti nel merito, domando loro se c'è qualcuno che vuole pronunciarsi come dichiarazione di voto come gruppo o a titolo personale. Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Voterò favorevolmente a quest'ordine del giorno, perché è ovvio che si tratta di un faro acceso su una problematica che è ben più ampia rispetto a quella che avevo messo in evidenza io con il mio ordine del giorno, che era diciamo riduttivo rispetto al problema, riduttivo nel senso di prendere in considerazione quelle che sono delle situazioni che si sono determinate ora, che vanno risolte ora, proprio perché, capirete, chi vuole fare un'interruzione di gravidanza in tutti i paesi del mondo ha di fronte a sé una scelta da prendere nell'immediatezza; ma non è detto che sia solo questa la scelta, potrebbe anche essere quella di allontanarsi dalle situazioni che possono poi portare, come si dice in quest'ordine del giorno, delle problematiche non solo per la vita del nascituro, ma per la successiva vita della madre. Quindi sono due strade parallele quella dell'ordine del giorno da me presentato e questa che invece viene evidenziata nell'ordine del giorno proposto dal PD e In Comune. Non vedo perché non debba quindi esprimere il mio voto favorevole su queste problematiche che sento, che mi preoccupano grandemente e che forse sono delle problematiche di cui tutti noi prendiamo atto e ci accingiamo a dare delle risposte di carattere... Non solo di accoglienza indiscriminata, ma anche di comprensione indiscriminata verso tutti coloro che si trovino nelle stesse condizioni in cui oggi si trovano le donne ucraine e da tempo si trovano le donne afgane, ma qualsiasi altra situazione critica di guerra o di devastazione comporta purtroppo questo, ne dobbiamo prendere atto e quindi esprimiamo questa volontà di solidarietà e di aiuto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Come per l'atto precedente, che ovviamente come è stato ribadito dalla Consigliera Di Dio, affrontava la tematica di un problema contingente e specifico del momento, voteremo positivamente anche quest'altro atto, perché comunque già si sono verificati episodi e ne parlavo prima, quindi lo volevo

condividere penso che ne siete a conoscenza, cioè il fatto che anche nel Kosovo si determinarono situazioni analoghe, proprio perché durante le ultime guerre, ma non solo le ultime, comunque in particolare le ultime, una delle manifestazioni più aberranti è proprio quella della violenza sulle donne, quasi proprio a voler diciamo imporre una caratteristica genetica che non esiste tra l'altro poi, però di fatto la visione è quella, quindi in quel caso molte donne rinunciarono all'aborto, però furono isolate ulteriormente dalla propria comunità, sia le donne che anche i figli, quindi da questo punto di vista chiaramente avere la possibilità di poter vivere non luogo in cui quest'elemento dovuto a una scelta positiva, quindi di portare a compimento diciamo la gestazione e quindi far nascere dei figli non debba essere pagato dalla stessa donna e dai figli proprio dalla propria comunità, che è la cosa più aberrante ulteriormente. Una ha subito una violenza di questa natura e ne subisce un'altra, perché viene praticamente emarginata e costretta sostanzialmente a vivere ai margini, ma anche il minore che non ha e non ha mai avuto nessuna responsabilità e non ne deve pagare il prezzo. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settimo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mi pare di no.

Procedo alla votazione sull'ordine del giorno incidentale, proposto dal gruppo PD e dal gruppo In Comune, intitolato: "Solidarietà e invito all'accoglienza delle donne, vittime di stupri di guerra".

Gruppi favorevoli? Unanimità. Presidente astenuto.

L'ordine del giorno è approvato.

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".

PRESIDENTE: A questo punto passiamo alle interpellanze le quali al punto a, b e c sono state ritirate, quindi passiamo direttamente al punto d.

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore: "Tariffe di utilizzo Teatro Solvay".

CONSIGLIERE MARABOTTI: La gestione del teatro Solvay di competenza dell'amministrazione comunale e l'area destinata agli spettacoli può essere concessa ad uso temporaneo a terzi per attività di spettacolo. Solitamente a giugno di ogni anno le scuole di danza svolgono i loro saggi finali presso il Teatro Solvay, con partecipazione del pubblico, in particolare nel nostro territorio sono presenti cinque scuole, gestite da altrettante associazioni, cui si aggiungevano fino al 2019 anche scuole di danza provenienti dal Comune di Cecina, per cui era necessaria una calendarizzazione concordata dei saggi per evitare sovrapposizioni.

A seguito della pandemia di Covid 19 tutte le associazioni hanno fermato l'attività nel 2020 e in parte del 2021, con netto calo di iscritti e corrispondenti cali di incassi.

Per quest'anno la gran parte delle associazioni di danza non potranno sostenere i costi elevati per l'utilizzo del Teatro Solvay e hanno pertanto deciso di svolgere i saggi presso il Teatro De Filippo di Cecina, che, pure a fronte di una capienza di spettatori inferiori, garantisce tariffe di utilizzo molto più basse.

In particolare, da quanto c'è stato comunicato da alcune delle associazioni coinvolte, le tariffe di utilizzo della sala del Teatro De Filippo con presenza di pubblico sono pari a 500 euro più Iva per le associazioni locali di Cecina e 550 più Iva per le associazioni non residenti, con l'aggiunta di 410 euro più Iva per i servizi tecnici necessari, quindi 910 o 960 euro complessive.

Per il Teatro Solvay la tariffa di utilizzo della sala è pari a 1.200 euro più Iva, a cui deve essere aggiunto il costo del servizio tecnico eseguito da Armunia, per ulteriori 908 euro, più Iva, per cui si va a oltre i 2.100 euro, Iva esclusa.

Premesso ciò, si chiede al Sindaco e all'Assessore competente il motivo di quest'evidente sproporzione delle tariffe suddette, tale da determinare un allontanamento di tali spettacoli dal nostro territorio, che potrebbe da qui in avanti scoraggiare l'utilizzo della struttura da parte di altre associazioni ed enti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Prego, Assessore.

ASSESSORE: Grazie, Presidente. La mia risposta è questa: il Teatro Solvay, come è noto, è un edificio che risale agli anni Venti e quindi ha molti vincoli. Il nostro teatro ha una capienza di 598 posti di cui 478 sono in platea, due riservati a persone con diverse abilità, un'area per carrozzine e 120 posti sono quelli in galleria. Il Teatro di Cecina ha 300 posti, di cui 50 in galleria.

Nel nostro teatro ci sono due camerini, un bagno con doccia al pianoterra, due camerini con doccia al primo piano. Il Teatro Solvay ha tutti i pavimenti sia della platea che della galleria in moquette. Questo io lo dico perché i servizi necessari di polizia, sanificazione e quant'altro sono molto più onerosi.

Le tariffe del teatro peraltro sono invariate dal 2017, anno in cui l'amministrazione ha

acquisito l'immobile.

Il costo della nostra struttura non ha legami dovuti a giorni festivi e feriali, ma si riferisce semplicemente ai costi vivi della gestione della sala quando ci sono svolgimenti di attività di spettacolo.

I nostri costi sono questi, per i Vigili del Fuoco, obbligo di legge, visto il numero dei posti del teatro devono essere tre, sono pari a 223 euro per uno spettacolo di circa tre ore. In genere per i saggi di danza è necessario chiamarli e coinvolgerli per cinque ore. Le polizie che necessitano per queste occasioni di 32 ore per pulire il foyer, l'atrio, i camerini, il palco, la sala, la galleria, i bagni e tutto, ammontano a un costo vivo di 530,56 euro più Iva, per un totale di 647,28. Sono necessari tre addetti alla sicurezza, è obbligatorio per il piano di gestione delle emergenze anche in orari pomeridiani anche per le prove nella giornata di spettacolo, quindi sono tre turni di lavoro di sei ore per tre tecnici, per un totale di 480 euro.

Questa è una cosa che fa parte della convenzione che abbiamo con la fondazione. A questo si devono aggiungere i costi delle utenze, della luce, dell'acqua, del condizionamento freddo caldo e una serie di costi indiretti, chiaramente legati alla gestione e alla manutenzione, in quanto il teatro Solvay è un teatro abbastanza importante, per non essendo un teatro grandissimo.

Così, per promemoria, noi diciamo che per gli spettacoli e per gli eventi vengono richiesti 1.200 euro al giorno più Iva, per il momento dello spettacolo, 350 euro più Iva per le prove o l'allestimento. Nel caso di eventi che invece sono finalizzati e hanno uno scopo di lucro le tariffe salgono e vanno a 1.440 euro al giorno più Iva e le prove costano 420 euro al giorno sempre più Iva. Per gli eventi invece che abbiano una finalità benefica, quando viene specificato questo, il costo è semplicemente di 400 euro al giorno.

Noi prevediamo per le iniziative che sono promesse dagli istituti scolastici pubblici o anche parificati di ogni ordine e grado del territorio comunale, garantiamo l'uso gratuito del teatro per una richiesta ogni anno.

Rispetto alle tariffe della Fondazione Armunia si fa presente che la fondazione nel caso dell'uso del teatro da parte di terzi, che però intendano utilizzare i servizi di fonica e di luci, che sono di proprietà comunale, presenti nella struttura o altre attrezzature, quindi la fondazione in quel caso è la referente per l'erogazione di questi servizi di assistenza tecnica, che sono comprensivi anche della fornitura e dei noleggi dei materiali necessari per questi spettacoli.

Faccio presente che abbiamo tutti questi obblighi, quindi la SCIA che viene depositata al Comando dei Vigili del Fuoco e tutto quanto, il piano per la gestione delle emergenze e tutto quanto, il verbale che ogni volta viene redatto dalla Commissione tecnica di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e in più facciamo anche presente che il personale impegnato nell'esecuzione di questi servizi è stato formato al funzionamento degli impianti presenti nella struttura da parte delle ditte installatrici alla presenza del tecnico incaricato dal Comune e comunque anche che i costi di servizio e di assistenza tecnica variano e possono variare a seconda delle richieste, degli allestimenti e dei servizi che vengono richiesti di volta in volta.

A me dispiace e sono consapevole che le scuole di danza, io ci ho parlato personalmente, però il Teatro Solvay è una grande struttura e fare un saggio di danza in un teatro purtroppo ha dei costi elevati in un teatro come questo, ci sono forse degli teatri più piccoli che rendono più sostenibile l'esecuzione di un saggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Il Consigliere Marabotti desidera replicare? No.

Allora passiamo all'interpellanza al punto e, presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore: "Svolgimento regolare funzioni ufficio servizi demografici". Pregiato, Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Buonasera a tutti. Vado a leggere.

"Visto che in data giovedì 14 aprile scorso, come riportato sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo, gli uffici del Polisportello e dei servizi demografici situati nel municipio comunale sono rimasti chiusi al pubblico sia la mattina che il pomeriggio, per la partecipazione ad un corso di formazione del personale affidato all'associazione di promozione sociale Università Popolare di Lucca, come da determinazione 259 del 2022, per un costo di 1.200 euro; nell'annuncio informativo alla cittadinanza non veniva fornito nessun recapito reperibile in caso di urgenza, lasciando scoperti i suddetti servizi per un'intera giornata, considerando il rientro pomeridiano del giovedì, considerato che i servizi di stato civile ed anagrafe sono delegati dallo Stato ai Comuni, ai sensi dell'articolo 14 del TUEL e che tali servizi sono considerati essenziali per lo svolgimento di pubblica funzione, si interpella il Sindaco e la Giunta su quale sia stato il programma svolto all'interno del corso di formazione, tale da poter giustificare l'interruzione di servizi essenziali come quelli sopra citati, su quale sia stato il motivo per cui non è stato attivato un servizio di reperibilità per sopperire agli eventuali casi di urgenza ed emergenza e a spiegare qual è stata la procedura e i relativi riferimenti di legge che hanno portato alla sospensione dei sopra citati servizi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE: Per quanto riguarda quest'interpellanza vado a fare una premessa, che ogni anno viene approvato il piano della formazione e dell'aggiornamento del personale del Comune di Rosignano e per l'anno 22, in accordo fra Conferenza dei dirigenti, Conferenza (inc.) e anche in accordo con la CUG, sono stati definiti quelli che sono i percorsi formativi per ogni settore.

Per la formazione tecnico specialistica il settore servizi alla persona e all'impresa ha individuato come temi fondamentali della formazione, la formazione volta a rafforzare il lavoro di gruppo, l'accoglienza e l'accesso da parte dei cittadini ai servizi pubblici erogati. Questo corso di formazione rientra in questo piano della formazione per l'anno 2022 e il 14 di aprile è stato svolto presso questa sala, la sala Danesin.

Non c'è stata alcuna interruzione dei servizi essenziali, l'accoglienza presso la sede comunale di Via dei Lavoratori è stata garantita e in caso di necessità l'addetto all'accoglienza avrebbe comunque contattato i colleghi, che, vista anche la prossimità della serie di svolgimento, sarebbero e sono anche potuti intervenire nell'arco di pochi minuti. Quindi non c'è stato nessun disservizio e comunque il corso fa parte, appunto, di questa programmazione che i dipendenti comunali fanno sulla formazione, che può essere sia su base volontaria, ma anche su base obbligatoria. Ci sono anche corsi di formazione di livello manageriale per le posizioni apicali dell'ente, questo era aperto non solamente alle posizioni apicali e, come abbiamo ricordato non più tardi della scorsa settimana,

anche durante la Commissione, la formazione è necessaria per tutti i nostri dipendenti comunali e si è svolta anche durante il periodo della pandemia.

Questo ha permesso anche ai nostri dipendenti di accrescere le proprie competenze anche su settori soprattutto digitali, ma in questo momento questo corso di formazione era basato soprattutto sull'approccio personale al cittadino che si reca presso gli uffici.

PRESIDENTE: Consigliera Orazzini intende replicare?

Passiamo al punto f. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle e concerne: "Le stazioni ferroviarie impresenziate di Rosignano – Vada". Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Considerato che nel nostro Comune tutte e tre le stazioni ferroviarie risultano impresenziate, ancora attive dal punto di vista dell'operatività ferroviaria ma prive di personale e che due su tre sono prive di un recupero e di una rivalorizzazione degli spazi inutilizzati, Vada e Solvay, evidenziato che gli scriventi a partire dal settembre 2019 hanno interrogato con atti il Sindaco e l'Assessore competente, denunciando il rischio di chiusura permanente della biglietteria della stazione di Solvay e chiedendo un intervento dell'amministrazione comunale teso a evitarlo, ricordato che in seguito a tali atti l'amministrazione comunale provvide a informarsi presso le Ferrovie dello Stato su tale chiusura, comunicando di avere avuto risposta di una chiusura per restyling, che sarebbe stata programmata farsi nel 2018 e poi slittata, evidenziato che a tutt'oggi la biglietteria della stazione di Solvay risulta chiusa e di fatto impresenziata, si interpella il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere: Se la biglietteria della stazione di Solvay rimarrà chiusa definitivamente o meno; Se sì quali azioni siano state intraprese per scongiurarne la chiusura; Se per le stazioni di Solvay e Vada sono stati avanzati da associazioni private, etc., dei progetti di recupero e una rivalorizzazione degli spazi inutilizzati, locali interni alle stazioni, aree interne o esterne dei fabbricati; Cosa si intende fare per riqualificare le stazioni ferroviarie per renderle maggiormente fruibili e funzionali ai viaggiatori e al turismo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Prego.

ASSESSORE PRINETTI: Per quanto riguarda le stazioni di Rosignano Solvay e Vada, ovviamente la scelta di Ferrovie è stata e fu quella di installare una biglietteria automatica che consente di effettuare tutte le tipologie di biglietto e per quanto riguarda invece la valorizzazione di quell'immobile, più volte abbiamo parlato anche all'interno del Consiglio Comunale delle richieste che quest'amministrazione più volte ha fatto anche a Ferrovie dello Stato e anche a Fer Servizi e soprattutto nell'ottica di valorizzare quell'immobile in sinergia con le associazioni del territorio.

È stata scritta anche una sollecitazione a Ferrovie dello Stato, per far sì che comunque venga data questa risposta, noi abbiamo presentato a Ferrovie dello Stato un progetto anche di accoglienza turistica da parte delle associazioni locali di promozione turistica, al momento però Ferrovie non ci ha ancora fornito alcuna risposta.

Questo purtroppo fa sì che comunque noi non si possa intervenire, anche per un miglioramento e un'accoglienza diversa all'interno dell'immobile, perché comunque non

è di proprietà dell'amministrazione comunale. Noi abbiamo scritto a chiare lettere qual è l'intenzione dell'amministrazione, è quella di mantenere all'interno della stazione ferroviaria un presidio che svolga anche funzione di sportello per l'acquisto dei titoli di viaggio, nonché anche un punto d'informazione turistica, per i turisti che transitano all'interno del punto ferroviario di Rosignano Solvay.

Ad oggi, dopo varie sollecitazioni, sia scritte, sia telefoniche e di rapporto anche con Fer Servizi, non abbiamo ancora avuto risposta. L'intenzione comunque dell'amministrazione comunale è continuare in questo percorso di valorizzazione degli immobili ma anche soprattutto per offrire un servizio e una qualità diversa al turista che arriva sul nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Domando se intende replicare. Prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Brevissimamente. Ringrazio l'Assessore Prinetti, ci auguriamo che il proposito dell'amministrazione comunale venga velocemente soddisfatto, perché c'è la necessità di avere un punto di informazione immediato relativamente al turista o al cittadino che raggiunge i nostri luoghi e che chiaramente usa il treno come mezzo di trasporto, considerando che ovviamente è un mezzo di trasporto non inquinante, che consente comunque un utilizzo tra virgolette positivo. Ovviamente è importante anche l'aspetto legato alla biglietteria, perché in realtà quando c'è stato poco tempo fa un periodo di blackout informatico, anche le macchinette avevano dei problemi e quindi effettivamente il cittadino che si trova in stazione, che la macchinetta non funziona, non c'è la biglietteria, ha dei problemi da un altro punto di vista, cioè rischierebbe di prendere la multa o meno, a seconda poi la sensibilità o meno del controllore che si rende disponibile ad accettare diciamo la comunicazione del cittadino o meno, quindi sicuramente le due cose devono coesistere ed è fondamentale che ci sia anche un punto di informazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Passiamo all'ultima interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier, relativa alla Via del Solferino a Castiglioncello. Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie. Questa è un'interpellanza, oggetto: Via del Solferino Castiglioncello. Premesso che Via del Solferino a Castiglioncello, località Le Spianate, versa da anni in pessime condizioni, con manto stradale dissestato e marciapiedi impraticabili, premesso inoltre che, stando al piano triennale delle opere pubbliche, l'area rappresenterà una (inc.), nello specifico al laghetto Le Spianate, sono a chiedere se sia intenzione dell'amministrazione comunale addivenire a un intervento di ripristino del manto stradale e dei marciapiedi della via in oggetto e con quali tempistiche. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente. Intanto mi corre l'obbligo di ringraziare il Consigliere Biasci per quello che ci ha offerto a pranzo, ufficialmente da parte dell'amministrazione. La risposta alla domanda che pone, arrivo subito alle conclusioni,

l'intenzione c'è e c'è da tempo, ci sono delle difficoltà oggettive legate al fatto che la strada in questione, che va indubbiamente sistemata, non rientra ancora nella proprietà pubblica comunale, ma è ancora della proprietà privata di quella famosa società delle Spianate.

A dire la verità era già concordato con gli uffici un intervento, poi c'è stato un ripensamento anche legato a una votazione di tipo formale e legale, per cui l'intenzione adesso è quella, previo parere del nostro ufficio legale, di procedere con un provvedimento amministrativo nei confronti della società delle Spianate ancora da definire, ma insomma che verrà definito credo in tempi molto brevi, per poi effettuare l'intervento da parte del Comune e successivamente richiedere il rimborso delle spese sostenute alla società delle Spianate.

I tempi non sono in grado di definirli in maniera precisa, però insomma l'intenzione e l'impegno è di cercare di inserire quest'intervento nella progettazione degli interventi sulle asfaltature anno 2022, anno 2022 intendo come disponibilità finanziaria, e quindi presumibilmente intervento entro l'anno o comunque nei primi mesi dell'anno prossimo.

PRESIDENTE: La ringrazio, Assessore Bracci. Domando al Consigliere Biasci se vuole replicare.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. L'Assessore ha spiegato la situazione come sta, ringrazio l'Assessore. Grazie e speriamo al più presto di vedere anche le Spianate nel fior fiore del luogo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.
A questo punto passiamo ai Question Time.

PUNTO N. 23 ALL'O.D.G.: "QUESTION TIME".

PRESIDENTE: Il primo Question Time presentato dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: "Riapertura Piscina comunale"

CONSIGLIERE BECHERINI: Appreso dall'articolo del Tirreno in merito alla chiusura della Piscina comunale a Vada, nel quale il Presidente, il Vice di Master Lab, associazione sportiva di nuoto di Rosignano Marittimo, esprimono il disagio ma anche la voglia e la necessità di fare sport, e considerate le dichiarazioni del Sindaco di riapertura della Piscina comunale entro febbraio 2022, si chiede quali sono i motivi del permanere della chiusura dell'impianto sportivo e quando sarà possibile riapirla all'utenza.

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie. Sicuramente questa è una delle urgenze su cui stiamo lavorando da tempo, tanto è vero che, se vi ricordate, anche a fronte di un intervento e un incontro che facemmo anche con il Consigliere Marabotti, noi stanziammo in una variazione di bilancio anche le cifre per poter arrivare alla definizione di quelli che erano gli interventi manutentivi e necessari per arrivare all'apertura, perché l'apertura della piscina era subordinata a due cose, alla messa in pristino della piscina, che era stata anche abbandonata fra virgolette e non solo fra virgolette, dai precedenti gestori durante la fase Covid e anche per mancanza di manutenzione, dall'altra il venir meno della società che gestiva quest'impianto e che era una società scelta a fronte di bando pubblico.

Con la variazione di bilancio, che fu fatta a quel tempo, noi demmo immediatamente un incarico a uno studio di progettazione, in particolar modo progettazione tecnologica, che si era impegnato in tempi brevissimi a fornirci una progettazione.

La progettazione purtroppo ha richiesto più tempo di quello previsto e successivamente alla presentazione della progettazione i nostri uffici hanno dovuto richiedere ulteriori approfondimenti, perché mancavano degli aspetti progettuali che erano necessari per poter avviare la fase dei lavori, integrazioni progettuali che sono arrivate qualche giorno fa, una settimana, dieci giorni fa. A fronte di questi, noi abbiamo in corso l'affidamento, affidamento anche con procedure veloci, dei lavori, auspicando che con l'inizio dei lavori, che avrebbero dovuto iniziare i primi di febbraio e quindi concludersi entro febbraio, si possa arrivare velocemente alla predisposizione, all'apertura, perlomeno ad essere in grado di poter aprire la piscina.

Parallelamente, quindi al momento in cui saremo in prossimità della riapertura a fronte dei lavori, provvederemo a individuare una gestione temporanea, che possa arrivare a un tempo di gestione in linea o con la predisposizione di un nuovo bando in tempi più lunghi, oppure se nel frattempo va avanti tutto il discorso della realizzazione della nuova piscina che insomma vorremmo realizzare nella zona dell'H5, che possa realizzare e gestire la piscina dell'H5.

Quindi in questa fase attendiamo appunto che si concludano i lavori, o comunque vengano definiti in maniera puntuale i termini di definizione, di chiusura dei lavori di ripristino dell'impianto, in modo da poter parallelamente andare con la gestione, gestione temporanea, per poi arrivare alla gestione definitiva.

Il problema qui è stato fondamentalmente il soggetto che ha gestito la progettazione, che

aveva in un primo momento promesso tempi più veloci e poi invece i tempi si sono allungati, per alcune carenze che sono state rilevate. Quindi questa è la situazione.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Consigliera Becherini, intende replicare?

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie, Sindaco. Auspichiamo veramente che questa situazione venga risolta nel più breve tempo possibile, perché effettivamente avere una sola piscina sul territorio comunale e non poterne usufruire è un peccato per tutti, per tutta la cittadinanza.

Mi auguro, non lo so, a settembre 2022 finalmente si possa vedere la riapertura della struttura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becherini.

Secondo Question Time presentato dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore: “Mancanza di illuminazione pubblica Piazza Pardubice”. Prego, Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie, Presidente. Visto che alcuni cittadini ci hanno segnalato la mancanza di illuminazione pubblica in Piazza Pardubice lato nord da circa una ventina di giorni dalla data odierna in cui è stato scritto questo question time, visto che la zona priva di illuminazione rimane seminascosta dalle vicine palazzine e che quindi nelle ore serali e notturne può diventare un luogo non sicuro per i passanti, considerato che i cittadini hanno contattato il Comune di Rosignano a mezzo mail e social e a questi è stato risposto di segnalare il problema direttamente alla società che gestisce l'illuminazione pubblica, cioè Citelum, cosa che è stata fatta giorni addietro da cittadini residenti nella zona, considerato che, nonostante alcune intermittenze, cioè delle sere ha funzionato l'illuminazione pubblica e altre no, ad oggi la piazza in oggetto rimane sprovvista di illuminazione; si chiede al Sindaco si riferire in merito allo stato del problema e sul perché la segnalazione non debba partire dall'ente stesso ma dai privati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Prego, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente. Parto dalla fine. Le segnalazioni seguono una procedura normata a livello contrattuale che tra l'altro discende dal livello nazionale, perché fa parte appunto di un affilamento stabilito a livello nazionale che poi il Comune si è associato.

Personalmente aggiungo che segnalare al Comune, che poi il Comune segnala alla società o segnalare direttamente alla società non credo che ci siano poi tutte queste differenze, l'importante è che la segnalazione venga fatta e che arrivi e che ci sia un intervento nei tempi e nei modi opportuni.

Per il resto bisogna che legga, chiedo scusa, ma la risposta è un po' articolata, riporto e leggo quello che l'ufficio insieme alla società concessionaria mi hanno risposto.

Qui mi dicono che in data primo aprile è stata ricevuta la comunicazione di guasto per via oscurata, registrata a portale con un certo numero e la sera stessa l'impresa è intervenuta, constatando l'intervento dell'interruttore differenziale, quindi che si era aperto, che abbiamo imputato alla condizione di maltempo in atto, riarmando l'interruttore,

aspettando qualche minuto, l'impianto ha continuato a funzionare e pertanto il guasto risolto e così considerato.

Poi c'è stata una segnalazione verbale fatta a FT Impianti, rispetto alla quale è stato appreso che il guasto si era ripresentato, probabilmente qualche giorno dopo. L'impresa è intervenuta sia la notte di sabato 16 che il giorno di Pasqua, per cercare di trovare la causa del guasto e verificare che la sera fosse tutto acceso. Poi ulteriormente martedì 19 è stata trovata la fase in cortocircuito ed è stata eliminata sul quadro elettrico, ripartendo il carico sulle altre due linee, dato che il dimensionamento dell'impianto lo consentiva.

L'altra un signore, con nome e cognome, è passato a verificare l'impianto fosse acceso, constatandone il corretto funzionamento e anche oggi pomeriggio ha effettuato un'ulteriore verifica su mia richiesta, cioè su richiesta dell'ufficio e l'impianto risulta operare.

Poi ci sono delle problematiche ancora, almeno a quei tempi, quindi di alcuni giorni fa, e che così vengono descritti: rimangono nella zona due corpi illuminanti spenti, un kit retrofit che sostituiremo appena il meteo lo consente e uno stradale di cui stiamo attendendo la consegna essendo rimasti a corto di scorta, ma dovrebbe questione di tempo. Quindi questa è una notizia di alcuni giorni fa, se non è risolta dovrebbe esserlo a breve.

La conclusione di queste comunicazioni è: nel complesso comunque adesso non ci sono disservizi, anche se per renderlo stabile nel tempo dovremo comunque considerare di sostituire degli interi tratti di cavidotto interrato e le linee elettriche che si presentano deteriorate. Questo purtroppo è un problema abbastanza generalizzato del Comune, che dipende da situazioni che risalgono a diversi anni addietro. Con l'intervento di Citelum per esempio sono stati cambiati tutti i corpi illuminanti, sostituendoli quelli esistenti con quelli a led, per quanto riguarda questa tipologia di interventi che sono molto più complessi ed onerosi vengono progressivamente fatti nel corso degli anni.

PRESIDENTE: La ringrazio, Assessore Bracci. Domando se la Consigliera Orazzini vuole replicare.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Volevo soltanto sottolineare quest'aspetto, giustamente, come diceva l'Assessore Bracci, un cittadino può rivolgersi, fare la segnalazione, però se l'illuminazione è pubblica il Comune dovrebbe un po' fare da garante e quindi è logico che il cittadino va a cercare l'istituzione, dovrebbe essere anche questo il compito delle istituzioni, no? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini.

I lavori del Consiglio Comunale sono conclusi e quindi il Consiglio Comunale è chiuso, ringrazio tutti per la collaborazione e la presenza. Buonasera.